

MISCELLANEA DI LIBRI,
STAMPE, DISEGNI, VEDUTE
& CARTE GEOGRAFICHE

dal XVI al XX secolo



CATALOGO n. 345

LIBRERIA ANTIQUARIA BOURLOT - TORINO
dal 1848

MISCELLANEA DI LIBRI,
STAMPE, DISEGNI, VEDUTE
& CARTE GEOGRAFICHE

dal XVI al XX secolo

CATALOGO n. 345

anno 2019

LIBRERIA ANTIQUARIA BOURLOT

di Marco Birocco



via Po 7 - Torino - 10124 - Italia
telefono: +39. 011. 53.74.05

www.bourlot.it

email@bourlot.it

p. iva: 09903700012 - cod. fisc.: BRCMRC68D06L219X



CONDIZIONI DI VENDITA

I libri sono garantiti completi salvo indicazione contraria, lo stato conservativo come da descrizione. Il formato è espresso in-folio o nelle sue frazioni, secondo il metodo antico.

Le stampe, i disegni e i documenti sono garantiti originali ed autentici, lo stato conservativo come da descrizione. Il formato è espresso in millimetri.

I prezzi sono indicati in euro e sono comprensivi di iva.

La vendita è per contanti, assegno, carta di credito, bancomat o bonifico, salvo diverso accordo.

In caso di spedizione, la responsabilità per smarrimento o danneggiamento del pacco è del committente.

Le spese di spedizione, semplice o con assicurazione, sono a carico del committente.

LIBRI



1. OVIDIO. Epistole heroides Ovidii diligenti castigatione exculpte aptissimis figuris ornata. Commentantibus Antonio Volsco Ubertino Crescentinate & Omnibono. In Ibin vero ultra Domitii scripta habes Christophori Zarothi exquisitissimas declarationes. Venezia, Ioannem Tacuinum de Tridino, **1505** - 31 luglio (in fine). € 12.500

In-folio, CXL pagg. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con marca tipografica raffigurante S. Giovanni Battista con la croce e accanto l'agnello, dalla croce scende il nastro con il motto: Ecce agnus Dei, testo in latino con carattere romano, inquadrate dal commentario, iniziali ornate a fondo nero, arricchiscono il testo grandi xilografie, in fine marca tipografica raffigurante la Croce di Lorena su doppio cerchio con in basso iniziali ZT, in riquadro su fondo nero. Completo.

Genuina e robusta legatura coeva in assicelle e mezza pergamena rigida

riutilizzata che lascia intravedere note musicali e scritte gotiche, tracce di fermagli mancanti.

Raccolta di epistole immaginarie del poeta romano Publio Ovidio Nasone, conosciuto più semplicemente come Ovidio, nato a Sulmona il 20 marzo 43 a.C. e morto a Tomi nel 18 d.C. La raccolta è costituita da 21 lettere d'amore o di dolore, in distici elegiaci, le quali si immaginano scritte da famose eroine ai loro mariti o innamorati. Ovviamente si tratta di una corrispondenza fittizia che vede protagoniste alcune donne tra le più note nell'ambito della mitologia greca.

Ottima conservazione.



2. GAZIO, Antonio. Florida corona que ad sanitatis hominum conseruationem ac longeuam vitam perducendam sunt pernecessaria continens. Lione, Barthélemy Trot, **1514** - 17 ottobre (in fine). € 6.400



In 4°, 8 cc. non num. incluso il frontespizio, CLIX cc. num., 1 pag. non num. (bianca).

Frontespizio in caratteri gotici rossi e neri con grande vignetta xilografica, testo in latino e caratteri gotici, disposto su due colonne, numerosi capilettora istoriati con motivi floreali, qualche nota manoscritta lungo i margini esterni. Completo.

Legatura dell'epoca in pergamena semifloscia, piatti muti, titolo manoscritto lungo tutto il dorso, tagli scuri. Passanti in pelle allumata visibili al dorso.

Seconda edizione di questo interessante e raro trattato di dietetica del Rinascimento, pubblicato per la prima volta nel 1491. Quest'opera espone principalmente suggerimenti per conservare a lungo la salute, consigliando e descrivendo cibi, bevande, modi di vivere idonei e diete.

In principio sono presenti capitoli dedicati alle capacità e alle qualità che deve avere un buon medico. A seguire consigli sulle abitazioni, i rapporti sessuali e l'igiene. Dal capitolo 42

al 261 viene trattata l'alimentazione: la scelta dei cibi, la produzione del pane, le proprietà nutritive delle carni (ovina, bovina, di gallina, maiale, ecc.), i formaggi, cereali, verdure, spezie, funghi, ecc.; molto **interessanti le pagine dedicate alla produzione del vino e le tipologie di vino, i distillati, vinacce, erbe e aromatizzati e le loro proprietà**. In fine sono presenti capitoli dedicati all'igiene mentale e al sonno.

Antonio Gazio, professore di medicina a Padova e più tardi fisico presso la corte di re Sigismondo I di Polonia, fu inoltre pedagogista, astrologo e scrittore. Nacque a Padova nel 1461 e morì nel 1528.

L'opera si presenta in buono stato di conservazione.

cfr. Durling 2031; Vicaire 396-397; Adams 297.

3. BEMBO, Pietro. Gli Asolani. Venezia, nelle case d'Aldo Romano & d'Andrea Asolano suo suocero, **1515** - maggio (in fine). € 3.800

In-24°, 129 pagg. num. incluso i frontespizio, 1 c. non num.

Al frontespizio e all'ultima carta ancora con delfino e la scritta Aldus, spazi con letterine guida per le iniziali, dedica a Lucrezia Estense Borgia duchessa di Ferrara.

Completo.

Legatura del Novecento in piena pergamena, piatti con cornice a un filetto impressa a secco che racchiude altra cornice con angoli floreali, dorso a 5 comparti con tassello marrone contenente titoli impressi in oro, tagli spruzzati. Custodia rigida marmorizzata.

Composizione divisa in tre libri data in luce da Pietro Bembo (*Venezia 1470 - †Roma 1547) tra il 1497 e il 1502. **L'opera strutturata sotto forma di dialoghi è una conversazione sull'amore.**

Seconda edizione aldina. Riprende la prima del 1505, entrambe posseggono la dedica di Bembo a Lucrezia Borgia.

Perfetta conservazione della carta e dell'opera in generale.

cfr. Renouard 72/5; Gamba 132.



4. Biblia cum concordantiis Veteris et Novi Testamenti et sacrorum canonum : Nencnon et additionibus in marginibus varietatis diversorum textum, ac etiam canonibus antiquis quattuor evangeliorum... Lione, Jacobu[m] Mareschal, **1526** - (in fine). p.a.r.

In-folio, 14 cc. non num. incluso il frontespizio, 296 pagg. num., 24 cc. non num.

Frontespizio in caratteri rossi e neri entro bordura con vignetta xilografica raffigurante San Geronimo, testo in latino disposto su doppia colonna, molti capilettora xilografici istoriati entro vignette, svariate vignette in xilografia nel testo e una a piena pagina al verso della c. 227, molteplici sottolineature e postille manoscritte con manine. Completo.

Legatura del Seicento in pergamena semifloscia muta, titolo manoscritto lungo tutto il dorso, presenti quattro bindelle scamosciate per la chiusura. Sguardie rinnovate.

Pregiata bibbia figurata. Prima edizione in-folio impressa da Mareschal a Lione. La prima impressa a Lione da Mareschal nel 1510 era in formato in-8°.

Buone condizioni. Minimi segni di umidità su poche carte e restauro ben eseguito sull'ultima carta, senza aver toccato minimamente il testo.

cfr. Graesse I 393.



5. OVIDIO. P. Ouidij Nasonis poete ingeniosissimi Metamorphoseos libri XV in eosde[m] libros Raphaelis Regii lucule[n]tissime enarrationes. Neq[ue] no[n] Lacta[n]tii Petri Lauinii co[m]mentarii no[n] ante impressi. Venezia, Helisabeth de Rusconibus, **1527** - aprile (in fine). € 4.800

In-folio, 10 cc. non num. incluso il frontespizio, CLXXII cc. num.

Frontespizio in caratteri rossi e neri racchiuso in cornice xilografica, testo in latino inquadrato dal commentario, iniziali ornate a fondo nero, arricchiscono il testo numerose xilografie, compresa una a piena pagina, che risultavano evocative: sono le immagini dei miti, delle storie che hanno generato le trasformazioni delle divinità e dei semidei e hanno dato vita alle vicende dell'umanità.

Completo.

Legatura dell'Ottocento in piena pergamena, piatti muti, dorso a 4 nervi con titolo impresso in oro entro tassello marrone.

*Le Metamorfosi fu una delle letture rinascimentali più diffuse, grazie al potere evocativo delle storie aneddotiche ed esemplari e perché costituiva una fonte inesauribile per generare immagini. Le edizioni a stampa si moltiplicarono, a cominciare da quella latina impressa agli inizi dell'arte tipografica in Italia nel 1471 a Bologna presso la bottega di Baldassarre Azzoguidi. Quell'edizione fu ripresa più volte da Lucantonio Giunta nel 1501 e 1508, ancora a Venezia nel 1517 e 1523 da Giorgio de' Rusconi. Il testo fu reso allegorico sulla scia della versione latina. **Quanto al disegno delle xilografie si tratta del lavoro accurato dello stesso artista che aveva prodotto le immagini che illustrano l'Hypnerotomachia Poliphili**, una delle opere più note e geniali dell'editoria veneziana, uscito dalla stamperia di Aldo Manuzio.*

Ottimo stato di conservazione dell'opera. Alcuni fori da tarlo ai margini inferiori delle ultime cc. sono stati abilmente restaurati.

cfr. Sander, 5327; IT\CCU\MILE\002539.



6. CONTI, Giusto De'. Rime di messer Giusto di Conti iureconsulto, gentiluomo romano intitolato La bella mano. Venezia, Bernardino Vitali, **1531** - 20 settembre (in fine). € 5.700



In-8°, 66 cc. num. incluso il frontespizio, 4 cc. non num.

Frontespizio entro cornice xilografica, dedica ai lettori.

Completo.

Legatura del Novecento in pieno marocchino verde, piatti muti, labbri con doppio filetto impresso in oro, dorso a 5 comparti con nome dell'autore, titoli dorati, sguradie pavonate, unghiatatura con rotella fitomorfa impressa in oro, tagli dorati, ex-libris al contropiatto anteriore.

Rara quarta edizione, la prima in-8°.

Nel Cinquecento la produzione lirica in lingua volgare, soprattutto nella prima metà del secolo, si fondò prevalentemente sull'imitazione dei modelli espressivi dei poeti trecentisti, tra i più significativi si affermò la personalità di Giusto De Conti.

Non si sa molto della vita di questo poeta e umanista italiano nato a Roma nel 1390 e morto a Rimini nel 1449; probabilmente studiò legge a Bologna e in questa città trascorse gran parte della sua vita.

Ottimo stato.

cfr. Graesse II 257; Brunet II 246.

7. **ARETINO, Pietro. Cortigiana.** s.n.t. **1535** - (in fine).

€ 7.500



In-8°, 76 cc. non num. incluso un ritratto con titolo nella parte superiore. Ritratto dell'autore a piena pagina inciso su legno, dedica al Cardinale di Trento. Completo.

Legatura del Novecento in piena pelle marrone, cornice a un filetto impressa in oro ai piatti, labbri con filetto dorato, dorso a 5 comparti con nome dell'autore, titolo, data e filetti in oro, tagli dorati, ex-libris al contropiatto anteriore.

Questa rara seconda edizione della commedia del poeta scrittore e drammaturgo Pietro Aretino (*Arezzo 1492 - †Venezia 1556), registra solamente un esemplare in tutta Italia. La prima edizione apparve l'anno precedente.

Eccezionale stato conservativo.

cfr. Sanes I 231; Brunet I 408.

8. **OMERO. Odysseia. Batrachomyomachia. Hymnoi. lb.** Strasburgo, Köpfel, **1534**, legato con **OMERO. Homeri poetae clarissimi Odyssea, Andrea diuo Iustinopolitano interprete, ad verbum translata. Eiusdem Batrachomyomachia. Eiusdem Hymni.** Venezia, Giacomo Pocatela, **1537** - marzo (in fine). € 5.800

In-8°, 2 opere in un volume.

1ª opera: 251 cc. num. incluso il frontespizio, 61 cc. non num. (errori di numerazione).

Frontespizio con timbri di proprietà e tassello di collocazione bibliotecaria, testo in greco, in fine marca tipografica raffigurante serpenti intrecciati e uccello appollaiato nella parte alta.

Completo.

2ª opera: 251 cc. num. incluso il frontespizio, 9 cc. non num. (errori di numerazione).

Frontespizio figurato con cornice architettonica avente alla base le iniziali I.A.D.P.B.F sormontate da una croce e inserite entro ovale con ai lati due angeli, al centro i titoli entro drappo con due donne posizionate a destra e a sinistra e un putto nella parte alta, testo in latino, numerosi capilettera istoriati e svariate postille manoscritte anticamente a china.

Completo.

Legatura in pieno cuoio dell'epoca, piatti con intrecci di cornici impresse a secco e titolo manoscritto (non perfettamente leggibile), dorso a 3 nervi con titolo manoscritto, tagli blu.

Il volume, è diviso in due parti: la prima è in greco antico, la seconda in latino. Interessante insieme di tre classici della letteratura greca antica: il massimo poema epico l'Odissea, la Batracomiomachia e gli Inni, anticamente a lui attribuiti e poi smentiti.

Buone condizioni. Leggere consunzioni ai piatti.

cfr. IT\CCU\TO0E\025670.



9. **RUCELLAI, Giovanni - RUCELLAI, Palla. Le api di M. Giovanni Rucellai gentil'huo fiorentino, le quali compose in Roma, del'anno 1524. essendo quiui castellano di Castel sant'Angelo.** s.n.t. (ma Firenze, eredi di Filippo Giunta il vecchio), **1539**. € 3.200



In-8° piccolo, 22 cc. non num. incluso il frontespizio.

Al verso della c. bianca che precede il frontespizio, appunti manoscritti in chiara e ordinata grafia, frontespizio con fregio xilografico e antica annotazione anch'essa manoscritta, testo in carattere corsivo romano.

Completo.

Legatura del Novecento firmata Mario Rigoldi, in marocchino bordeaux, triplice filetto impresso in oro ai piatti con angoli floreali, dorso a 5 nervi con

titolo e nome dell'autore in oro, labbri puntinati oro, sguardie in pelle marmorizzata. Custodia rigida marmorizzata.

Prima edizione di questo curioso poemetto, pubblicato postumo dal fratello dell'autore, Palla Rucellai, il cui nome figura nella prefazione alla c. A2, dedicato a Gian Giorgio Trissino.

L'opera si presenta in buono stato di conservazione.

cfr. Graesse VI 184-185; D. Decia, I Giunti tipografi editori di Firenze, vol. 1, n° 236.

10. ARETINO, Pietro. Talanta. Venezia, Francesco Marcolini, **1542** - marzo (in fine).

€ 8.500

In-8°, 84 cc. non num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con appunti manoscritti a china e marca tipografica raffigurante la Verità inseguita dalla Menzogna e salvata dal Tempo con motto: *Veritas filia temporis*, dedica al Duca di Firenze, in fine dedica di Aretino ad Alessandro Piccolomini e ritratto inciso su legno dell'autore al verso.

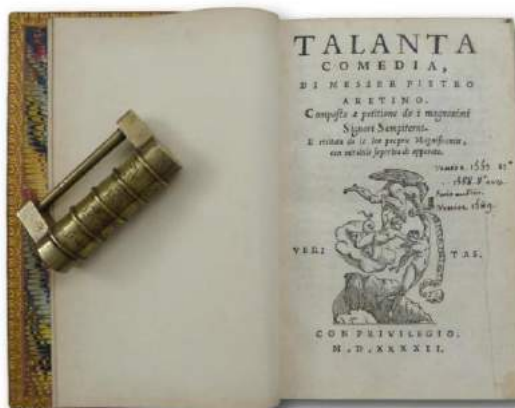
Completo.

Legatura dell'Ottocento firmata da Antoine Bauzonnet-Trautz in piena pelle marrone, piatti con cornice a triplo filetto impressa in oro, labbri con filetto, dorso a 6 comparti con titoli in oro entro tassello rosso e riquadri dorati, sguardie pavonate, unghiatura con rotella fitomorfa in oro, tagli dorati, ex-libris al verso del foglio di guardia anteriore.

Rara prima edizione ripresa dalle commedie di Plauto e di Terenzio. La presente opera del poeta scrittore e drammaturgo Pietro Aretino (*Arezzo 1492 - †Venezia 1556) è censita in solo quattro biblioteche italiane.

Ottimo stato conservativo dell'esemplare.

cfr. Sander I 525; Gamba 1204; Dictionnaire des relieurs français 19.



11. DANTE. La Comedia di Dante Alighieri, con la nova esposizione di Alessandro Vellutello.

Venezia, Francesco Marcolini, **1544** - giugno (in fine).

€ 11.500



In-4°, 441 cc. non num. (su 442, mancando l'ultima c. bianca), incluso il frontespizio.

Frontespizio, testo in elegante carattere corsivo, racchiuso dal commento in corpo minore, 3 grandi figure a piena pagina altre 84 inserite nel testo attribuite allo stesso Marcolini, commento del Vellutello in prima pagina.

Completo.

Legatura in pergamena dell'Ottocento, piatti muti, titoli in oro su tassello marrone al dorso, tagli spruzzati rossi, ex-libris di Leonis Olschki al contropiatto anteriore.

Prima edizione con il commento del Vellutello. Le illustrazioni del Marcolini sono considerate le prime illustrazioni moderne della Divina Commedia, copiate in seguito ed inserite nelle restanti edizioni del XVI secolo.

Bell'esemplare in buono e fresco stato conservativo. Frontespizio rimarginato nella parte inferiore e minimi restauri alla seconda carta.

cfr. Mambelli 30; Adams D 10; Sander 2823; Essling 545.

12. ARETINO, Pietro. L'Horatia. Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1549 - (in fine).

p.a.r.

In-12°, 53 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num.

Frontespizio con marca tipografica raffigurante una fenice sopra un'urna con iniziali G.G.F. che sprigiona fiamme ed attraversata da drappo recante motto "Semper eadem", ai lati altro motto: De la mia morte eterna vita io vivo, capilettera istoriati entro vignette e fregi xilografici, dedica di Aretino a Paolo Terzo.

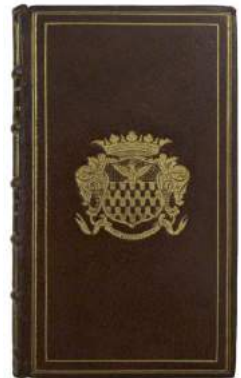
Completo.

Legatura dell'Ottocento firmata dai fratelli Binda di Milano in pieno marochino marrone, piatti con triplo filetto in oro ai piatti contenente stemma della famiglia D'Adda Salvaterra con motto: Con limpidezza, labbri con doppio filetto, dorso a 6 compartimenti con titolo, nome dell'autore data e riquadri in oro, sguardie pavonate, unghiatura con rotella fitomorfa impressa in oro, tagli dorati, ex-libris al verso del foglio di guardi anteriore.

Tragedia di Aretino di notevole rarità, qui in seconda edizione. La prima fu pubblicata nel 1546 sempre a Venezia dai torchi di Gabriel Giolito de Ferrari. La presente edizione in formato ridotto è la replica dell'originale, con la stessa lettera dedicatoria a Papa Paolo III datata 1546.

Eccezionale esemplare.

cfr. Brunet I 408; Guida di Milano per l'anno 1859: anno 36, pag. 580.



13. DANTE. Dante con nuove, et utili ispositioni. Aggiuntovi di più una tauola di tutti i vocaboli più degni d'osservatione, che a i luoghi loro sono dichiarati. Lione, appresso Guglielmo Rouillio, 1552. € 2.150

In-16°, 644 pagg. num. incluso il frontespizio, 12 pagg. non num.



Frontespizio con la scritta "Dante" compare iscritta in un cartiglio e marca tipografica raffigurante aquila frontale ad ali spiegate sormontata da globo con ai lati due serpenti e motto: In virtute et fortuna. Molte iniziali e fregi xilografici, il testo è ornato da un ritratto di Dante in medaglione al verso della c. a4 e da tre incisioni a piena pagina all'incipit di ogni cantica, in fine tavola di tutti i vocaboli.

Completo.

Legatura in pergamena antica rimontata, piatti muti, nome dell'autore e data su doppio tassello in pelle al dorso.

Seconda edizione stampata a Lione dall'editore Guglielmo Rouillio (*Dolus-le-Sec 1518 ca. - †Lione 1589), dedicata al letterato fiorentino Lucantonio Ridolfi, al quale si deve la revisione del testo. L'opera si basa

sull'edizione del 1544 per i commenti di Vellutello e alla seconda aldina del 1515 per il testo.

Ottimo esemplare reglé in perfetta conservazione.

cfr. Adams D-99; Mambelli 35; IT\ICCU\CNCE\001168.

14. VICENTINO, Nicola. L'antica musica ridotta alla moderna prattica, con la dichiarazione et con gli essempli de i tre generi. Roma, Antonio Barre, 1555 - 22 maggio (in fine). € 12.500



In-folio piccolo, 146 cc. num. incluso il frontespizio, 6 cc. non num. (errori di numerazione alle pagg. 56, 72, 83, 84, 94, 105, 116 e 129).

Frontespizio con marca tipografica recante motto, una nota di antica mano lungo la parte superiore, timbro di appartenenza, ex-libris nella parte inferiore, ritratto xilografico dell'autore al verso del frontespizio, numerosi capilettera istoriati entro vignette, dedica al

Cardinale di Ferrara, dedica ai lettori, svariati spartiti musicali nel testo, indice in fine.
Completo.

Legatura dell'epoca in piena pergamena semifloscia, dorso con titoli a 4 comparti con nervi e corde visibili, note manoscritte ai contropiatti.

Prima edizione del teorico musicale e compositore rinascimentale Nicola Vicentino (*Vicenza 1511 - †Milano 1576). L'autore inoltre fu l'ideatore di due importanti strumenti: l'archicembalo con 6 tastiere e l'archiorgano con 126 tasti, in cui i diesis erano distinti dai bemolli. La sua opera scritta più significativa e importante è sicuramente la presente, nella quale **egli sostiene la teoria interpretativa dei generi musicali in diatonico, cromatico ed enarmonico**, in contrasto con altre ipotesi dell'epoca.

Buono stato dell'opera. Dorso in minima parte mancante, piccoli fori di tarlo su poche carte.
cfr. Adams II 630; Olschki 5451; Eitner X 77; Fetis VIII 339.

15. CHRISTIANI, Francesco. Rime di diversi ecc. autori in vita e in morte dell'ill. S. Livia Col. (onna). Roma, Antonio Barrè, **1555.** € 2.600



In-8°, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 137 pagg. num.

Bel ritratto in xilografia di Livia Colonna, inserito entro cornice ovale con amorini, ripetuto 3 volte: al frontespizio, al verso della carta 77 e sull'ultima carta (in questo esemplare mancante), testo in corsivo, numerosi capilettora incisi su legno, dedica di Cristiani al Reverendiss. Mons. Il Card. di Ferrara. Mancano 6 cc. non num. in fine di indice e un ritratto di Colonna.

Legatura dell'Ottocento in pieno marocchino rosso, piatti con cornice a doppio filetto impresso in oro che racchiude altra cornice sempre a doppio filetto con angoli floreali, dorso a 5 comparti con ricche decorazioni, titolo e luogo di stampa, il tutto impresso in oro, labbri con filetti, sguardie pavonate, unghiatura con dentelle, tagli dorati.

Raccolta di 161 sonetti dedicati a Livia Colonna (*1511 - †1552) scritti da autori differenti, tra i quali: Mons. Della Casa, Caro, Molza, Porrini, Cappello, Cenci, Guarnelli, Puteo e molti altri.

Livia, figlia di Marcantonio Colonna e di Lucrezia Gara della Rovere, nel 1532 sposò Marzio Colonna, conte di Marieri, il quale l'aveva allevata. Nel

1549 dopo aver perso la vista a seguito di una grave malattia, colse l'occasione per partecipare ad un concorso poetico organizzato da Anton Francesco Raineri.

Edizione originale, dedicata al cardinale di Ferrara.

Perfetta conservazione.

cfr. Graesse VI 124; Melzi II 446; Adams I 2415.

16. DOLCE, Lodovico. Tragedie di M. Lodovico Dolce. Cioè, Giocasta, Medea, Didone, Ifigenia, Thieste, Hecuba. Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, **1560.** € 5.800

In-12°, 6 parti in un volume.

1ª parte: 50 cc. num. incluso il frontespizio.

2ª parte: 40 cc. num. incluso il frontespizio.

3ª parte: 39 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num.

4ª parte: 52 cc. num. incluso il frontespizio, 2 cc. non num.

5ª parte: 30 cc. num. incluso il frontespizio.

6ª parte: 47 cc. num. incluso il frontespizio.

Tutte le tragedie hanno proprio frontespizio con marca editoriale raffigurante una fenice rivolta al sole, su fiamme che si sprigionano da globo alato recante le iniziali G.G.F. e motto: *Sempre eadem*; capilettora istoriati entro vignette, testatine e finalini xilografici. Dedicata a Marc'Antonio da Mulla.

Completo.

Legatura cova in pergamena semifloscia muta, titolo manoscritto al dorso, tagli blu, ex-libris al foglio di guardia anteriore.



Edizione originale della raccolta delle Tragedie, predisposta dall'erudito del Cinquecento Ludovico Dolce (*Venezia 1508 - †1568) e impressa dallo stampatore Gabriele Giolito.

L'opera è dedicata al Senatore Marc'Antonio da Mulla con lettera datata Venetia a XI di gennaio MDLIX.

Esemplare in buone condizioni.

cfr. Brunet II 791.

17. PINO DA CAGLI, Bernardino. Gli Ingiusti sdegni. Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, **1560**, legato con **DOLCE, Domenico. Comedie.** Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, **1560**. € 6.200



In-12°, 2 opere in un volume.

1ª opera: 58 cc. num. incluso il frontespizio, 2 cc. non num.

Marca tipografica al frontespizio e sull'ultima carta, raffigurante una fenice sopra un'urna con iniziali G.G.F. che sprigiona fiamme ed è attraversata da drappo recante motto "Semper eadem", sopra altro motto: De la mia morte eterna vita io vivo, capilettara istoriati entro vignette e fregi xilografici, dedica a Bernardino Pino e a Cesare Panfilio, prologo,

Completo.

Terza edizione della commedia dell'abate e drammaturgo Pino da Cagli, dedicata a Cesare Panfilio. La prima edizione fu stampata a Roma nel 1553. La commedia è divisa in cinque atti. Nella presente ritroviamo molte allusioni alla poesia amorosa di Dante, Petrarca ed Ariosto.

2ª opera: 5 parti in un volume.

1ª parte: 60 cc. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con marca tipografica, capilettara e fregi xilografici, dedica a Prospero Podacataro, prologo,

2ª parte: 24 cc. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con marca tipografica, capilettara e fregi xilografici, prologo.

3ª parte: 36 cc. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con marca tipografica, capilettara e fregi xilografici, prologo.

4ª parte: 65 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num.

Marca tipografica al frontespizio e sull'ultima carta, capilettara e fregi xilografici, prologo.

5ª parte: 48 cc. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con marca tipografica e dedica ai lettori al verso, capilettara e fregi xilografici, prologo.

Completo.

Prima edizione collettiva di tutte le commedie del Dolce predisposte dall'autore per Gabriele Giolito, dedicata a Prospero Podacataro: Il Ragazzo, Il Marito, Il Capitano, La Fabritia; cinque atti in prosa con prologo.

Legatura di fine Seicento in piena pelle marrone maculata, piatti muti, dorso con titoli, filetti e fregi floreali in oro, sguardie marmorizzate, tagli rossi, ex-libris al foglio di guardia anteriore.

Perfetto stato di conservazione.

cfr. Allacci 455; Clubb 696; Bongi II 89; Sanesi I 346 - 347.

18. ZARLINO, Gioseffo. Le Istituzioni Harmoniche del Reverendo M. Gioseffo Zarlino da Chioggia. Venezia, Francesco Senese, **1562**. € 6.500

In-folio, 6 cc. non num. incluso il frontespizio, 347 pagg. num., 1 pag. non num. (bianca), (errori di numerazione alle pagg. 95 e 105).

Frontespizio con marca tipografica raffigurante la Pace seduta, tiene nella mano sinistra un ramo di olivo e il braccio destro poggiato su cornucopia, motto "Per me qui si riposa e 'n ciel si gode", numerosi capilettara istoriati entro vignette, dedica a Vincenzo Diedo, Patriarca di Venezia, tavola delle materie, alcune note di antica mano sui margini esterni, nel testo numerosi diagrammi ed esempi musicali incisi su legno. Completo.

Legatura coeva in pergamena semifloscia riutilizzata che lascia intravedere scritte gotiche disposte su due colonne, dorso con titoli manoscritti.

Seconda edizione identica alla prima del 1558.
Quest'opera ha segnato una tappa fondamentale nella storia della teoria musicale e nella composizione.

Il compositore e teorico musicale Gioseffo Zarlino (*Chioggia 1517 - †Venezia 1590) considerato uno dei grandi maestri di contrappunto del cinquecento, influenzò diverse generazioni di musicisti in tutta Europa. A lui venne attribuita l'invenzione della moderna armonia tonale, basata sul maggiore e sul minore.

Buono stato di conservazione. Segni di tarlo alle prime carte.

cfr. Olschki V 5499; Eitner X 331-332; Riccardi I 661; Fétis VIII 510; Gaspari I 267.



19. DOLCE, Lodovico. Diaologo di M. Lodovico Dolce, nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria. Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1562 - (in fine).

€ 3.900



In-8° piccolo, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 119 cc. num., 1 c. non num. (qualche pagina posposta in fine).

Marca editoriale al frontespizio raffigurante pegaso in volo, sullo sfondo una città e montagne, il tutto inserito in cornice figurata, dedica al Magnifico et Eccellentiss. S. Filippo Terzo, capilettora e vignette xilografiche, nel testo numerose figure xilografiche a mezza pagina. Completo.

Legatura coeva in pergamena semifloscia muta, titoli manoscritti al dorso.

Editio princeps di questo primo e importante trattato italiano di mnemonica, successivamente ristampato da Melchiorre Sessa nel 1575 e nel 1586.

Lodovico Dolce nato a Venezia nel 1508, grande erudito del Cinquecento scrisse 358 testi diversi. Anche se molti di questi furono traduzioni di altri autori. Si interessò di letteratura, storia, scienza, esoterica, religione e filosofia. Subì inoltre due processi presso il Sant'Uffizio nel 1558 e nel 1565, dai quali uscì sempre assolto. Morì a Venezia nel 1568.

Esemplare in buono stato.

cfr. Adams D 732; Brunet II 789; Wellcome 1828.Olschki, IV 4460.

20. CONTILE, Luca. Delle lettere di Luca Contile. Pavia, appresso Girolamo Batoli: ad instantia di Gio. Battista Turbini libraio, 1564.

€ 2.800

In-8°, 2 volumi in un solo tomo.

1° volume: 24 cc. non num. incluso il frontespizio, 128 pagg. num., 12 cc. non num., continuaz. della numerazione da pag. 129 a pag. 208. (le prime cc. risultano posposte).

2° volume: continuaz. della numerazione da pag. 209 a pag. 480 (salto della numeraz. da pag. 399 a pag. 400 e qualche altro errore).

Emblema ai due frontespizi raffigurante cerchio di stelle con motto "Scientiarum Eternitas", testo in carattere corsivo, numerosi capilettora istoriati entro vignette e semplici. Completo.

Legatura coeva in pergamena semifloscia muta, dorso con titolo manoscritto a china, taglio di piede con nome dell'autore manoscritto, tracce di bindelle purtroppo mancanti.



Prima edizione delle lettere ad opera del poeta e commediografo Luca Contile (*Cetona 1505 - †Pavia 1574). Letterato e versatile poligrafo, a giudizio del Tiraboschi "fu uomo assai dotto e delle buone lettere assai benemerito; degno perciò di più special ricordanza".

L'opera si presenta in buono stato.

cfr. Gamba 1334; Adams I 2584.

21. TRAFFICHELLI, Bartolomeo. L'arte di conservare la sanità. Pesaro, Girolamo Concordia, 1565. € 3.000



In-4°, 20 cc. non num. incluso il frontespizio, 7-257 pagg. num., 1 c. non num. (errori di numerazione alle pagg. 19, 63, 94, 129, 167, 175, 231 e 235).

Frontespizio con due timbri di appartenenza, figurato con marca tipografica costituita da un tempio sulla cima di uno scoglio circondato dal mare e un cigno in volo verso di esso con un nastro nel becco, il tutto arricchito da motto: *Immortalitatis templum typographia*, testo in carattere corsivo, numerosi capilettora ornati in xilografia, dedica allo Illustrissimo Sig. Alberto Pio, prefazione, esteso indice, marca tipografica sull'ultima carta.

Completo.

Legatura in pergamena rigida dell'Ottocento, piatti muti, dorso con titoli in oro entro finto tassello senape, tagli spruzzati blu.

Edizione originale di questo ricercato repertorio di dietetica, gastronomia, igiene e medicina. Un'ampia parte è dedicata al vino, un'altra a come mantenersi in buona salute: comprendere i segnali del corpo, curare e preservare i denti, osservazioni sul sonno,

l'ordine e le variazioni nel nutrirsi rispetto ai mesi dell'anno, diete alimentari semplici e nutrienti, raccomandazioni sull'igiene della persona e della casa, come evitare sforzi eccessivi e molto altro.

Bartolomeo Traffichetti (*Bertinoro 1523 - †Rimini 1579) fu attivo come medico a Rimini nella seconda metà del XVI sec. I precetti igienici e dietetici dell'Autore furono inoltre stampati e divulgati al fine di predisporre regole individuali e collettive onde evitare che il contagio della peste si diffondesse nelle terre della bassa Romagna.

L'opera si presenta in buono stato di conservazione.

cfr. Durling 4401; manca all'Adams; IT\ICCU\RLZE\016499.

22. PINGONE, Emanuele Filiberto. Sindon Evangelica Accesserunt hymni aliquot, insignis bulla pontificia, elegans epist. Francisci Adorni de peregrinatione memorabili. Torino, Eredi di Niccolò Bevilacqua, 1581. p.a.r.

In-4°, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 1 tavola ripiegata, 86 pagg. num. (ultima bianca), 1 c. non num.

Frontespizio figurato con titoli inseriti entro cornice xilografica centrale ornata di figure sacre e note manoscritte a china, testo in latino, numerosi capilettora istoriati e semplici, diverse xilografie sparse nel testo raffiguranti fregi e monete, 1 tavola fuori testo più volte ripiegata raffigurante la Sacra Sindone ammirata da Vescovi e altri personaggi, errata in fine.



Completo.

Legatura in piena pergamena semifloscia muta, foglio di guardia anteriore con nota manoscritta, taglio di piede con titoli manoscritti a china in chiara e ordinata grafia.

Opera di estrema rarità e di straordinario interesse testuale e collezionistico sulla Sacra Sindone.

Emanuele Filiberto Pingone (*Chambéry 1525 - †Torino 1582), scrittore e politico italiano, dopo aver intrapreso gli studi a Padova, divenne vice rettore nel 1547, ricevette dal Duca Emanuele Filiberto I di Savoia la nomina a Consigliere di Stato. Scrisse alcuni testi celebri di argomento storico e descrittivo: *Augusta Taurinorum* del 1577, *Inclutorum Sabaudicæ Saxoniceque Principum Arbor Gentiliticæ* del 1581 e in assoluto il più interessante e raro il presente, *Sindon Evangelica* del 1581.

Buone condizioni. Minimo segno di umidità su poche carte alla fine del volume.

cfr. Graesse, *Trésor de livres rares et précieux*, tomo V pag 299.

23. , Giovanni Maria. Comedie. Nel quale si contengono La Dote, La Moglie, Il Corredo, La Stiava, Il Donzello, Gl'Incantesimi, Lo Spirito. Venezia, Bernardo Giunti, 1585. € 8.000



In-8°, 7 parti in un volume.

1ª parte: 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 40 cc. num.

2ª parte: 40 cc. num. incluso il frontespizio.

3ª parte: 41 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num. (bianca).

4ª parte: 31 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num. (bianca).

5ª parte: 43 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num. (bianca).

6ª parte: 31 cc. num. incluso il frontespizio, 1 c. non num. (bianca).

7ª parte: 35 cc. num. incluso il frontespizio.

Tutte le commedie hanno proprio frontespizio con marca editoriale raffigurante lo stemma Medici-Cappello: 6 palle, leone, cappello e propria numerazione, per essere vendute separatamente. Dedicato dello stampatore a Giovanni Mocenigo.

Completo. Legatura del Settecento in piena pergamena rigida, piatti muti, dorso con passanti in pelle allumata visibili e finto tassello marrone contenente titoli impressi in oro, tagli spruzzati, ex-libris al foglio di guardi anteriore.

Prima e rara edizione della redazione di tutte e sette le commedie in versi, tutte con prologo, in cinque atti ed in endecasillabi, nella variante di stampa con "Lo Spirito", al titolo generale, in luogo di "Lo Spiritato". *La Dote* pur rifacendosi al "Trinumus" di Plauto, cerca di adattarsi agli usi e costumi del Cinquecento. *La Moglie* si rifà alla "Andria" di Terenzio ed in parte ai "Menecmi" di Plauto, con risultati brillanti e comici. *Il Corredo*, è interessante soprattutto per la conoscenza di costumi ed indumenti femminili cinquecenteschi. *La Stiava* è ravvivata dalla "spontanea eleganza dello schietto e agile volgar fiorentino". *Il Donzello*, è una piacevole rappresentazione di persone e fatti della vita quotidiana del Cinquecento. *Gl'Incantesimi*, commedia di successo, ispirata alla "Cistellaria" di Plauto. *Lo Spirito* è considerata tra le meglio riuscite per vivacità di dialogo e freschezza di motti popolari, la commedia affronta temi di stregonerie e magie. Buona conservazione. Segnaliamo un piccolo lavoro di tarlo nell'angolo superiore di qualche cc. in fine. cfr. Gamba 329; Razzolini 109; Sanesi I 314-319.



24. FOGLIETTA, Uberto. Clarorum Ligurum elogia. Genova, Ex Officina Battoli, 1588. € 1.080

In-4°, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 265 pagg. num., 3 pagg. non num. (errori di numerazione alle pagg. 54 e 167).

Frontespizio con marca tipografica raffigurante Idra con sei teste, la settima mozzata giace a terra, in cornice figurata con motto: *Virescit vulnere virus*, testo in latino, numerosi capilettera istoriati e semplici, fregi xilografici, dedica dell'autore, indice dei nomi e dei contenuti dell'opera in fine.

Completo.

Legature in mezza pergamena della fine dell'800, piatti in cartongrigio con angoli rinforzati in pergamena, dorso con titoli manoscritti.

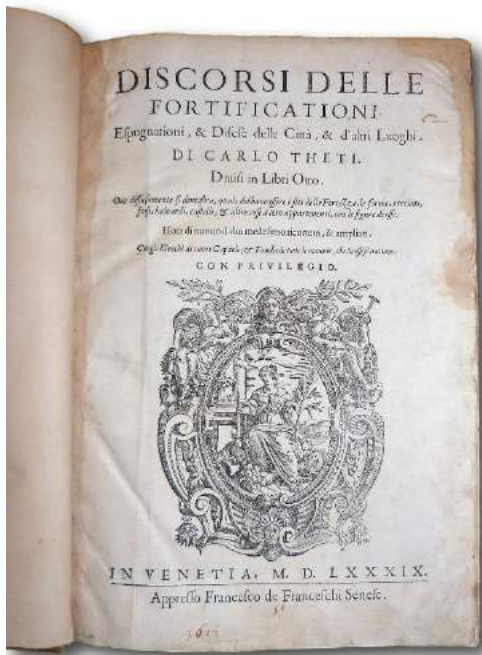
Uberto Foglietta (*Genova 1518 - †Roma 1581) fu uno storico e scrittore genovese. Scrisse testi sulla storia del territorio ligure, denunciando gli abusi dell'antica nobiltà locale. Per questo fu allontanato dalla Repubblica. Collaborò in seguito con Emanuele Filiberto di Savoia e con il cardinale Ippolito d'Este. Nel 1576, rientrato a Genova, fu nominato storiografo ufficiale della Repubblica.

Nuova edizione di questo *trattato sulla storia della Liguria e sugli usi e costumi delle popolazioni locali*. L'opera raccoglie descrizioni e elogi di oltre 150 illustri personaggi. La prima edizione fu edita a Roma nel 1572.

Buono stato conservativo dell'opera.

cfr. Lozzi 2275; Sabin 24942.

25. TETI, Carlo. Discorsi delle fortificationi, espugnazioni, & difese delle città, & altri luoghi. Divisi in libri otto. Venezia, Francesco de Franceschi, **1589**, legato con **Discorsi delle fortificationi. Divisi in libri quattro.** Venezia, Niccolò Moretti, **1588**. € 3.000



In-folio, 2 libri in un volume.

1° libro: front., 47 pagg. num. [i.e. 49], 3 tavole di cui due su doppio foglio; (qualche errore di numerazione).

Frontespizio figurato con grande marca tipografica inserita entro elaborata bordura, raffigurante la Pace seduta, alla sua destra una colonna con la scritta Pax e tiene nella mano sinistra un ramo di olivo e nella destra fiaccola rovesciata, molti capilettora istoriati e semplici, numerose illustrazioni nel testo e 3 tavole di cui due su doppio foglio, il tutto inciso in xilografia.

Mancano la dedica allo "Invitissimo et Sacratissimo Massimiliano Secondo Cesare" e la dedica ai lettori.

2° libro: 2 cc. non num. incluso il front., 86 pagg. num. 1 c. non num. (bianca), 1 tavola su doppio foglio, 70 pagg. num.

Frontespizio con marca tipografica entro cornice figurata, raffigurante la Fortuna in mare con vela al vento e motto: Non bis, capilettora istoriati e semplici, illustrazioni nel testo e 10 tavole su doppio foglio. Seguono senza frontespizio i libri 7 e 8. Completo.

Legatura in pergamena rigida del Settecento, piatti muti, dorso con doppio tassello in pelle marrone contenente titoli,

data e nome dell'autore, sguardie marmorizzate.

*Importante trattato di architettura militare e di fortificazioni, opera dell'ingegnere napoletano Carlo Teti (*Nola 1529 - †Padova 1589).*

Una prima versione del trattato uscì nel 1569 a Roma per i tipi di Giulio Accolto e diviso in quattro libri. A seguire quella di Venezia del 1575 impressa dallo stampatore Bolognino Zaltiero.

Successivamente Teti modificò l'impianto dell'opera, che uscì nel 1589 a Venezia per Franceschi con aggiunte e ampliamenti a quella del 1588. Segue un'edizione di Vicenza del 1617.

Nel trattato, articolato in otto libri, Teti cercò di far comprendere al lettore, anche tramite disegni e tavole, i diversi elementi che compongono le fortificazioni e il modo e le tecniche di difesa.

La presente è la prima edizione completa degli otto libri dei Discorsi.

Buona conservazione dell'opera in generale.

cfr. Riccardi II 517; Graesse VII 105; Cockle 776.

26. MAFFEI, Giovanni Pietro. Le istorie delle Indie Orientali. Firenze, Filippo Giunti, **1589**. € 2.000

In-4°, 26 cc. non num. incluso il frontespizio, 930 pagg. num., 3 cc. non num. (errori di numerazione alle pagg. 45, 94, 119, 176, 281 e 910).

Marca tipografica di Filippo Giunta al frontespizio, capilettora, testatine e finalini xilografici, dedica a Virginio Orsini, errori e correzioni in fine.

Completo.

Legatura in piena pergamena rigida del Settecento, piatti muti, dorso con tassello in pelle rossa contenente titoli impressi in oro, tagli con barbe.



Prima traduzione in italiano. L'opera fu originariamente pubblicata in latino a Firenze dai Giunta, l'anno precedente.

Pietro Maffei (*Bergamo 1536 - †Tivoli 1603), gesuita bergamasco e storico di fama, fu incaricato del cardinale Enrico I del Portogallo di redigere una storia delle imprese coloniali portoghesi nell'Oceano Indiano. Si dedicò a questo compito consultando a lungo gli archivi della corona lusitana a Lisbona.

Interessante trattato contenente numerose notizie e curiosità sulla Cina, le Indie, il Giappone e l'America del Sud e in particolare la storia delle missioni dei Gesuiti in questi territori.

Buon esemplare.

cfr. Gamba 633.; Graesse IV 334; Brunet III 1290.

27. PORCACCHI, Tommaso. Funerali antichi di diversi popoli, et nationi. Venezia, Giorgio Angelieri alle spese de gli Heredi di Simon Galignani de Karera, **1591** - (in fine). € 1.500

In-4°, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 96 pagg. num. (ultima bianca).

Bel frontespizio inciso a motivo architettonico, capilettere, testatine e finalini xilografici, dedica a Ottaviano Manini, tavola delle cose notabili, 23 incisioni di Girolamo Porro (*1520 - †1604) nel testo raffiguranti riti funerari di diversi popoli, grande marca tipografica in fine.

Completo.

Legatura del '700 in cartonaggio marmorizzato, dorso in pelle marrone con tassello bordeaux contenente titolo impresso in oro, tagli rossi, ex-libris all'angolo del contropiatto anteriore.

Seconda edizione di insolita opera di Tommaso Porcacchi (*Castiglion Fiorentino 1530 - †Venezia 1585) sull'arte funeraria. La prima è del 1574.

Questo trattato è stato utilizzato nei tempi come manuale per gli addetti e organizzatori dei funerali di importanti personaggi, re e principi.

Opera in buono stato di conservazione. Traccia di tarlo su poche pagine e minima mancanza al dorso.

cfr. Lipperheide 101; Olschki-Choix, cat. 50, n° 463; Brunet IV 820.



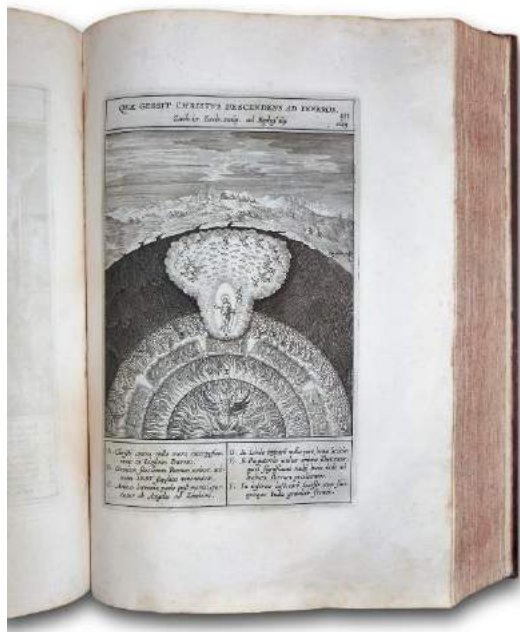
28. NATALE. Girolamo. Evangelicæ historiae imagines. Anversa, **1596**, legato con **VIVALDI, Agostino. Meditationi sopra li Evangelii che tutto l'anno si leggono nella messa, e principali misteri della vita, & passione di Nostro Signore.** Roma, Luigi Zanetti, **1599**. € 6.300

In-folio, 2 opere in un volume.

1ª opera: 4 cc. non num., incluso il frontespizio, 153 tavole num., 1 c. non num.

Frontespizio figurato raffigurante Cristo racchiuso in complesso architettonico, contornato da volti angelici e motto: Venite ad me omnes qui laboratis et onerati estis et ego reficiam vos, nella parte alta due angeli contrapposti che reggono un sole allegorico che racchiude il monogramma di Cristo: IHS, capilettera riccamente istoriati, testatine e finalini in xilografia, dedica al lettore, tavola delle meditazioni, 153 tavole incise su rame e a piena pagina, raffiguranti gli istanti di vita del Signore Gesù Cristo: la natività, i doni dei

Magi, il battesimo, gli insegnamenti di Cristo agli Apostoli, i miracoli, le guarigioni, il tradimento, l'ultima cena, ecc., tutte accompagnate da titolo e descrizione in latino lungo tutto il lato superiore ed inferiore.



2^a opera: 153 cc. num., 1 c. non num.

Frontespizio con marca tipografica raffigurante monogramma di Cristo e motto: *Vocabis nomen eius Iesum*, testo racchiuso da cornice a un filetto, capilettera istoriati, testatine e finalini, errata in fine.

Completo.

Legatura in pieno cuoio dell'epoca, piatti con cornice a quadruplo filetto impressa a secco unita da doppio filetto ai rispettivi angoli, dorso a 5 comparti con titoli e decorazioni floreali impresse in oro, tagli spruzzati rossi.

L'opera del gesuita spagnolo Jerónimo Nadal, talvolta italianizzato in Girolamo Natale (*Palma di Maiorca 1507 - †Roma 1580) contiene 153 incisioni di ampie dimensioni disegnate da Bernardino Passeri (*1540 - †1596) e Martin de Vos (*1532 - †1603) e incise prevalentemente dai fratelli Anton e Hieronymus Wiericx, altre da Jan Wiericx, Adrian Collaert, Jan Collaert, Karel de Mallery. Quest'opera è stata stampata in prima edizione nel 1593 senza il testo di Agostino Vivaldi (*1565-†1641) qui presente nella seconda parte e destinato ad accompagnare le immagini seguendo la storia della vita di Cristo.

Opera in buono stato di conservazione e completa in ogni sua parte. Piccolo strappo all'angolo inferiore della tav. 142.

cfr. Graesse IV 648; Brunet IV 18.

29. THIBAUT, Girard. Academie de l'Espée... ou se demonstrent par reigles mathematiques sur le fondement d'un cercle mysterieux la theorie et pratique des vrais et jusqu'a present incognus secrets du Maniement des Armes a pied et a cheval. Leida, B. & A. Elzevir, 1628. p.a.r.



In-folio grande, frontespizio interamente inciso, 1 ritratto dell'autore, dedica, 9 tavole con grandi stemmi, privilegio e avviso, 46 tavole su doppio foglio di Crispin de Pass, Wilhelm Jacob Delff, J. Gilli, Crispian Queborn, S. o B. Bolswaert, Salomon Saurius e Andreas Stockius. Ogni tavola è accompagnata da una descrizione di lunghezza variabile (da 2 a 12 pagg.), segnaliamo qui di seguito le pagine che compongono l'opera: 22, 8, 6, 10, 12, 6, 12, 6, 12, 4, 6, 4, 6, 6, 6, 6, 8, 6, 6, 6, 6, 6, 6, 4, 4, 4, 4, 4, 4, 6, 4, 4, 6, 6, 6, 2, 4, 6, 6, 4, 6, 4, 6, 4, 4, 2.

Opera completa in ogni sua parte, manca solamente la c. di colophon.

Legatura del seicento in piena pelle con tre sottili filetti impressi a secco ai piatti, con il richiamo del prolungamento dei nervi del dorso, fregi e titoli in oro al dorso, unghiatura con dentelle dorate, sguardie marmorizzate, tagli rossi.

E' senza dubbio il più importante e completo trattato sulla scherma.

Finemente illustrato da conosciuti incisori fiamminghi del tempo.

Gérard (o Girard) Thibault (*Anversa 1574 - †1627) non vide

pubblicato il suo capolavoro nel quale espone la propria visione dell'arte schermistica correlata con la matematica e in qualche modo con l'ermetismo. Fu stampato un anno dopo la sua morte.

Ottimo esemplare. Segnaliamo leggere tracce di brunitura sparse su poche carte.

cfr. Willems 302; Rahir 273; Vigeant 125.



30. BURCH, Lambert van der. Sabaudia Republica et Historia. Leida, Ex Officina Elzeviriana, 1634. € 600



In-24°, 8 cc. non num. incluso il frontespizio, 313 pagg. num., 3 pagg. non num. (ultima bianca).

*Ricco stemma al frontespizio con elementi armoriali di Casa Savoia, del Regno di Sicilia e di Sardegna, testo in latino, numerosi capilettera istoriati e semplici, testatine, ampia prefazione di dieci pagine di Lambert van der Burch. La parte principale di questo lavoro (pagg. 1-278) è costituita da una descrizione della vecchia e moderna Savoia. Le ultime due pagine non numerate mostrano una lettera di Justus Lipsius a Lambert van der Burch e un estratto di un'orazione di Vincent Guinisiis al cardinale Maurizio di Savoia (*Torino 1593 - †1657). Completo.*

Legatura in piena pergamena coeva con passanti in pelle allumata visibili, dorso con titolo manoscritto, tagli spruzzati rossi.

Prima edizione Elzeviriana. La storia del Ducato di Savoia fu originariamente pubblicata nel 1599.

L'opera si presenta in buone condizioni.

cfr. Willems 411; Brunet V 1877; Berghman 1733; Rahir 398.

31. GALILEI, Galileo. Discorso al Serenissimo Don Cosimo II Granduca di Toscana, intorno alle cose, che stanno sù l'acqua, ò che in quella si muovono. Bologna, per gli HH. Del Dozza, 1655, legato con **COLOMBE, Ludovico. Discorso apologetico di Lodovico delle Colombe d'intorno al discorso del S. Galileo Galilei.** Bologna, per gli HH. del Dozza, 1655, legato con **GRAZIA, Vincenzo. Considerazioni di M. Vincentio di Gratia sopra il discorso del Sig. Galileo Galilei.** Bologna, per gli HH. del Dozza, 1655, legato con **GALILEI, Galileo. Risposta alle opposizioni del Sig. Lodovico delle Colombe e del Sig. Vincenzo di Gratia, contro al trattato del Sig. Galileo Galilei.** Bologna, per gli HH. del Dozza, 1655. € 5.850

In-4°, 4 parti in un volume.

1ª parte: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, 68 pagg. num.

Frontespizio figurato con giglio, bei capilettera e fregi xilografici, dedica ai lettori.

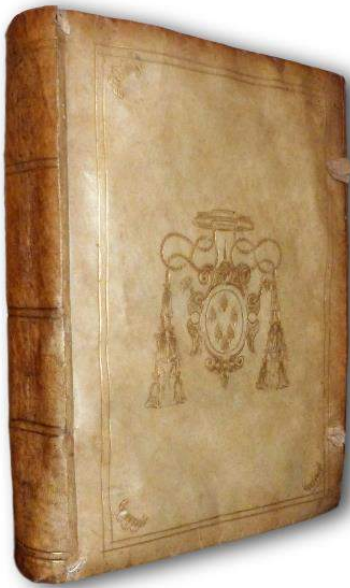
Completo.

Seconda edizione.

2ª parte: 58 pagg. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio figurato con giglio, bei capilettera e fregi xilografici.

Completo.



3^a parte: continuazione della numerazione da pag.59 a pag. 127, 1 pag. non num. (bianca).

Frontespizio figurato con giglio, bei capilettora e fregi xilografici, dedica ai lettori.

Completo.

4^a parte: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, 264 pagg. num.

Frontespizio figurato con giglio, bei capilettora e fregi xilografici, dedica all' Illustrissimo Enea Piccolomini.

Completo.

Legatura alle armi cardinalizie in pergamena semifloscia dell'epoca, doppia cornice dorata ai piatti con corone agli angoli, contenente armi impresse in oro, sormontate da cappello prelatizio ornato di cordoni e di

nappe, dorso con filetti e ferri in oro con nervi passanti in pelle allumata visibili. Tracce di bindelle in tessuto.

Questa raccolta di scritti di Galileo e la risposta allo stesso, fanno parte della **seconda edizione delle "Opere di Galileo Galilei"** Linceo nobile fiorentino..., stampate da Dozza a Bologna nel 1655.

Ottimo stato di conservazione in **legatura cardinalizia**.

cfr. Cinti 132.

32. SCHEFFER, Johann Gerhard. De re vehiculari veterum libri duo. Francoforte, Ex Officina Zunnerianatypis Johannis Andreae, **1671.** € 1.300

In-4°, 2 parti in un volume.

1^a parte: 4 cc. non num. incluso il doppio frontespizio, 286 pagg. num., 1 c non num. (bianca).

Primo front. disegnato da H. Ruus e inciso da Kornelius Nikolas Schurz, raffigurante carri trainati da cavalli, elefanti e leoni, secondo front. con marca tipografica raffigurante un pino abbattuto e motto: *Onerata renitor*, testo in latino, capilettora, testatine e finalini in xilografia, numerose illustrazioni xilografiche nel testo.

2^a parte: 422 pagg.num.

La seconda parte non ha il frontespizio. In fine l'opera di Pirro Logorio inizia con proprio occhietto, con testo italiano e latino a fronte.

Completo.

Legatura in piena pergamena coeva, piatti muti, dorso con titoli manoscritti e passanti in pelle allumata visibili.

Interessante e dettagliato trattato sugli antichi mezzi di trasporto, in edizione originale. Illustrato con 38 incisioni in xilografia nel testo e 4 figure incise su rame (una ripetuta), raffiguranti carri e veicoli per persone e oggetti.

Johann Gerhard Scheffer nato a Strasburgo nel 1621, dopo aver iniziato gli studi nella città natale per poi proseguirli all'Università di Leida, nel 1648 divenne professore di eloquenza e governo all'Università di Uppsala, cattedra che mantenne fino alla morte nel 1679.

Buona conservazione dell'opera.

cfr. Brunet 29030; IT\ICCU\BVEE\035604.



33. IMPERATO, Ferrante. Historia naturale di Ferrante Imperato napolitano. Nella quale ordinatamente si tratta della diuersa condition di minere, pietre pretiose, & altre curiosità. Con varie historie di piante, & animali, sin'hora non date in luce. Venezia, Combi &, La Nouè, 1672. € 7.850

In-4°, 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 1 tavola rip., 696 pagg. num., 4 cc. non num.; (errori di numerazione alle pagg. 101, 104, 109, 200, 468, 470, 478, 504, 642, 643, 651, 653, 654, 655, 656 e 658).

Frontespizio in caratteri rossi e neri con vignetta calcografica, testo in italiano, capiletera, testatine e finalini in xilografia, dedica alla Serenissima Altezza, dedica dell'autore e dello stampatore ai lettori, 1 tavola xilografica ripiegata, di autore ignoto, raffigurante la disposizione del museo, che rispondeva al tipico canone estetico dei musei tardorinascimentali, prevedeva scaffali e armadi lungo le pareti e grossi animali imbalsamati sul soffitto, numerose illustrazioni incise su legno nel testo, in fine esteso indice ed errata. Completo.



Legatura del Settecento in pieno cuoio, piatti muti, dorso a 6 nervi con ricche impressioni dorate e titolo e nome dell'autore in oro, dentelle ai labbri, sguardie marmorizzate, tagli rossi, ex-libris all'angolo del contropiatto anteriore.

*Il museo del naturalista e farmacista italiano Ferrante Imperato (*Napoli 1550 - †1631), allestito presso la sua casa (Palazzo Gravina a Napoli) raccolse un gran numero di oggetti appartenenti ai tre regni, animale, vegetale e minerale (animali imbalsamati, fossili, pietre e gemme, oli, essenze, profumi, inchiostri, erbe secche e piante e molto altro), una certa quantità di artificialia, una galleria di ritratti di illustri scienziati e libri antichi. Imperato raccolse inoltre animali vivi (un icneumone e una tartaruga). La rappresentazione dell'allestimento della collezione si ritrova nell'unica sua opera data alle stampe, la presente.*

Seconda edizione, difficile a trovarsi completa e in ottimo stato. La prima è del 1599, impressa a Napoli da C. Vitale.

cfr. Brunet III 431; Hunt 321; Mortimer, Harvard Italian, 240; Nissen ZBI 2111.

34. MAZZINI, Giovanni Battista. Conjecturæ physico-medico-hydrostaticæ de respiratione foetus. Brescia, Giammaria Rizzardi, 1737. € 3.900



In-folio, 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 104 pagg. num., 1 tavola rip. (ultima pag. erroneamente numerata 124).

Occhietto, frontespizio con fregio tipografico in caratteri rossi e neri, capiletera isoriati, testatine e finalini in xilografia, testo in latino, dedica di Mazzini alla Regina, dedica ai lettori, indice, errori e correzioni, in fine una tavola incisa su rame e più volte ripiegata raffigurante un feto. Completo.

Legatura in pieno cartonggio dell'epoca, piatti e dorso muti, tagli con barbe, passanti in pelle allumata visibili al dorso, tagli con barbe.

Prima edizione di questo apprezzato studio di fisiologia fetale.

Nel presente trattato, Conjecturae physico-medico-hydrostaticae de respiratione foetus, l'autore spiega come nelle prime fasi della gestazione l'embrione si nutra soltanto attraverso i vasi ombelicali e che in seguito il liquido amniotico, deglutito dal feto, svolga una funzione nutritiva.

*Giovanni Battista Mazzini (*Brescia 1677 - †Padova 1743) compì gli studi regolari nella città natale, dimostrando fin da bambino una grande attitudine per la matematica e per la fisica. Da subito esercitò con successo la professione medica, approfondendo nel contempo lo studio della matematica e della geometria. Dedicò alcuni scritti a entrambe le discipline.*

Buona conservazione dell'opera in generale.

cfr. Bibl. delle opere di Antonio Vallisneri, a cura di D. Generali, Firenze 2004; S. De Renzi, Storia della medicina in Italia, IV, Napoli 1846.

35. Antiphonarium Romanum - Venite per annum. Venezia, 1750 circa.

€ 1.900



In-folio grande, 3 parti in un volume.

1ª parte: front. manoscritto, 462 pagg. num.

2ª parte: LXX pagg. num.

3ª parte: 29 pagg. manoscritte anticamente numerate a china.

Antifonario romano impresso su carta, con testo liturgico in latino a caratteri gotici rossi e neri, numerosi capiletera rossi, notazioni musicali su tetragramma. Nella seconda parte le pagg. XVII e XVIII sono state manoscritte all'epoca, mentre troviamo tra le cc. XL e XLI una c. manoscritta aggiunta. Le ultime 29 pagg. sono state interamente manoscritte.

Legatura d'epoca in cuoio scuro, su supporto di assicelle in legno, provvista di elementi in

ottone, quali: borchie, cantonali, fermagli e placche, dorso con titolo e fregi in oro, tagli rossi.

Antifonario da esposizione di fattura italiana, in ricca legatura d'epoca.

Buon stato di conservazione. Piccoli lavori di tarlo su qualche carta della prima e seconda parte.

36. MARENTINI, Onorio. Vita del B. Angiolo Carletti di Chivasso minore osservante di S. Francesco. Scritta da un Sacerdote della osservante provincia di S. Tommaso apostolo.

Torino, Stamperia Zappata ed Avondo, 1753.

€480

In-8°, XVI pagg. num. (ultima bianca) inclusa l'antiporta e il frontespizio, 272 pagg. num. (ultima bianca).

Antiporta incisa dallo Stagnon e più volte ripiegata raffigurante beato Carletti da Chivasso, frontespizio con stemma sorretto da leoni rampanti, capiletera, belle testatine e bei finalini in xilografia, dedica a Sua Maestà e al lettore, protesta dell'autore, infine indice dei capitoli e avviso al lettore.

Completo.

Legatura in cartonaggio rigido dell'Ottocento, timbro di proprietà sul foglio di guardia anteriore.

*Il francescano Onorio Marentini da Sommariva Bosco, in Piemonte, conseguita la laurea in giubilazione, si dedicò alla predicazione. Fu due volte ministro provinciale. Dedicò una parte degli studi alla vita ed all'opera del beato Angelo Antonio Carletti da Chivasso (*Chivasso 1410 - †Cuneo 1485), teologo moralista francescano, autore della Summa Angelica.*

Buono stato.



37. BECCARIA, Giovanni Battista. Dell'elettricismo artificiale e naturale libri due. Torino, Filippo Antonio Campana, **1753.** € 1.800



In-4°, 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 245 pagg. num., 1 pag. non num.

Occhietto, frontespizio con marca tipografica raffigurante cartiglio contenente sole fra le nubi e motto "Semper idem", timbro di proprietà al margine destro e nota manoscritta a china nella parte inferiore, numerosi capilettera istoriati, testatine e finalini xilografici, dedica a Sua Maestà Carlo Emanuele, dedica ai lettori, correzioni in fine.

Completo.

Legatura in mezza pergamena dell'epoca, piatti in carta marmorizzata con angoli in pergamena, dorso con tassello contenente titoli in oro, tagli spruzzati rossi.

*Edizione originale dell'opera più importante dello scienziato, fisico e astronomo piemontese Giovanni Battista Beccaria (*Mondovì 1716 - †Torino 1781).*

†Torino 1781).

Buono stato dell'opera. Alcune mancanze alle cerniere e al dorso.

cfr. Poggendorff I 124; Olschki-Choix 6084; Gamba 2150.

38. ALBERTI, Giuseppe Antonio. Istruzioni pratiche per l'ingegnere civile o sia perito agrimensore e perito d'acque. Venezia, Pietro Savioni, **1774.** € 950



In-4°, VIII pagg. num. incluso il front., 264 pagg. num., XII tavole num., XIX tavole num., IV tavole num., II tavole num.

Marca tipografica al frontespizio raffigurante nave in pericolo con motto: Auxilium ex alto, prefazione, 37 tavole incise su rame, fuori testo e più volte ripiegate, così distribuite: 110 figg. su 12 tavv., 186 figg. su 19 tavv., 25 figg. su 4 tavv. e 13 figg. su 2 tavv.

Completo.

Legatura in mezza pelle marrone, piatti in carta spruzzata con angoli rinforzati in pelle, dorso decorato con filetti dorati e titoli in oro entro tassello senape, tagli rossi.

Interessante trattato nuovamente ristampato con

l'aggiunta di particolari utili e necessari riguardo il modo in cui si distribuiscono le spese dei lavori, la manutenzione dei fiumi, il modo di fabbricare fontane, ecc. La prima edizione, apparve sempre a Venezia nel 1748.

*Giuseppe Francesco Antonio Alberti (*Bologna 1712 - †Perugina 1768) ingegnere avviato agli studi matematici, si dedicò in modo particolare alla geometria pratica e fu inoltre iscritto tra i pubblici periti di agrimensura, architettura e idrostatica di Bologna. Partecipò alla costruzione di opere idrauliche, fece livellazioni, rilievi topografici e catastali.*

Buona conservazione delle tavole e dell'opera in generale. Minime gore su poche carte.

cfr. Graesse I 52; Ricciardi I 15.

39. MANOSCRITTO. Cronologia de' Cavalieri del Supremo Ordine Instituito da Amedeo VI Conte di Savoia, detto il Verde, sotto il titolo del Collare nel 1362 indi nominato dell'Annunziata da Carlo III Duca di Savoia detto il Buono nel 1518. 1780 circa. € 620

In-12°, fascicolo manoscritto costituito da 18 cc., con scrittura leggibile e ordinata in carattere corsivo, ad inchiostro bruno.

Interessante manoscritto della seconda metà del Settecento contenente un dettagliato elenco e relazione dei membri nominanti e nominati Cavalieri dell'Annunziata, dalla nascita dell'ordine del 1362 fino al 1780, data di esecuzione del manoscritto.

Ogni carta si presenta con caselle che ospitano la descrizione di ogni singolo membro.

Nel 1362 Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde (*Chambéry 1334 - †Campobasso 1383), in occasione di una giostra a ricordo della vittoria su Federico II di Saluzzo, istituì l'Ordine del Collare facendo realizzare per sé e per altri 14 cavaliere un collare.

L'Ordine Supremo della Santissima Annunziata è la massima onorificenza di Casa Savoia. Trattandosi di un ordine di origine familiare antecedente l'unità nazionale, esso continua ad essere conferito in maniera privata da parte di Casa Savoia.

Il manoscritto si presenta in buono stato, su carta vergellata e filigranata.



40. SAINT-NON, Jean-Claude Richard Abbé de. Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile. Parigi, Imprimerie de Clousier, 1781 - 1786. p.a.r.



In-folio grande, opera in 5 volumi.

I volume: 3 cc. non num. incluso il frontespizio, XIII pagg. num., 3 pagg. non num. (ultima bianca), 252 pagg. num.

Occhietto, frontespizio figurato con incisione su rame raffigurante figure allegoriche, testo in francese, numerosi capilettera, 32 incisioni di grandi dimensioni compresi finalini e testatine raffiguranti monete, ritratti, decorazioni floreali e figure allegoriche, dedica alla Regina con grande incisione su rame animata da putti, prefazione, indice, 50 tavole fuori testo e a piena pagina.

II volume: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, XXVIII pagg. num., 283 pagg. num., 1 pag. non num.; tra pag. 78 e pag. 79 1 c. non num., tra le pagg. 108 e 112 3 cc. non num.

Occhietto, frontespizio figurato con incisione su rame raffigurante figure allegoriche racchiuse entro ovale,

testo in francese, capilettera, prefazione, indice, 53 incisioni, la maggior parte a colori, di grandi dimensioni compresi finalini e testatine raffiguranti decorazioni floreali e figure allegoriche, 80 tavole fuori testo e a piena pagina.

III volume: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, IV pagg. num., XL pagg. num., 201 pagg. num.; tra le pagg. 112 e 114 2 cc. non num., tra le pagg. 130 e 131 6 pagg. num. e 1 c. non num.,

Occhietto, frontespizio figurato con incisione su rame raffigurante figura allegorica, testo in francese, capilettera, 17 incisioni di grandi dimensioni compresi finalini e testatine raffiguranti monete, ritratti, decorazioni floreali e figure allegoriche, prefazione, introduzione, 60 tavole incise fuori testo e a piena pagina, la maggior parte doppie, alcune più volte ripiegate.

IV volume: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, II pagg. num., XVIII pagg. num., 2 cc. non num., 266 pagg. num.



Occhietto, frontespizio figurato con incisione su rame raffigurante figure allegoriche, testo in francese, capilettara, 15 incisioni di grandi dimensioni compresi finalini e testatine raffiguranti monete, ritratti, decorazioni floreali e figure allegoriche, prefazione, introduzione, indice, 71 tavole fuori testo e a piena pagina, la maggior parte doppie, alcune più volte ripiegate.

V volume: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, IV pagg. num., 1 c. non num., continuazione della numerazione del IV volume da pag. 267 a pag. 429, 1 pag. non num.

Occhietto, frontespizio figurato con incisione su rame raffigurante figura allegorica, testo in francese, capilettara, 5 incisioni di grandi dimensioni compresi finalini e testatine raffiguranti monete, decorazioni floreali e vegetali, prefazione, indice, 21 tavole incise fuori testo e a piena pagina, la maggior parte doppie.



Mancano 2 tavole raffiguranti oggetti a forma di fallo, sicuramente staccate in passato dal volume, come sovente è successo per quest'opera in considerazione dei soggetti raffigurati.

Legature in mezza pelle marrone dell'epoca, piatti in carta marmorizzata, dorsi a 8 comparti con titoli, numerazione e fregi floreali impressi in oro, tagli rossi.

Edizione originale di questa monumentale opera storico-topografica ideata dall'Abate Saint - Non, ricca di raffinate e pittoriche tavole eseguite su rame, raffiguranti vedute, monumenti, oggetti d'arte, medaglie e carte geografiche, inerenti Napoli e la Campagna, la Calabria, la Puglia, la Basilicata e la Sicilia.

Esemplare a grandi margini in buono stato di conservazione. Minima usura di alcune legature.
cfr. Cremonini 73; Blackmer 1473, 62-63; Cohen-De Ricci 928-930.

41. BARSANTI, Pier Vincenzo. **Della storia del padre Girolamo Savonarola da Ferrara.** Livorno, Carlo Giorgi, 1782. € 600



In-4°, antiporta, XXIV pagg. num. incluso il frontespizio, 346 pagg. num. (ultima bianca).

Bell'antiporta incisa con il ritratto di Savonarola inserito entro elaborata bordura, frontespizio con fregio floreale, capilettara, testatine e finalini xilografici, dedica a Sua Altezza Reale.

Completo.

Legatura coeva in cartonaggio spruzzato con angoli rinforzati in pelle, dorso in pelle marrone con filetti dorati e titoli impressi in oro entro tassello.

Prima edizione di quest'opera scritta dal professore di teologia domenicano Pietro Vincenzo Barsanti. **L'opera fu considerata per molti anni la più accurata biografia sul frate.**

Buono stato conservativo dell'opera.

cfr. Melzi III 103.

42. PIPINO, Maurizio. **Grammatica Piemontese.** Torino, Reale Stamparia, 1783. € 700



In-8°, XVI pagg. num. incluso il frontespizio, 197 pagg. num., 3 pagg. non num.

Frontespizio con stemma reale calcografico, dedica a Sua Altezza Reale, prefazione, tavola dei capitoli, in fine errata.

Il ritratto di Maria Adelaide Clotilde Saveria di Francia Principessa di Piemonte risulta mancante.

Legatura in pieno cuoio dell'epoca, piatti muti, dorso con tassello contenente titoli in oro, sguardie decorate à queue-de-paôn, tagli rossi.

Rara prima edizione di questa fondamentale grammatica della lingua piemontese, seguita da esempi di lettere in dialetto e da una Raccolta di proverbi, e modi proverbiali piemontesi (pp. 153-197).

La principessa Maria Adelaide (moglie del futuro Carlo Emanuele IV) aveva spinto e incoraggiato personalmente Maurizio Pipino a pubblicare nel 1783 il "Vocabolario Piemontese" e poco dopo la "Grammatica". Si narra che Maria Adelaide si fosse innamorata dello scrittore piemontese. Buono stato. Abrasioni leggere alla legatura. cfr. Clivio 3083.

43. MASSIALOT, François. Il cuoco reale e cittadino. Venezia, Lorenzo Baseggio, 1791. € 950



In-8°, 468 pagg. num. incluso il frontespizio, (le pagg. 261 sono state posposte).

Frontespizio con marca editoriale incisa su legno, dedica "Ai giovani italiani che bramano d'approfittarsi nell'Arte di ben cucinare", esteso indice in fine.

Completo.

Legatura coeva in cartonaggio rustico, tagli con barbe.

Edizione veneziana del ricettario del celebre cuoco parigino, che nella versione italiana fu proposto, tra il 1724 e il 1791, ben otto volte a conferma dell'ancora perdurante influenza della tradizione francese nella gastronomia italiana.

L'opera è apprezzata soprattutto per l'ampia aggiunta "d'alcune vivande all'italiana", che ne fanno un apprezzato ricettario regionale (tordi alla fiorentina, mostarda alla cremonese, pasta alla bolognese, mortadelle alla mantovana, maccaroni di Genova, gnocchi alla veneziana, ricotta alla toscana, torta lombarda, marzapane alla senese, ecc.).

Il testo risulta suddiviso in capitoli dedicati ai salumi, alle paste, ai sughi, alle zuppe, ai pasticcini, alle torte salate e dolci, ai pesci, ai risi, alle basi di cottura aromatiche...

Buona conservazione. Minime fioriture e qualche piega su poche carte; minimo strappo alle pagg. 385 e 419.

cfr. Paleari Henssler 477; Westbury 145; Bitting 314-315.

44. Il confetturiere piemontese istruito a Napoli. Milano, Stamperia Sirtori, 1792. € 1.400

In-8°, 360 pagg. num. (ultima bianca) incluso il frontespizio.

Frontespizio con vignetta incisa su legno, introduzione, molte curiosità e stranezze, ad esempio a pag. 20 la "Crema" è preparata in questo modo bizzarro: pigliate una libbra di fior di latte, ed una pinta di latte con due rossi d'uovo, li quali rossi si mettono nel bacino, e si dimenano con uno sbattitore di vinchj... A pag. 50 stravaganze sul cioccolato (detto diavoleto): pigliate della buona cioccolata, e se troppo secca, mettetela nella stufa, acciocchè divenga molle, indi mettetevi un poco di buon olio di olivo, per poterla ben maneggiare... A pag. 85 le pastiglie di viola: mettetevi infusione tre oncie di viole in poca acqua bollente, poi mettetele nella stufa per estrarne tutto il sugo... I "Maccaroni" a pag. 285. A pag. 304 le "Pastiglie di zafferano e di cedrato"...

Nel testo alcune postille manoscritte anticamente a china e un foglietto volante di indice non facente parte del testo, anch'esso manoscritto. Sono presenti centinaia di ricette di confetture, conserve, caramelle e pastiglie, biscottini, sciropi, sorbetti e molto altro, esteso indice in fine.

Completo.

Brossura originale muta, tagli con barbe.

Rara seconda edizione di questo manuale di confetteria, non riscontrata in alcuna bibliografia di riferimento. Un esemplare dello stesso anno è conservato presso la Biblioteca del Gusto Loison. La prima edizione fu stampata a Torino nel 1790 da Beltramo Antonio Re.

Buona conservazione.



45. CORRADO, Vincenzo. Trattato delle patate per uso di cibo e lettera sul giulebbe d'uva. Napoli, Vincenzo Orsino, **1798**, legato con **ZANON, Antonio. Lettera intorno alle patate.** Roma, Paolo Giunchi, **1785**, legato con **ONORATI, Nicola. Della cultura e dell'uso economico de' pomi di terra detti vormalmente patate.** Napoli, Angelo Coda, **1803**, legato con **MOSCHETTINI, Cosimo. Apologia delle osservazioni intorno agli ostacoli de' trappeti feudali alla prosperità dell'olearia economia.** Napoli, **1792**, legato con **PELLIZZARI, Antonio. La vigna poemetto.** Bassano, Con Licenza de' Superiori, **1792**, legato con **DE JATTA, Donato. Saggio sugli ulivi.** Napoli, Con Licenza de' Superiori, **1796**, legato con **CORRADO, Vincenzo. La manovra della cioccolata e del caffè.** Napoli, Nicola Russo, **1794.** € 4.200



In-8°, 7 opere in un volume.

1ª opera: 70 pagg. num. incluso il frontespizio, 2 cc. non num.

2ª opera: VII pagg. num. incluso il frontespizio, 1 pag. non num., 98 pagg. num., 1 c. non num. (bianca).

3ª opera: 52 pagg. num. incluso il frontespizio.

4ª opera: front., LXXI pagg. num., 1 pag. non num. (bianca).

5ª opera: XXXV pagg. num., 1 pag. non num. (bianca).

6ª opera: 47 pagg. num., 1 pag. non num.

7ª opera: 63 pagg. num., 1 pag. non num. (bianca).

Legatura dell'epoca in mezza pelle verde, piatti marmorizzati con angoli in pelle, dorso con tassello marrone recante titolo e fregi in oro.



Miscellanea di edizioni settecentesche di difficile reperibilità, interessante per gli argomenti trattati.

*Del gastronomo Vincenzo Corrado (*Oria 1736 - †Napoli 1836), cuoco di Corte a Napoli, sono presenti due opere: la prima, dedicata alle patate e contiene un completo ricettario per l'utilizzo del tubero (ripassato in padella, alla parmegiana, ripieno, in purea, in gattò ed accompagnato da una varietà di diverse salse. Segue la lunga Lettera sul giulebbe d'uva in cui si illustra la preparazione di questo dolce. Troviamo poi il testo della "Manovra", dedicato ai diversi utilizzi della cioccolata e del caffè: varietà di cacao,*

spezie in abbinamento, dosi e cottura, burro di cacao, scelta del miglior caffè, tostatura, differenti metodi di ebollizione...

Fanno seguito quindi due ricercati testi di olivicoltura, quello di De Jatta, lui stesso coltivatore di ulivi nella propria masseria di Conversano (Bari), nel quale fornisce consigli circa la potatura, la preservazione dei frutti dalle intemperie e le tecniche di raccolta.

Moschettini, agronomo salentino, fu fra i massimi esperti di olivicoltura dell'epoca, anch'egli proprietario a Martano di un podere ove si dedicava alla coltivazione di questo frutto. Nell' "Apologia", l'autore sottolinea l'esigenza di svincolarsi dall'obbligo della spremitura esclusivamente presso frantoi statali (in Salento definiti Trappeti), così da permettere una più veloce lavorazione delle olive al fine di ottenere un olio di maggiore qualità.

*L'economista udinese Antonio Zanon (*Udine 1696 - †Venezia 1770), sostenitore dell'introduzione della patata nell'agricoltura friulana e del suo uso gastronomico. Il suo trattato è illustrato da una xilografia a piena pagina.*

Simile in quanto a contenuto l'opera dell'Onorati, studioso di economia oltre che

agronomo.

Non meno interessante il componimento del trevigiano Antonio Pellizzari, il quale fornisce i migliori consigli nel campo della viticoltura.

Questa raccolta si presenta in buona conservazione.



46. GROSSI, Amedeo. Corografia della città e provincia di Pinerolo. Torino, Stamperia Pane e Barberis, **1800.** € 680



In-8°, 144 pagg. num. incluso il frontespizio, 1 tavola rip., 1 c. non num.

Frontespizio, prefazione, in fine più volte ripiegata una dettagliata carta corografica incisa su rame del territorio di Pinerolo disegnata dallo stesso Grossi.

Completo.

Legatura del Novecento in cartonaggio muto ad imitazione pergamena, taglio di tesa rosso i restanti in barbe.

Prima edizione di questa interessante descrizione corografica del territorio pinerolese.

*Il Grossi fu architetto, estimatore e misuratore rurale (*1753 - †1805).*

Buona conservazione; segnaliamo una piccola mancanza all'angolo in basso a destra della pag. 21, che non tocca il testo.

cfr. Lozzi 3629.

47. DECIANI, Francesco. Saggio sulla felicità. Udine, **1809.** € 360



In-8°, 60 pagg. num. (ultima bianca) incluso il frontespizio.

Vignetta xilografica al frontespizio, fregi e capilettera, timbri di appartenenza qua e là, introduzione, errori e correzioni in fine.

Completo.

Legatura in cartonaggio dipinto con motivi floreali.

*Francesco Deciani (*1780 - †1818) appassionato studioso di Dante, Petrarca e Boccaccio, compose in prosa e in versi. Alternò le sue occupazioni di impegno letterario a quelle di impegno civile. Nel 1809 scrisse il presente Saggio sulla felicità e alcuni scritti rimasti inediti sull'educazione e sull'impossibilità di conoscere se stessi. Fu socio di circoli letterari e scientifici. Si occupò inoltre delle problematiche dell'agricoltura, pubblicando le sue riflessioni su «L'amico del contadino», periodico agrario stampato a San Vito al Tagliamento.*

Ottima conservazione dell'esemplare.

cfr. Novelle ed altri scritti di Francesco Deciani, raccolti e annotati da Prospero Antonini, Firenze, Le Monnier, 1861; IT\CCU\IAE\041195.

48. ZALLI, Casimiro. Dizionari piemontèis, italian, latin et fransèis compöst dal preive Casimiro Zalli d' Cher. Carmagnola, da la Stanparia d'Peder Barbiè [Pietro Barbiè], **1815.** € 800

In-8°, tre tomi legati in un solo volume.

1° volume: 2 cc. non num. incluso il frontespizio, 508 pagg. num.

2° volume: 496 pagg. num. incluso il frontespizio.

3° volume: 628 pagg. num. (ultima bianca).

Marche tipografiche incise su legno ai frontespizi, testo disposto su due colonne.

Opera completa.

Legatura della metà dell'Ottocento in mezza pergamena rigida, piatti in carta spruzzata, tassello in pelle marrone al dorso contenente titoli impressi in oro.

Edizione originale del più importante e completo dizionario del dialetto piemontese.

Sono presenti le pagine da 607 a 627 dell'ultimo volume, che consistono in un copioso elenco delle famiglie "Catalogo degli associati al presente dizionario", sempre mancante negli esemplari riscontrati nelle biblioteche. L'interesse in quest'indice è l'associazione a ogni singola persona del mestiere professato.

Buone condizioni. Piccolo strappo alla pag. 221 del secondo vol., senza aver minimamente intaccato il testo. cfr. Prati 692; Clivio 3124.



49. MASSA, Gioseffo Antonio. Diario de' santi e beati e venerabili servi di Dio che vissero o morirono negli antichi stati della Reale Casa Savoia. Torino, Luigi Soffietti, **1815.** € 500



In-8°, opera in 2 volumi.

I volume: VI pagg. num. incluso il frontespizio, 292 pagg. num.

Frontespizio, proemio, errata, indice in fine.

II volume: 356 pagg. num. incluso il frontespizio (alcune pagine in fine risultano posposte).

Frontespizio, indice in fine.

Opera completa.

Legature del Novecento in mezza tela rossa, piatti muti in pelle rosso amaranto, titoli e numerazione in oro al dorso, sguardie con motivi a stelle.

Opera dedicata ai santi e ai beati che vissero negli stati sabaudi.

*Gioseffo Antonio Massa (*1760 - †1826) prese gli ordini nel Seminario di Torino e terminati gli studi, dopo aver intrapreso l'inegnamento delle lettere, fu nominato da Carlo Emanuele IV Vicario della reale parrocchia di Venaria. Sebbene il padre di Massa fosse un semplice barbiere, con la protezione del*

padrino Giuseppe Lodovico Falletti proseguì gli studi della storia e della poesia, senza abbandonare il sacro ministero.

Buona conservazione dell'opera.

cfr. IT\CCU\NAPE\038837.

49 bis. DANDOLO, Vincenzo. Enologia, ovvero l'arte di fare, conservare e far viaggiare i vini del Regno. Parte prima - seconda. Milano, Giambattista Sonzogno, **1820.** € 950



In-8°, 2 parti in un volume.

1ª parte: XXXV pagg. num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 1 pag. non num. (bianca), 283 pagg. num., 3 pagg. non num.

Occhietto, frontespizio, dedica al lettore, discorso preliminare, tavola dei capitoli.

2ª parte: 268 pagg. num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, V tavole rip.

Occhietto, frontespizio, precetti, regole e deduzioni tratte dalla prima e seconda parte: il miglior clima, il suolo, la pigiatura, la fermentazione, la conservazione, i locali, le

alterazioni, ecc., in fine indici e V tavole num. più volte ripiegate raffiguranti: nella prima il torchio per la spremitura e relativi attrezzi; nella seconda la botte lunga, imbuto e attrezzi; nella terza il tino, botti e attrezzi; a seguire strumenti di misurazione e attrezzi per imbottigliare; nell'ultima l'alambicco e attrezzature per la distillazione.

Opera completa.

Legatura dell'epoca in mezza pelle marrone, piatti in carta coeva, dorso con titolo e filetti in oro, tagli rossi, timbro di appartenenza al foglio di guardia anteriore.

*Seconda edizione di questo dettagliato trattato di enologia dello scienziato, agronomo, enologo e uomo politico, appartenente alla nobiltà veneziana, il conte Vincenzo Dandolo (*Venezia 1758 - †Varese 1819). La prima edizione dell'opera uscì nel 1812 dai torchi di Giovanni Silvestri.*

Nel 1819 Dandolo pubblicò un'altra breve opera dedicata alla conservazione del vino. Nel 1820, un anno dopo la morte dell'autore, Sonzogno decise di ripubblicare il presente insieme raccogliendo in modo esteso gli studi enologici di Dandolo.

Buono stato. Segnaliamo leggere consunzioni ai piatti e un leggero alone al margine esterno del volume. cfr. Sormani 39; Westbury 74; Pazzini 264.

50. PAROLETTI, Modesto Vittorio. Descrizione dei Santuari del Piemonte più distinti per l'antichità della loro venerazione [...]. Torino, Fratelli Reycend e Compagnia, 1822 - 1825. p.a.r.



In-folio, 2 volumi legati in un solo tomo.

1° volume: 1 c. non num. di occhietto, 92 pagg. num. incluso il frontespizio, 2 cc. non num.

Occhietto, frontespizio con marca tipografica, 1 ritratto di Carlo felice a piena pagina (che non compare nell'indice), presentazione dell'opera (di dimensioni in-8° grande), lettera dedicatoria di Giovanni Giuseppe Reycend a Carlo Felice di Savoia Re di Sardegna, 20 tavole disegnate dal vero da Marco Nicolosino e incise all'acquatinta a colori da Giacomo Arghinenti e finemente ripassate all'acquarello, in fine indice dei santuari rappresentati

e descritti.

2° volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 1 tavola, 72 pagg. num., 2 cc. non num., 1 tavola.

Occhietto, frontespizio con marca tipografica, 12 tavole all'acquatinta e acquerellate raffiguranti santuari e 1 tavola (non facente parte dell'opera e non citata nell'indice, raffigurante la pianta e il prospetto della chiesa della Gran Madre di Dio in Torino), in fine indice dei santuari rappresentati e descritti.

Opera completa.

Legatura firmata dal torinese Luigi Defilippi in pieno marocchino bordeaux, piatti decorati con molteplici cornici impresse a secco e piccoli ferri fitormorfi in oro, dorso a 4 nervi riccamente decorato con titolo dell'opera, data e vari decori dorati, sguardie in carta seta bianca, ex-libris della famiglia piemontese Toesca al verso del foglio di guardia anteriore.

Opera di notevole rarità, in prima edizione, resa interessante dalle due tavole in più rispetto agli esemplari riscontrati e dal "prospetto dell'opera" datato 1822, impresso su carta grigia, con testo entro bordura tipografica, il quale presentava l'opera strutturata nel seguente modo: L'opera sarà composta con lusso, in caratteri nuovi, grosso testo, su carta reale grande velina cilindrata, e divisa in volumi, contenente ventiquattro vedute caduno, e ventiquattro fogli, ossia pagine 96 circa di stampa, consacrati alla descrizione separata, d'ogni Santuario... Leggendo la presentazione si deduce che l'opera è stata realizzata con meno tavole e pagine rispetto al progetto iniziale.

Pittorica opera iconografica sui santuari eretti nei territori del Regno di Sardegna. Ogni tavola, finemente impressa all'acquatinta e acquarellata da abile mano all'epoca, è stata inserita in un paesaggio con animazione di figure e seguito da note di carattere storico e descrittivo, a cura dello scrittore Modesto Vittorio Paroletti (*Torino 1765 - †1834).

Buono stato conservativo dell'opera con ampi margini. Piccolo alone ad alcune carte del secondo volume, senza aver minimamente intaccato il testo. cfr. Manno-Promis I 975; Melzi I 283.

51. ARNAULT, Antoine Vincent. Vie politique et militaire de Napoléon. Parigi, Librairie Historique, **1822 - 1826.** € 16.500

In-folio grande, opera in 2 volumi.

1° volume: 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 136 pagg. num.

2° volume: 4 cc. non num. incluso il frontespizio, 173 pagg. num.

Occhietti, frontespizi con fregi tipografici, testo in francese, 133 tavole litografate a piena pagina raffiguranti battaglie e momenti di gloria di Napoleone.

Opera completa.

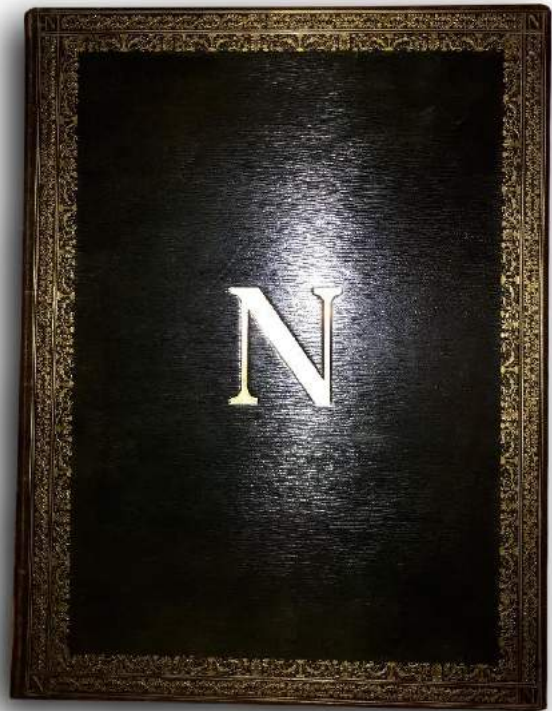
Stupende legature dell'epoca in pieno marocchino verde oliva, piatti con doppia cornice floreale e con angoli aventi la lettera N che racchiudono una grande lettera N centrale dorata, dorsi a 7 comparti con titoli e cornici in oro, sguardie marmorizzate con bordi floreali, tagli dorati, ex libris ai contropiatti anteriori.

*Antoine Vincent Arnault (*Parigi 1766 - †Goderville 1834) scrittore e politico, intraprese inizialmente studi in diritto, in seguito si appassionò alla poesia. Divenne segretario di gabinetto di Maria Teresa di Sardegna nel 1786. Emigrato in Inghilterra durante il "Terrore", fu arrestato al suo ritorno in Francia, poi subito liberato. Partecipò alle battaglie napoleoniche in Italia e in Egitto manifestando sempre profonda ammirazione per l'Imperatore (diventò membro dell'Accadémie Française nel 1779).*

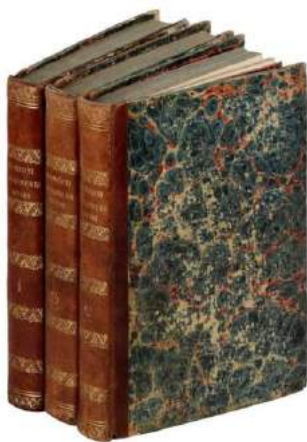
Prima edizione di questa monumentale opera di grande effetto scenografico, in eccezionale e unica legatura alle armi di Napoleone I.

Perfetto stato conservativo.

cfr. Graesse I 225.



52. MANZONI, Alessandro. I Promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni. Milano, Vincenzo Ferrario, **1825 - 1826** (giugno 1827). € 10.300



In-8°, opera in 3 volumi.

1° volume: pagg. [4], 352.

2° volume: pagg. [4], 368.

3° volume: pagg. [4], 416, [2] con errata.

Opera completa.

Legature in mezza pelle marrone coeva, piatti in carta marmorizzata, dorsi con nome dell'autore, titolo, fregi e numerazione in oro, tagli spruzzati.

Edizione originale della prima redazione del più celebre romanzo della letteratura italiana: I Promessi sposi, capolavoro di Alessandro Manzoni. Il nostro esemplare fa parte della prima tiratura, con la presenza degli errori non corretti nel terzo volume. La presente edizione, benché rechi le date 1825-1826, fu in realtà finita nel giugno 1827, da qui il nome "Ventisettana", con il quale è universalmente conosciuta. I tre volumi furono stampati in una tiratura di duemila copie e poche altre impresse su carta velina; gli esemplari stampati

sulla prima furono messi in vendita a 12 lire italiane, e presentavano una copertina di colore giallo avana; quelli in velina, più pregiati, costavano 20 lire; si impresse infine una tiratura limitata in velina grande, con le copertine azzurre e senza l'indicazione di prezzo.

Ottimo esemplare marginoso.

cfr. Parenti I 198; Salveraglio 21; F. Govi, I Classici che hanno fatto l'Italia, 295.

53. D'AZEGLIO, Massimo. Ettore Fieramosca o la disfida di Barletta. Torino, Giuseppe Pomba, 1833. € 380

In-8°, 5 cc. non num. incluso il frontespizio, 527 pagg. num., 1 pag. non num. (errori di numerazione da pag. 417 a pag. 440.



Occhietto, frontespizio, dedica dell'editore, numerosi capilettera semplici, 8 tavole eseguite in litografia da Francesco Gonin su disegni di Massimo D'Azeglio, fuori testo e tutte protette da veline originali, raffiguranti fatti salienti del racconto.

Completo.

Legatura in mezza pergamena dell'epoca, piatti marmorizzati con angoli in pergamena, dorso con titolo, filetti e fregi impressi in oro, tagli spruzzati blu. Nota di antica mano al foglio di guardia anteriore.

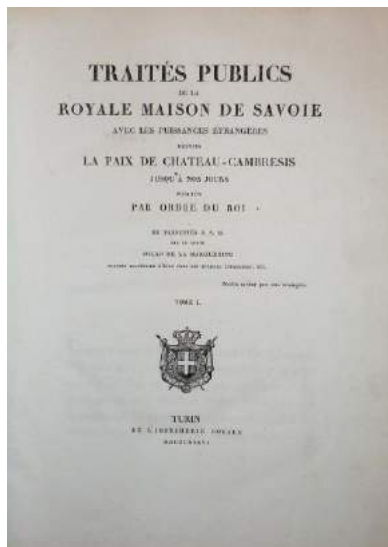
Seconda edizione dello stesso anno della prima pubblicata a Milano da Ferrario, riveduta e corretta, con le illustrazioni tratte dai bozzetti di

*D'Azeglio (*Torino 1798 - †1866).*

Ottimo stato conservativo delle tavole e dell'opera in generale.

cfr. Parenti III 193.

54. SOLARO DELLA MARGHERITA, Clemente. Traités publics de la Royale Maison de Savoie avec les puissances étrangères depuis le paix de Chateau-Cambresis. Torino, Imprimerie Royale, 1836 - 1861. € 1.300



In-4°, opera in 8 volumi.

1° volume: X pagg. num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 1 c. non num., 608 pagg. num.

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, dedica dell'autore a Sua Maestà, indice in fine.

2° volume: 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 576 pagg. num.

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice in fine.

3° volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 590 pagg. num. (ultima bianca).

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice in fine.

4° volume: 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 642 pagg. num. (ultima bianca).

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice in fine.

5° volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 494 pagg. num. (ultima bianca).

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice in fine.

6° volume: 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 320 pagg. num., 174 pagg. num.

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice e sommario analitico in fine.

7° volume: 4 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 786 pagg. num., 1 c. non num. (con errata applicata su carta bianca).

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, dedica di Azeglio a Sua Maestà, indice ed errata in fine.

8° volume: 3 cc. non num. incluso il frontespizio, 1064 pagg. num. (ultima bianca), 1 c. non num.

Occhietto, frontespizio figurato con stemma dei Savoia, testo in francese, indice ed errata in fine.

Opera completa.

Legature dell'epoca, i primi 6 volumi sono rilegati in mezza pelle marrone, piatti marmorizzati, dorsi a 5 compartimenti con titoli, greche e filetti in oro, tagli spruzzati blu. Gli ultimi 2 volumi sono rilegati in brossura editoriale con tassello di carta contenente titoli sui dorsi, tagli con barbe.

Interessante e imponente opera del conte Clemente Solaro Della Margherita (*Mondovì 1792 - †Torino 1869), difficile a trovarsi completa in ogni sua parte come la presente, ampliata del volume settimo ed ottavo, stampati alcuni anni dopo i primi, **molto apprezzata per la completezza storica dei trattati pubblici e dei documenti di casa Savoia, stipulati tra il 1559 e il 1861.**

Ottima conservazione.

55. ROBERTSON, Étienne-Gaspard. Mémoires récréatifs, scientifiques et anecdotiques d'un physicien-aéronaute. Parigi, De Roret, **1840.** € 1.200



In-8°, opera in 2 volumi.

1° volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto, 1 tavola e il frontespizio, VIII pagg. num., 448 pagg. num.

Occhietto, frontespizio, prefazione, 5 tavole fuori testo, compresa quella in antiporta e una più volte ripiegata, tutte protette da veline originali, nel testo numerose illustrazioni, in fine indice e errata.

2° volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto, 1 tavola e il frontespizio, 432 pagg. num.

Occhietto, frontespizio, 4 tavole fuori testo, compresa quella in antiporta, tutte protette da veline originali, nel testo numerose illustrazioni, in fine indice.

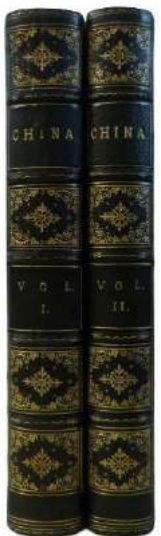
Opera completa.

Legature dell'epoca in mezza pelle nera, piatti marmorizzati, dorsi decorati con mongolfiere, ricchi fregi e titoli in oro, sguardie marmorizzate. All'interno ben conservate le brossure originali figurate.

Pregiata opera di argomento scientifico - ricreativo, di Étienne-Gaspard Robert, conosciuto con il nome d'arte Robertson (*Liegi 1763 - †Parigi 1837). Robertson dopo aver studiato nella città belga di Leuven (Lovanio) divenne professore di fisica specializzandosi in ottica. Coltivò passioni tra le quali il volo in mongolfiera, ma ciò che entusiasmò particolarmente l'autore, **fu la capacità di "creare fantasmi"**. Ispirandosi alla lanterna magica di Philidor e leggendo le opere di Kircher **diede vita a spettacoli di proiezione**. Inoltre brevettò "la lanterna magica su ruote", che battezzò con il nome di "Fantoscope".

Ottima conservazione dell'opera.

56. ALLOM, Thomas - WRIGHT, George Newenham. China, in a series of views: displaying the scenery, architecture, and social habits, of that ancient empire. Londra, Fisher, Son & Co, s.d. (1843). € 2.000



In-4°, 4 volumi in due tomi.

I tomo: 2 parti in un volume.

1° volume: 2 tavole non num. incluso il primo front. inciso, 2 cc. non num. incluso il secondo front., 72 pagg. num., , [5]-96 pagg. num.

Primo frontespizio interamente inciso su rame, secondo front., testo in inglese, prefazione, indice delle illustrazioni, 32 tavole incise su rame da conosciuti artisti dell'Ottocento, su disegni di Allom, tutte protette da veline originali.

2° volume: primo front. inciso, 72 pagg. num. incluso il secondo front.

Primo frontespizio interamente inciso su rame, secondo front., testo in inglese, indice delle illustrazioni, 32 tavole incise su rame protette da veline originali.

II tomo: 2 parti in un volume.

3° volume: 2 tavole non num. incluso il primo front. inciso, 68 pagg. num.

Primo frontespizio interamente inciso su rame, secondo front., testo in inglese, indice delle illustrazioni, 32 tavole incise su rame protette da veline originali.

4° volume: primo front. inciso, 56 pagg. num. incluso il secondo front.

Primo frontespizio interamente inciso su rame, secondo front., testo in inglese, indice delle illustrazioni, 32 tavole incise su rame protette da veline originali, indice generale in fine.

Opera completa.

Legature editoriali coeve in mezza pelle verde scuro, piatti in tela percallina blu notte con angoli in pelle, dorsi riccamente decorati con titoli, numerazione, motivi fitomorfi e stelle impresse in oro, sguardie marmorizzate, tagli dorati.

Dettagliato **viaggio nell'impero della Cina, finemente illustrato con le incisioni tratte dai bozzetti originali dell'architetto, pittore e topografo inglese Thomas Allom** (*Lambeth 1804 - †Barnes 1872), uno dei fondatori del Royal Institute of British Architects.

Perfetto esemplare, difficile a trovarsi completo di tutte le tavole.

Segnaliamo una piccolissima mancanza marginale (1,5 cm. ca.) alla pag. 77 del primo volume.

cfr. ITNCCU\SIP\0174181.

57. GALATERI DI GENOLA, Pietro. Armata Sarda. Uniformi antichi e moderni. Album dedicato a S. M. Il Re Carlo Alberto [...] Torino, Lit. Doyen e C., 1844. € 8.000



In-folio oblungo, frontespizio ornato e litografato con acquerellatura policroma coeva, indice su tre colonne entro ricca cornice litografata in color seppia, composta da stemmi, panoplie e figure allegoriche, 33 tavole eseguite in litografia con fine coloritura coeva ad acquerello, tutte protette dalle veline originali, raffiguranti varie uniformi militari del ducato di Savoia e del regno di Sardegna. Le figure spaziano nell'arco di tre secoli, dagli anni del duca Emanuele Filiberto (secolo

XVI) a quelli di re Carlo Alberto, contemporaneo all'autore.

Legatura in mezza pelle blu notte, piatti marmorizzati con angoli in pelle, dorso riccamente decorato con titoli e ferri fitomorfi impressi in oro.

Importante fonte iconografica militare dello stato sabaudo, arricchita dalle tavole litografiche ideate e disegnate dal capitano Pietro Galateri di Genola.

Album raffigurante gli eserciti sabaudi, durante un ampio escursus temporale, finemente miniate all'epoca. Tra le tante tavole è presente una dedicata alle uniformi dei Carabinieri, che consente di osservare l'evoluzione delle divise, dal 1814 al 1843, dal regno di Vittorio Emanuele a quello di Carlo Alberto.

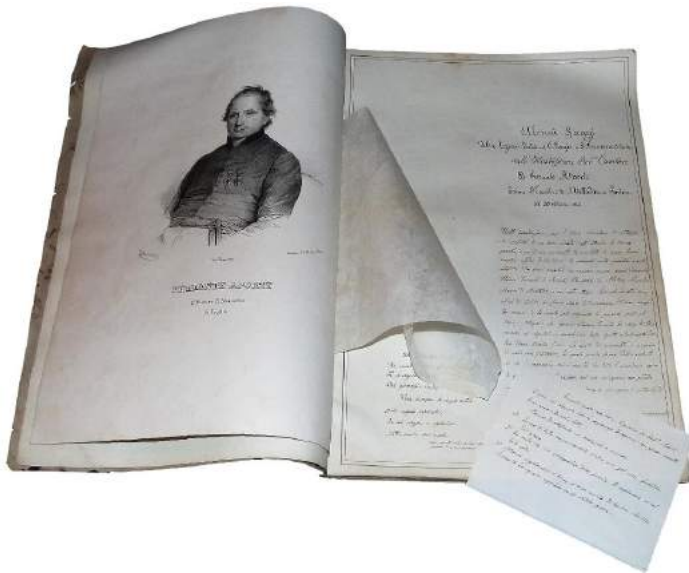
Esemplare in ottimo stato conservativo. L'ottava tavola è leggermente più stretta di margine rispetto le altre. cfr. Manno-Promis I 4653; Colas I 1156.

58. MANOSCRITTO - APORTI, Ferrante - BERTI, Domenico. Alcuni saggi delle lezioni date nel Collegio di S. Francesco di Paola dall'Illustrissimo e Rev.mo Cavaliere D. Ferrante Aporti. Torino, 1844. € 1.450

In-folio, manoscritto realizzato su 22 cc. + 1 ritratto in antiporta eseguito dai litografi Doyen e protetto da velina originale + 1 piccolo foglio delle dimensioni (mm 125 x 200) con definizioni del pedagogo Domenico Berti riguardanti il suo presente lavoro: Terminato questo mio lavoro, lo presentai al Rev.mo Aporti, il quale nel rileggerlo ebbe la compiacenza di segnarmi con piccole lineette le cose meno rettamente dette...

Testo in chiara e ordinata scrittura leggibile in carattere corsivo, ad inchiostro bruno, disposto su due colonne e inserito entro cornice a doppio filetto. Numerose correzioni e sottolineature nel testo del pioniere dell'educazione scolastica infantile Ferrante Aporti.

Il fascicolo si apre con un'introduzione di Domenico Berti dove spiega il vantaggio e la necessità di un buon metodo per istruire la gioventù e quindi la necessità di avere validi maestri che educino nella moralità e nell'intelletto. Seguono ben 29 lezioni dove in fine l'autore chiede a Ferrante Aporti di correggere il suo trattato: ...essere uomo, perciò soggetto ad errare, e avere come beneficio l'essere corretto nelle sue opinioni, e che in guida tale si riuscirebbe di vantaggio alla chiesa, allo Stato e alla società...



Il documento è arricchito inoltre da tavole sinottiche e tabelle.

Legatura in carta marmorizzata dell'epoca.

*Il presbitero, pedagogista e politico Ferrante Aporti (*San Martino dall'Argine 1791 - †Torino 1858) impostò nuovi metodi e modelli educativi, tenne corsi per maestri, aprì scuole di disegno e architettura, presentò progetti di riforma per creare gli istituti tecnici. Nel 1828, a Cremona fondò il primo asilo d'infanzia in Italia a pagamento e nel 1830 aprì la prima scuola infantile gratuita. Le istituzioni aportiane si diffusero in tutta la penisola, eccetto che nello Stato Pontificio, proibite nel 1837 causa timori e pregiudizi. Nel 1844 re Carlo Alberto di Savoia lo chiamò a Torino per tenere il primo corso di "Metodo per gli insegnanti elementari".*

*Domenico Berti (*Cumiana 1820 - †Roma 1897) laureatosi all'università di Torino in filosofia e filologia, si impegnò nell'opera di rinnovamento dei metodi di insegnamento dell'istruzione primaria, seguendo le idee di Aporti, del quale fu allievo alla scuola di metodo da quest'ultimo fondata a Torino nel 1846. Inizialmente si accostò a idee liberali, collaborando all'Opinione e al Risorgimento sostenendo le idee di Cavour, dalle quali si allontanò nel 1856 per spostarsi su posizioni più moderate. Fu professore di filosofia morale all'università di Torino dal 1849, poi dal 1872 di storia della filosofia a Roma. Pubblicò inoltre numerosi saggi. Fu deputato dal 1850 al 1894 e ministro della Pubblica Istruzione nel governo di Afonso La Marmora. Avviò iniziative alla lotta contro l'analfabetismo degli adulti. Fu nominato senatore nel 1895.*

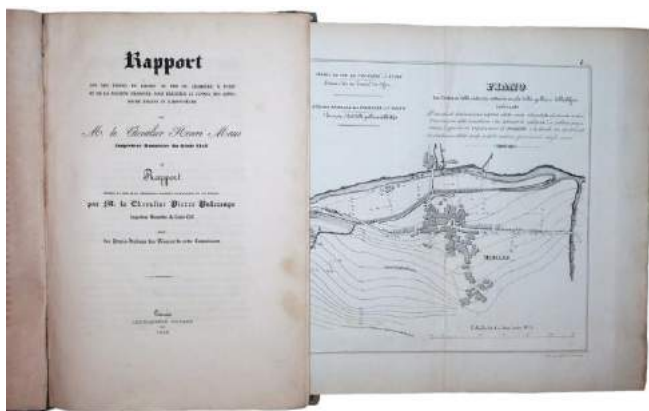
Interessante manoscritto di interesse sociologico e d'insegnamento scolastico.

Buono stato. La legatura presenta una piccola mancanza.

59. MAUS, Jean Marie Henri. Rapport sur les études du chemin de fer de Chambéry à Turin et de la machine proposée pour exécuter le tunnel des Alpes entre Modane et Bardonnèche.

Torino, Impremerie Royale, **1850.**

€ 1.300



In-4° grande, 56 pagg. num. incluso il frontespizio, 9 tavole ripiegate num.

Frontespizio, testo in francese, 9 tavole num. incise su rame, fuori testo e più volte ripiegate raffiguranti la carta generale della strade ferrate eseguite e progettate al nord e al sud, strada ferrata da Chambéry a Torino, piano dell'entrata della galleria delle Alpi.

Completo.

Legatura in mezza tela verde coeva, piatti marmorizzati.

*Nel 1832 Giuseppe Médail (*1784 - †1844), commissario di dogana, ebbe l'idea di realizzare un collegamento ferroviario, presentando, alcuni anni dopo nel 1840, un progetto a Carlo Alberto, nel quale descriveva un tunnel ferroviario sotto il colle del Frejus, tra Bardonecchia e Modane. Sempre nello stesso anno un ministro di Carlo Alberto, Des Ambrois, riprendendo l'idea, commissionò gli studi preliminari all'ingegnere belga Jean Marie Henri Maus (*1808 - †1893), il quale, nel 1850 stampò il presente rapporto sia in lingua italiana che francese. Il 31 agosto*

1857, Vittorio Emanuele II ordinò l'inizio dei lavori del tunnel, con la direzione dei lavori da parte dell'ingegnere Sommeiller. L'opera fu per l'epoca tecnicamente ardua, complessa e ambiziosa e il lavoro nel cantiere molto rischioso. Lo scavo della galleria venne completato il 25 dicembre 1870 ed inaugurato il 17 settembre 1871.

Buono stato conservativo delle tavole e dell'opera in generale.

60. GRIMALDI DEL POGGETTO, Stanislao. Fatti parziali dell'Esercito Piemontese 1848-49. Parigi, Lemercier, **1851 - 1855.** venduto



In-folio oblungo, 20 litografie a più colori, acquerellate a mano all'epoca "a la gomme". Opera completa composta da 20 litografie a più colori, complete di veline di protezione originali, tutte a piena pagina e finemente miniate a mano, racchiuse in cornice a un filetto, con titoli lungo il lato inferiore, con commento in italiano a sinistra e in francese a destra, eseguite da A. Bayot, Ch. Bour, Jules David e E. Ciceri, disegnate da Stanislao Grimaldi, tutte colorate a mano "a la gomme" con grande abilità.

Legatura in piena tela percallina verde muta.

*Grimaldi Stanislao del Poggetto (*Chambéry 1825 - †Torino 1903), Ufficiale di cavalleria nell'esercito sardo, fu pittore e incisore, dedicò gran parte della vita all'arte. Nel 1848 fu incaricato dal Ministro della Guerra Alfonso*

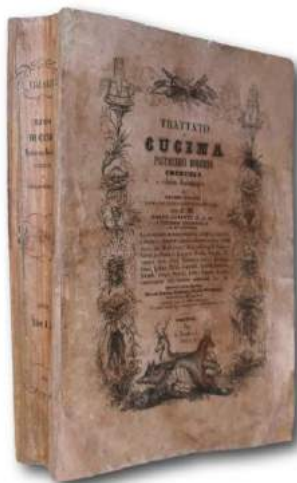
Ferrero della Marmora di rappresentare i principali avvenimenti caratteristici della seconda Guerra d'Indipendenza Italiana. Disegnò le tavole sul luogo del combattimento, dedicando gran cura ai dettagli delle uniformi. Dopo aver partecipato alla Prima Guerra d'Indipendenza, Grimaldi lasciò in disparte la carriera militare per dedicarsi solamente alla pittura: si ricordano pregevoli ritratti, dipinti di cavalli e litografie per illustrare le campagne dell'esercito piemontese.

Rara serie completa dei fatti parziali di valore dell'Esercito Piemontese del 1848, di gran pregio, storico, sia per la fedeltà degli episodi di guerra che per la bellezza pittorica.

Buono stato di conservazione.

cfr. Benezit V 212.

61. VIALARDI, Giovanni. Trattato di cucina pasticceria moderna credenza e relativa confetteria. Torino, Tip. Favale & C., **1854.** € 1.650



In-8°, 2 cc. non num. incluso il frontespizio, 662 pagg. num.

Frontespizio incorniciato da vignette con immagini di vivande, arredi da tavola e cacciagione, prefazione, 32 tavole fuori testo con oltre 300 disegni, eseguiti personalmente dal Vialardi, in fine l'opera è completa dell'esteso indice spesso mancante nella maggior parte degli esemplari.

Completo.

Elegante brossura (che riprende la bordura del frontespizio) con vignette, immagini di vivande, arredi da tavola e cacciagione, dorso con titoli, tagli non perfettamente rifiniti.

Prima edizione di questo fondamentale ricettario nel quale per la prima volta si utilizzano misure e pesi espressi con il nuovo sistema metrico decimale, adottato dai Savoia in quell'anno. Innovativo inoltre perché promuoveva la conservazione dei cibi sottovuoto e per le ricette dedicate ai bambini.

Giovanni Vialardi si dimostra abile nell'organizzare pranzi serviti alla francese o alla russa, arricchiti da raffinati vini. Il trattato è composta da **oltre 2000 ricette piemontesi, valdostane, nizzarde, genovesi e sarde** (aree che facevano parte del Regno di Sardegna), suddivise in 19 capitoli e illustrate da 300 disegni eseguiti dall'autore stesso che raffigurano strumenti da cucina e piatti presentati come vere e proprie scenografie. Buona conservazione. Sporadiche macchie nella parte inferiore di alcune pagine, senza però aver intaccato il testo. Brossura abilmente restaurata nella parte del piatto anteriore in alto a destra.
cfr. Westbury 222.

62. CANTÙ, Ignazio. Il carnevale italiano ovvero teatri, maschere e feste presso gli antichi e i moderni. Storia umile-amena narrata alla gioventù. Milano, Pietro e Giuseppe Vallardi, s.d. (1855).
€ 780

In-24° oblungo, 110 pagg. num., 1 c. non num.

Antiporta figurata interamente incisa, frontespizio, prefazione, 16 tavole incise fuori testo di fanciulli in maschera, indice in fine.

Completo.

Legatura in cartonaggio verde muto. All'interno brossura originale in carta verde con titolo racchiuso in bordura figurata con maschere e strumenti musicali. Edizione originale.

Divertente album dedicato alla gioventù, ritraente bambini in costume e in maschera con riferimenti al carnevale italiano.

Buona conservazione. Minime bruniture sparse.

cfr. Pagliaini I 402.



63. BROFFERIO, Angelo. Nuove canzoni piemontesi. Torino, Tip. Nazionale di G. Biancardi e Comp., 1855.
€ 750

In-4°, IV pagg. num., 60 pagg. num.

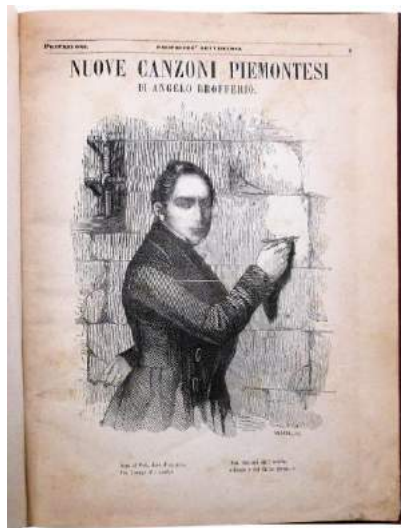
Ritratto dell'autore in prima pagina, inciso da Varani, testo figurato in dialetto piemontese e disposto su due colonne.

Completo.

Legatura del Novecento in tutta tela bordeaux.

Angelo Brofferio (*1802 - †1866), poeta e politico italiano, ricevette un'educazione di carattere illuminista e anticlericale. Allontanato dall'università per le sommosse antimonarchiche alle quali aveva partecipato, iniziò a scrivere drammi sulla libertà, ma ben presto le sue rappresentazioni furono censurate. Conobbe patrioti e rivoluzionari e nel 1848 fu eletto parlamentare subalpino. Cercò di ripristinare i diritti all'educazione laica e ad una maggiore tolleranza alle confessioni religiose, inoltre si occupò di libertà di stampa e di censura, di abolizione della pena di morte e di torture.

Pregevole insieme di dispense in dialetto piemontese (rarietà bibliografica), così come si evince dal Parenti. Buone condizioni.
cfr. Parenti II 49.



64. Biblia Sacra Vulgatae editionis Sixti V Pontificis Maximi iussu recognita et Clementis VIII auctoritate edita. Torino, Ex Officina Stereotypographica Hyacinthi Marietti, **1856.** € 680



In-8°, 2 cc. non num. incluso l'occhietto e il frontespizio, XVI pagg. num., 844 pagg. num. (ultima bianca).

Occhietto, frontespizio inserito entro bordura tipografica, testo in latino disposto su due colonne, prefazione, indice in fine.

Completo.

Legatura coeva in marocchino rosso firmata Adrien Le Clerc, piatti con ricca bordura ornamentale dorata corrente lungo tutto il perimetro dei piatti con al centro armi cardinalizie, dorso a 5 nervi con titolo, filetti e impressioni decorative in oro entro scomparti, unghiatura con dentelle in oro, sguardie decorate à queue-de-paôn.

*Edizione della **Biblia Sacra Vulgatae** secondo Sisto V (*Grottammare 1521 - †Roma 1590), 227° Papa della Chiesa Cattolica, appartenuto all'ordine dei frati minori conventuali. Ottima conservazione della legatura e dell'opera in generale.
cfr. IT\CCU\CSA\0055520.*

65. CASTILLON. Nouvelle chasse aux papillons. Parigi, A. Courcier, s.d. **(1858).** € 1.100



In-8°, 3 cc. non num. inclusi l'occhietto, l'antiporta e il frontespizio, 396 pagg. num.

Occhietto, antiporta eseguita in cromolitografia raffigurante una scena di caccia alle farfalle, protetta da velina originale, frontespizio, testo in francese, introduzione, 11 tavole fuori testo eseguite in cromolitografia, raffiguranti le farfalle.

Completo.

Legatura coeva in tela percallina marrone, piatti con cornici impresse a secco, dorso in pelle marrone a 5 compartimenti con titoli e fregi in oro, sguardie gialle, tagli dorati.

*Opera non comune, qui in prima edizione, **illustrata da tavole a colori raffiguranti le diverse specie delle farfalle.***

Buona conservazione.

66. LENGHI, Giacomo. Pompeiane. Napoli, **1858.** € 4.200

In-folio, 73 tavole protette da veline originali, applicate su supporto di carta.

Insieme composto da 73 tavole così assortite: una parte è stata eseguita in litografia da Giacomo Lenghi e tutte sono state finemente dipinte a guazzo. Nella seconda parte sono presenti disegni originali eseguiti su carta a guazzo da un artista italiano che imita lo stile di Lenghi. Ognuna è inserita entro bordura a triplo filetto, impressa o eseguita a matita.

La collezione è custodita in una legatura in tela percallina rossa, dorso in marocchino a 5 compartimenti con titoli e ferri impressi in oro, sguardie pavonate.

Importante insieme di decorazioni pompeiane.

Ottima conservazione delle tavole e del colore.



67. Il vero drago rosso o l'arte di comandare agli spiriti celesti terrestri aerei ed infernali contenente molti segreti tradotto dalla lingua straniera alla lingua italiana da G. Sestetti. Losanna, **1862.** € 900

In-12°, 88 pagg. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio con timbro di possesso del libraio, prefazione, 5 tavole a piena pagina, indice delle materie in fine.

Completo.

Legatura del Novecento in mezza percallina rossa con piatti in carta marmorizzata, titolo in oro lungo il dorso. All'interno ben conservata la brossura originale con titolo e vignetta (ripetuta nel testo) raffigurante lo "spirito".

Rara prima edizione in italiano del "Dragon rouge" sconosciuta alle bibliografie consultate, le quali fanno riferimento all'impressione milanese del 1868 ("seconda edizione" come da scheda SBN).

Piccoli restauri sulle ultime tre carte, nel complesso buona conservazione.



68. SAND, Maurice. Masques et bouffons. Comédie italienne. Parigi, A. Lévy Fils, **1862.** € 1.500

In-4°, opera in 2 volumi.

1° volume: VII pagg. num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 356 pagg. num., 2 cc. non num.

Occhietto, frontespizio figurato in caratteri rossi, testo in francese, prefazione di George Sand, introduzione, 24 tavole incise su rame, acquerellate a mano all'epoca da A. Manceau su disegni di Maurice Sand, raffiguranti maschere: Arlecchino, Pulcinella, La ballerina, Colombina, Pierrot, Ottavio, Lelio, ecc., accompagnate da descrizione appropriata, in fine indice delle tavole e dei capitoli.

2° volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 384 pagg. num.

Occhietto, frontespizio figurato in caratteri rossi, testo in francese, 25 tavole incise su rame, acquerellate a mano all'epoca da A. Manceau su disegni di Maurice Sand, raffiguranti maschere: Pantalone, Scaramuccia, Isabella, Silvia, Gianduja, Scapino, Tabarin, Tartaglia, Ruzzante, ecc., accompagnate da descrizione appropriata, in fine indice delle tavole e dei capitoli.

Opera completa.

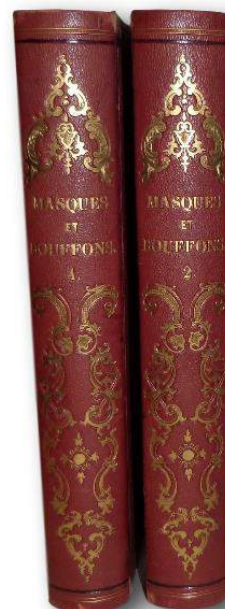
Legature in piena tela percallina rossa dell'epoca, piatti con cornici impresse a secco con titolo centrale in oro, dorsi con titoli, numerazione e decorazioni floreali dorate, sguardie gialle, tagli dorati.

*Maurice Sand (*Parigi 1823 - †Nohant-Vic 1889), figlio di George Sand, è stato uno scrittore di talento, geologo, caricaturista e soprattutto affascinato dal teatro, dalle marionette e dalla commedia dell'arte.*

Questo lavoro è un omaggio ai personaggi della commedia, accompagnato da uniche e suggestive illustrazioni.

Seconda edizione.

Esemplare in buono stato.



- 69. ADAMI-RICHELMY, Elza. Un bouquet de réséda: comédie en trois actes.** Torino, Imprimerie de l'Union Typographique-Éditrice, **1862.** € 1.050



In-8°, 84 pagg. num. incluso il frontespizio.

Frontespizio e testo in francese inseriti entro doppio filetto, dedica dell'autrice a Sua Altezza Reale.

Completo.

Legatura di lusso in velluto blu, goffrata e con decorazioni neorococò, al centro dei piatti stemma sabauda, sguardie in carta seta bianca, tagli dorati, ex-libris al contropiatto anteriore.

*Commedia in tre atti della scrittrice piemontese Elza Adami-Richelmy, dedicata a Maria Pia di Savoia (*Torino 1847 - †Stupinigi 1911) figlia del Re d'Italia Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena, fu Regina Consorte del Portogallo.*

*Ottimo stato conservativo della legatura e dell'opera in generale.
cfr. IT\CCU\TO0\1494385.*

- 70. Il Cuoco Milanese e la Cuciniera Piemontese. Manuale di cucina indispensabile per ogni ceto di famiglie.** Milano, Francesco Pagnoni, **1863.** € 420



In-16°, 350 pagg. num. inclusi l'occhietto, l'antiporta e il frontespizio.

Occhietto, antiporta figurata, frontespizio con vignetta e ex-libris manoscritto a china, dedica al lettore, indice in fine.

Completo.

Legatura coeva in percallina rossa muta, titolo in oro al dorso.

Anonimo era ed è rimasto l'autore del ricettario, come quello di quasi tutti i cuochi e le cuciniere pubblicate tra la fine del XVIII e tutto il XIX secolo. Il volume contiene ricette di zuppe, minestre, puré, sughi, salse, condimenti e ripieni, ragù, carne e selvaggina, frittiture, pesce, verdure e legumi, funghi,

tartufi, uova, creme, pasticceria, sciroppi, conservazione degli alimenti, caffè, thè, cioccolata, ecc.

Prima edizione di questo manuale gastronomico della seconda metà dell'Ottocento, da non confondere con il Nuovo Cuoco Milanese ad opera di Giovanni Felice Luraschi, dedicato in prevalenza alla cucina lombarda e veneta.

Buona conservazione.

cfr. Paleari Hennsler 1182-1187; Vanossi, Bibliogr. Gastronomica Italiana 225; Westbury 69.

- 71. BENOIST, Félix. Nice et Savoie, sites pittoresques, monuments, description et histoire.** Parigi, Charpentier, **1864.** € 3.500

In-folio grande, 3 parti in 3 volumi.

1° volume: 2 cc. non num. incluso l'occhietto e il frontespizio, 1 tav., XX pagg. num., 1 carta geogr., 1 c. non num., 64 pagg. num.

Occhietto, frontespizio in caratteri rossi e neri, figurato con vignetta, testo in francese, testatine e iniziali ornate, testo in francese, prefazione, introduzione, 27 tavole fuori testo, eseguite in litografia a colori, che raffigurano tutte paesaggi di montagna e 1 carta della Savoia, indice in fine.

2° volume: 3 cc. non num. incluso l'occhietto e il frontespizio, 62 pagg. num.

Occhietto, frontespizio in caratteri rossi e neri, figurato con vignetta, testo in francese, testatine e iniziali ornate, testo in francese, 37 tavole fuori testo eseguite in



litografia a colori, raffiguranti vedute di montagna e di mare, indice in fine.

3° volume: 2 cc. non num. incluso l'occhietto e il frontespizio, 1 tav., VI pagg. num., 1 c. non num., 1 carta geogr., 42 pagg. num.

Occhietto, frontespizio in caratteri rossi e neri, figurato con vignetta, testo in francese, testatine e iniziali ornate, testo in francese, 26 tavole fuori testo eseguite in litografia a colori, raffiguranti vedute di montagna e di mare e 1 carta del dipartimento del Alpi marittime, indice in fine.

Legature dell'epoca in mezza pelle rossa, piatti muti in tela percallina, dorsi a 5 nervi con titoli, numerazione e filetti impresi in oro, sguardie pavonate.

Prima edizione di importante opera commissionata da Napoleone III, all'epoca stampata come invito al turismo per la Savoia, l'alta Savoia, la Costa Azzurra e le Alpi marittime, corredata da 92 litografie a colori di conosciuti artisti dell'Ottocento come F. Benoist, E. Ciceri, Jacottet, Sabatier, David, Bayot, etc.

Esemplare con ampi margini e in buono stato.

cfr. Perret 1324.

72. CORAZZI, Gustavo. Panorama della Strada-Ferrata delle Alpi Cozie (Moncenisio).

Firenze, Pineider e Smorti, s.d (1871-1872).

€ 1.500



In-8°, grande panorama eseguito in litografia a più colori (giallino, seppia e azzurro), di circa 4 metri e mezzo, ripiegato più volte a leporello, raffigurante il percorso della strada ferrata da Modane a Bussoleno. Ai lati del pieghevole, 25 deliziose vedutine a volo d'uccello, raffiguranti località valsusine come Bardonecchia, Oulx, Salbertand, Exilles, Chiomonte, Meana, ecc. Opuscolo di 7 pagg. num. ornato da una litografia a due tinta con i ritratti di Sommeiller, Gattoni, Copello, Borelli e Massa.

Brossura editoriale cartonata con dorso in tela marrone, figurata al piatto anteriore con titolo

circondato da quattro tondi (mm 37 di diametro) in alto a sinistra e a destra vedute degli imbocchi nord e sud del traforo del Fréjus a Modane e a Bardonecchia, in basso due vedute di Susa: l'Arco di Augusto e la chiesa della Madonna del Ponte, al piatto posteriore veduta immaginaria dell'imbocco del traforo con la macchina perforatrice di Sommeiller in azione, firmata F. Baur.

Unica edizione di questa particolare e dettagliata tavola sulla ferrovia, il tunnel del Fréjus e sulla tratta che da Bussoleno conduce a Modane.

La data dell'opuscolo, come spiega Ada Peyrot, è stata posta tra il 1871 ed il 1872, poiché l'autore, l'Ingegnere Gustavo Corazzi, nel rivolgersi al lettore affermò che il lavoro era "già assai avanzato", quando giunse la notizia della morte del progettista del traforo, Germano Sommeiller (11 luglio 1871). Sommeiller morì senza aver visto compiuta l'opera.

Esemplare in buono stato conservativo, **difficile a trovarsi completo dell'opuscolo descrittivo, qui presente.**

cfr. A. Peyrot, *Le Valli di Susa e del Sangone*, tomo II, n° 310.

73. STANLEY, Henry Morton. How I found Livingstone; travels, adventures, and discoveries in Central Africa. Londra, Sampson Low, Marston, Low, and Searle, 1872.

€ 1.700

In-8°, XXIII pagg. num. incluso l'occhietto e il frontespizio, 2 carte geografiche, 736 pagg. num., 8 pagg. num.

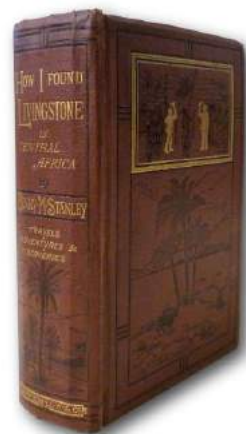
Occhietto, 1 foto all'albumina applicata in antiporta raffigurante Stanley in abito da esploratore, protetta da velina originale, frontespizio, testo in inglese, elenco delle illustrazioni, introduzione, ricco e suggestivo apparato iconografico, costituito da 4 carte geografiche più volte ripiegate, 1 carta dell'Africa a piena pagina con illustrazione degli itinerari di Livingstone attraverso il continente e 28 tavole a piena pagina fuori testo, raffiguranti scene di esplorazione, personaggi, paesaggi e soggetti naturalistici, oltre a 25 illustrazioni nel testo di medesimo soggetto. In fine catalogo tipografico.

Legatura editoriale in tutta tela bordeaux, con raffigurazione di paesaggio africano e dell'incontro tra Stanley e Livingstone, impressi in oro e nero al piatto anteriore. Titolo ed altra scena africana sempre impressi in oro e nero lungo tutto il dorso, sguardie nere.

Prima edizione della relazione redatta dall'esploratore britannico Stanley (*Denbigh 1841 - †Londra 1904), **contenente**, tra l'altro, **uno dei più celebri episodi della storia delle esplorazioni**, avvenuto nel 1871, **l'incontro tra l'autore e David Livingstone**.

Ottimo esemplare, nella suggestiva legatura editoriale, recante l'etichetta "bound by Burn & Co." al contropiatto posteriore.

cfr. ITNCCUMIL\0634037.



74. BROGI, Giacomo. *Fotografie di Torino*. Firenze, 1872.

€ 2.450



In-folio oblungo, album contenente 20 fotografie originali all'albumina, applicate su cartoncino all'epoca, realizzate dal fotografo fiorentino Giacomo Brogi.

Interessanti scorci fotografici torinesi. **Si possono notare le trasformazioni urbanistiche, sociali e culturali che hanno caratterizzato la seconda metà dell'Ottocento.** Di notevole interesse sono le principali piazze della città.

Curiosamente al verso della prima carta bianca, compare la dicitura 8 settembre 1872 (Ancona). Probabilmente l'album fu donato ad un anconitano.

Legatura di lusso monogrammata in pieno marocchino rosso, piatti riccamente decorati con

ferri fitomorfi che corrono lungo tutto il perimetro di entrambi i piatti, evidenziando il monogramma centrale A.M., il tutto impresso in oro, dorso a 6 comparti, sguardie in carta seta bianca, tagli dorati.

Interessante escursione fotografica di Giacomo Brogi (*Firenze 1822 - †1881), fotografo fiorentino che iniziò l'esperienza lavorativa all'età di 11 anni presso l'editore Batelli e come fotografo nel 1856. Nel 1864 fondò a Firenze la Edizioni Brogi. Alla sua morte l'attività passò al figlio Carlo (*1850 - †1925), promotore della Società Fotografica Italiana.

Buono stato di conservazione della legatura e dell'insieme.

cfr. Catalogo delle fotografie pubblicate dalla ditta



Giacomo Brogi, fotografo editore. Italia settentrionale: pitture, vedute, sculture, etc., Brogi, Firenze, 1926.

75. BOSSOLI, Edoardo Francesco. Il Monte Rosa: il Gran Tormalino ed il Monte Motterone. Torino, G. Candeletti, **1873.** € 570

In-8°, 16 pagg. num., 4 tavole.

*Frontespizio, in fine quattro tavole eseguite in litografia a più colori da Edoardo Francesco Bossoli (*1830 - †1912), nella parte alta e di ognuna riferimenti topografici.*

Mancanza di alcune pagine di testo, dalla 5 alla pag. 12.

Brossura originale in carta rosa, piatto anteriore con titoli inseriti entro bordura tipografica.

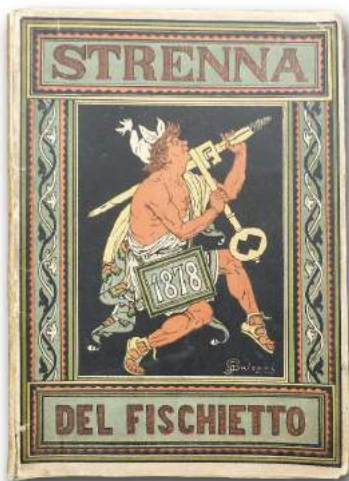
Rara opera sul Monte Rosa e alcune vette secondarie circostanti.

Buona conservazione delle tavole e dell'opera in generale.

cfr. IT\CCU\LOI\0774822.



76. La Strenna del Fischiello pel 1878. Anno trentesimoprimo. Torino, Stabilimento Artistico-Letterario, **1878.** € 1.200



In-8°, 68 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio.

Occhietto, frontespizio e testo entro bordura tipografica, una buffa caricatura orna il titolo, prefazione, numerose litografie nel testo. Interessano Gressoney e l'alpinismo 8 pagine, compresa una doppia, tratte dai disegni di Casimiro Teja.

Completo.

Brossura editoriale illustrata a colori da Dalsani

Strenna per l'anno 1878 del periodico satirico dell'Ottocento piemontese, particolarmente ricercata per la sezione dedicata al congresso degli alpinisti, in essa contenuta. Sono inoltre presenti scritti di autori diversi, i quali si firmano con pseudonimi: racconti, epigrammi, divagazioni di carattere umoristico-satirico alpinistico.

Rara e sconosciuta alle bibliografie di riferimento.

Esemplare complessivamente in buone condizioni.

77. Raccolta di fotografie varie. 1880 circa.

€ 630



In-4°, album contenente 172 fotografie originali all'albumina, inserite entro album predisposto ad ospitarne quattro a fronte e quattro sul retro.

Legatura in piena pelle marrone dell'epoca con cornici impresse a secco ai piatti, dorso con filetti anch'essi impressi a secco, labbri e unghiatura con motivi in oro, sguardie in carta seta bianche, tagli dorati, presenti due fermagli in ottone.

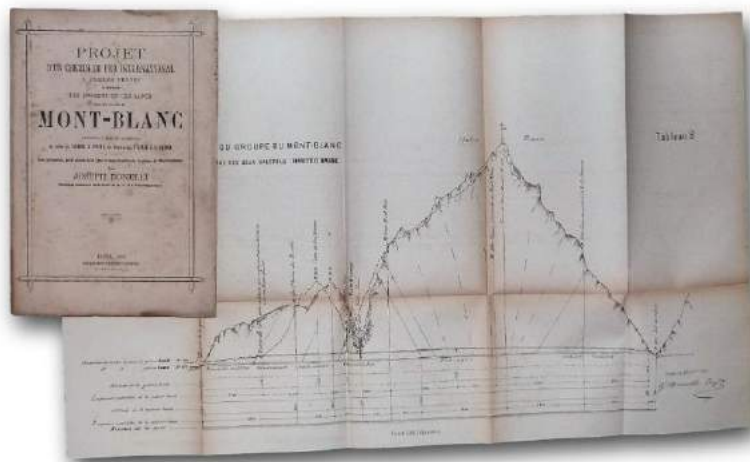
Interessante insieme di fotografie della seconda metà dell'Ottocento raffiguranti antichi dipinti, affreschi e opere d'arte, la maggior parte di argomento sacro e classico. Sono presenti nell'insieme riproduzioni di soggetti sacri come natività, l'ultima cena, annunciazioni, crocifissioni, in gran parte tratte dai dipinti di importanti pittori del quattrocento e cinquecento italiano.

Quasi tutte le fotografie recano sul retro appunti manoscritti eseguiti anticamente a china, descrittivi il soggetto raffigurato.

Buono stato di conservazione dell'insieme.

78. BONELLI, Giuseppe. *Projet d'un chemin de fer international a faibles pentes à travers les Apennins et les Alpes par la chaîne du Mont-Blanc.* Torino, Imprimerie Franco-Italienne, 1880.

€ 450



In-8°, 2 cc. non num. incluso il frontespizio, XVI pagg. num., 56 pagg. num., 2 tavole rip.

Frontespizio, testo in francese, errata, prefazione, 1 tabella comparativa più volte ripiegata, in fine 2 tavole eseguite in litografia, di grandi dimensioni e più volte ripiegate, la prima raffigura nella parte alta sinistra il profilo della linea degli Apennini tra Porto Maurizio, Nava, Torino, al centro una planimetria internazionale tra la Liguria, Torino, il Monte Bianco, Ginevra, Parigi e Londra e nella parte

inferiore il profilo generale della linea internazionale tra Genova, Torino, il Monte Bianco e Ginevra, la seconda tavola raffigura la sezione del massiccio del Monte Bianco.

Completo.

Legatura in broccia editoriale color senape con titoli in francese al piatto anteriore inseriti entro bordura tipografica e elenco di altre opere pubblicate dall'autore al piatto posteriore.

Fantastica opera di ingegneria ferroviaria edita dall'ingegnere onorario di Vittorio Emanuele II, Giuseppe Bonelli.

L'opera si presenta in buone condizioni. Minime tracce di fioriture sulla broccia.

79. CHERVILLE, Gaspard Peskow marchese di. *Les chiens et les chats d'Eugène Lambert, avec une lettre-préface d'Alexandre Dumas.* Parigi, Librairie de l'Art, 1888.

€ 880

In-folio, XXVII pagg. num. incluso il doppio frontespizio, 1 pag. non num. (bianca), 292 pagg. num.

Primo frontespizio figurato in caratteri rossi e neri, giustificazione, secondo frontespizio, testo in francese, lettera di Alexander Dumas rivolta a Eugène Lambert, note biografiche di Paul Leroi, prefazione, 145 xilografie nel testo e 6 incisioni all'acquaforte di Lambert, fuori testo e a piena pagina, raffiguranti gatti e diverse razze di cani, in fine indice.

Completo.

Legatura in mezza tela azzurra, piatti in carta marmorizzata con angoli in tela, dorso con titoli in oro entro tassello in pelle marrone e fregio floreale centrale, tagli non

perfettamente rifiniti.

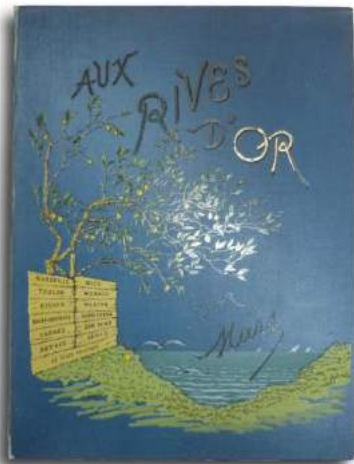
Edizione originale in prima tiratura di uno dei più celebri libri illustrati sui cani e i gatti.

*Gaspard Peskow marchese di Cherville (*Chartres 1819 - †Noisy-le-Roi 1898), scrittore francese e collaboratore di Alexandre Dumas, autore di racconti e romanzi di caccia.*

Bell'esemplare.



80. MARS, Maurice Bonvoisin. Aux Rives d'Or. Le Littoral Méditerranéen de Marseille a Gênes. Parigi, E. Plon, Nourrit et C., s.d. (1889). € 420



In-folio, 34 tavole numerate.

Frontespizio figurato a colori con raffigurazione di dama seduta su una sedia contornata da fiori e coperta da ombrello, elenco delle tavole, volume interamente illustrato a colori con raffigurazione di persone in diverse situazioni di vita, scene divertenti da: Marsiglia, Tolone, Canne, Menton, Monaco, Nizza, San Remo, Saint-Jean, Antibes, Genova, ecc., tutte con una breve descrizione. Completo.

Legatura in piena tela percallina blu, titoli impressi in oro e nero con sfondo di albero di limoni che si affaccia su un riva e tabelle con diverse indicazioni di località, fregio impresso in oro sul piatto posteriore, dorso muto, sguardie azzurre.

Interessante percorso che si svolge negli ultimi anni del XIX secolo, tra le località turistiche della Costa Azzurra e della Liguria, Da Marsiglia spingendosi fino a Genova.

Seconda edizione.

L'opera si presenta in buono stato.

81. Quindici giorni a Bardonecchia. Luglio-Agosto 1894.

€ 2.500

In-8° oblungo, album contenente 34 fotografie originali all'albumina, applicate su robusto cartoncino predisposto ad ospitarne due, fronte e retro, realizzate negli ultimi anni dell'Ottocento.

Importante e insolita raccolta fotografica raffigurante scorci, tratti durante una vacanza estiva trascorsa nell'alta Valle di Susa, precisamente a Bardonecchia e i suoi dintorni, come si evince anche dalla scritta al piatto anteriore, durante luglio e agosto del 1894. Si riconoscono alcune prospettive: via Medail, la Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito, l'Hotel Frejus, il Borgovecchio, Campo Smith e alcune frazioni come Milllaures e altro.

Legatura eseguita a Torino e firmata "Vezzosi", legatore torinese della seconda metà dell'Ottocento, in piena pelle bordeaux, piatto anteriore riccamente decorato con il titolo inserito entro elaborata bordura, dorso con ferri fitomorfi e filetti, unghiatura floreale dorata, sguardie in carta seta azzurra, tagli dorati.

Di notevole interesse sono le fotografie che raffigurano i villeggianti e le antiche abitazioni sparse sul territorio.

Buono stato di conservazione dell'insieme. Cerniere consunte e piccole mancanze al dorso.



82. VACCARONE, Luigi. Gruppo del Gran Paradiso. Torino, Vincenzo Bona, 1894. € 580

In-8° oblungo, 30 pagg. num. incluso il frontespizio, 6 tavv. rip.

Frontespizio figurato con stemma del C.A.I., 5 tavole di profili più volte ripiegate, incise in xilografia su disegni di L. Perrachio (da fotografie di Cesare Grosso) e 1 grande carta geografica anch'essa ripiegata "Alte Alpi Graje. Gran Paradiso - Levanna - Rutor - Emilius - Ceresole - Aosta - Pré S. Didier".

Completo.

Brossura editoriale in cartonggio figurato, dorso in tela rossa.

Manuale per alpinisti, della zona del Gran Paradiso, con dettagliati riferimenti geografici, redatto in occasione del 26° Congresso Alpino.

Esemplare in ottime condizioni, nella sua cartonatura rigida editoriale.

cfr. ACL pag. 323; S.A.C. pag. 409.

83. ARONSTEIN. Album d'orfèvrerie. Parigi, 1895 circa.

€ 1.050



In-folio, 153 tavole.

Numerose illustrazioni eseguite in fotoincisione in bianco e nero raffiguranti gli argenti dell'orafo Aronstein di Bruxelles: posate, piatti, candelabri, bicchieri, stoviglie, vassoi, oliere, tazze, set da toilette etc...

Legatura coeva in mezza pelle scura, piatto anteriore con cornice a doppio filetto con ghirlanda floreale e titoli impressi in oro, dorso a 6 comparti entro ognuno dei quali troviamo un decorazione floreale e titolo in oro, sguardie marmorizzate.

Ottima conservazione dell'opera in generale.

84. GALILEI, Galileo. Galileo a Madame Cristina di Lorena (1615). Padova, tip. Salmin, 1896.

€ 2.900

In-128° (cm 1,9 x 1,3), 206 pagg. num.



Antiporta con ritratto del Galilei inciso, frontespizio, dedica a Maria Cristina di Lorena, madre del Granduca di Toscana Cosimo de' Medici, presso la cui corte lavorava come filosofo e matematico, curiosamente in fine è presente la dicitura: Stampato coi caratteri del Dantino onde superare qualsiasi altra minuscola edizione - Maggio 1897.

Brossura originale con titoli al piatto anteriore e al dorso.

Raro libro in formato minuscolo, il più piccolo stampato con caratteri mobili. Il carattere utilizzato definito "occhio di mosca", fu utilizzato dalla stessa tipografia per l'edizione della divina commedia di Dante del 1878 (al n° 89 del catalogo, è presente anche il Manzoni, stampato dai Fratelli Salmin).

Esemplare ben conservato. Minimo restauro ben eseguito al dorso.

cfr. Fumagalli 276; Welsh, A bibliography of miniature books, 2935; Bondy 95.

85. CHIAPUSSO, FELICE. Saggio genealogico di alcune famiglie segusine dal secolo XII fin verso la metà del secolo XIX. Susa, Tipografia, Guido Gatti, 1896 - 1907.

€ 750



In-folio, opera in 3 volumi.

I volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 231 pagg. num., 1 pag. non num.

II volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 248 pagg. num.

III volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 214 pagg. num. (ultima bianca).

Nel primo volume mancanza di alcune pagg., da pag. 129 a pag. 144.

Legature della seconda metà del Novecento in pelle verde, piatti muti, dorsi con titoli, fregi e filetti impressi in argento.

Frontespizi con titoli in rosso e in nero e timbri di appartenenza, 97 alberi genealogici a piena pagina, uno per ciascuna delle famiglie trattata nell'opera.

Trattato genealogico sulle famiglie nobili segusine, impresso in soli 100 esemplari. Le casate sono disposte in ordine alfabetico, da "Acquabianca" a "Mestrallet" (la pubblicazione fu interrotta a tale voce e mai terminata).

Ottima conservazione.

cfr. Spreti 960; Colaneri 419.

86. COSTA, Enrico. Album di costumi sardi. Sassari, Giuseppe Dessi, **1898.**

€ 2.300

In-folio grande, 120 pagg. num. incluso il front.

L'opera è divisa in 10 dispense ognuna delle quali ha un frontespizio figurato disegnato da Clemente Gavino raffigurante una carta della Sardegna, inserita entro cornice animata da blasoni, titoli in oro e figura allegorica reggente stemma dei quattro mori. Ogni dispensa contiene una tavola al suo interno. Le 10 tavole, tutte eseguite in cromolitografia a colori e con veline di protezione, raffigurano costumi tipici delle diverse regioni dell'isola, i personaggi sono raffigurati in coppia, singolarmente o in gruppi familiari e per ognuna vi è la descrizione facente parte del testo. Completo.

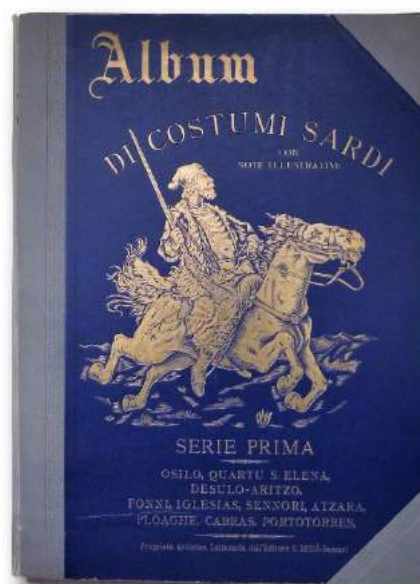
Legatura a cartella in piena tela percallina blu, angoli e dorso in tela grigia, bella immagine di uomo a cavallo vestito con tipico costume sardo e titoli in oro impressi al piatto anteriore, bindelle per facilitarne la chiusura.

*Lo scrittore e giornalista sardo Enrico Costa (*Sassari 1841 - †1909) ritenuto ancora oggi uno dei più alti esponenti del romanzo storico dell'isola, ha dedicato la sua esistenza alla ricerca e allo studio del territorio e in particolare ai costumi.*

Questa rara raccolta di costumi sardi è considerata il primo studio sull'argomento corrispondente al vero.

Ottimo esemplare completo in ogni sua parte, con tutti i frontespizi e le veline originali ed il testo per ogni cartella, sovente mancante.

cfr. Alzator 32; Piloni 29-38.



87. Statuto e regolamento della società fra i muratori di Saluzzo. Saluzzo, Tip. Rovera e Compagno, **1898.** € 200

In-16°, 40 pagg. num. (ultima bianca) incluso il frontespizio.

Frontespizio figurato con illustrazione raffigurante stretta di mano, certificato d'ammissione, programma, articoli, regolamenti e una sezione dedicata ai pagamenti fatti nell'anno, qui ancora da compilare.

Completo.

Opuscolo della fine dell'Ottocento sulla Società Cooperativa di M. S. fra i Muratori di Saluzzo, contenente lo statuto con il regolamento dell'associazione. In principio il certificato d'ammissione e il programma.

Buona conservazione.

88. Collezione di cartoline viaggiare, del Piemonte e dell'Italia. 1900 - 1930 circa.

€ 730

Interessante insieme di 508 cartoline originali, molte di queste animate, raffiguranti città e paesaggi italiani: Torino, Pinerolo, Giaveno, Piossasco, Alba, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Valesia, Varallo, Genova, Milano, Venezia, Siena, Roma, Napoli, Lecce..., poche raffigurano paesaggi fuori confine, come Parigi, Lourdes, la Svizzera, altre hanno come soggetto la famiglia Reale, fiori, ritratti e costumi.

Postate e compilate, stampate dal 1900 (la maggior parte è datata tra il 1900 il 1905) sino agli anni Trenta.

La collezione è custodita in una legatura in piena tela marrone con il piatto anteriore arricchito con titolo e decorazione in stile Art déco, dorso in tela color verde oliva.

Ciascuna cartolina è viaggiata. Ognuna porta con sé una storia, un messaggio ed è fondamentale soprattutto la parte calligrafica, quello che il mittente al tempo ha voluto comunicare al destinatario, sia esso il padre, un amico o l'amata.

Epoche diverse, modi diversi di pensare, di vivere la realtà, di immaginare le cose...

La prima cartolina postale della storia fu emessa il primo ottobre del 1869 dalle poste austriache, inventata dal professore di economia Hermann Emmanuel con lo scopo di creare un sistema più economico per la corrispondenza breve. La prima cartolina illustrata invece nacque nel 1870 in Francia e sempre in Francia nel 1891 Dominique Piazza inventò la cartolina che conosciamo oggi, illustrata con fotografie.

Buono stato di conservazione dell'insieme.



89. MANZONI, Alessandro. I Promessi sposi. Padova, Fratelli Salmin, 1902.

€ 1.600

In-64° (mm 40 x 65), 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e 1 ritratto, XV pagg. num. incluso il frontespizio, 1098 pagg. num. (ultima bianca), 2 cc. non num.



Occhietto, ritratto dell'autore, frontespizio, testatine, dedica a Margherita di Savoia, prefazione, introduzione, commiato degli editori e indice in fine.

Completo.

Legatura in pieno marocchino rosso, piatti e dorso con titoli, filetti e fregi impressi in oro, sguardie con decorazioni geometriche, tagli rossi.

Questo capolavoro di microincisione eseguito in formato in-64° è stato impresso con micro caratteri mobili. Il presente volume assieme a pochi altri classici italiani è stato stampato dopo il gran successo del Dante sempre degli stessi Fratelli Salmin del 1878.

E' la più piccola edizione dei Promessi Sposi. Considerata inoltre il più piccolo formato stampato, grazie ai caratteri "occhio di mosca".

Ottimo stato conservativo.

cfr. Bondy "Miniature Books", pag. 97; Fumagalli, Lexicon, pag. 276.

90. L'Esposizione di Torino 1911. Giornale ufficiale illustrato della Esposizione Internazionale dell'Industria e del lavoro. Torino, Stabilimento Tipografico Dott. Guido Momo, 1911.

€ 900



In-folio, opera in 2 volumi.

1° volume: 3 cc. non num., inclusi l'occhietto e il frontespizio, 288 pagg. num., 3 cc. non num. di pubblicità.

2° volume: 5 cc. non num. inclusi il frontespizio, pubblicità e 1 tavola su doppia pagina, continuazione della numerazione da pag. 289 a pag. 576, 2 cc. non num.

Pagine riccamente illustrate in nero e a colori, ricchissimo il materiale fotografico e pubblicitario dell'epoca.

Raccolta completa dei 36 numeri della ricercata rivista stampata durante l'Esposizione Internazionale di Torino, in cui sono presentate le opere esposte e illustrate le città ed i monumenti piemontesi (Ivrea, Acqui, Mondovì, Susa, ecc.).

Legature dell'epoca in mezza pelle amaranto, piatti in tela percullina, titoli impressi in oro ai dorsi.

All'interno ottimamente conservate le copertine editoriali a colori in stile Liberty a testimonianza della realtà architettonica, culturale, sociale e industriale della città.

Con l'Esposizione internazionale del 1911, organizzata insieme a quelle di Roma e di Firenze per celebrare il cinquantenario dell'Unità d'Italia e il cammino compiuto dal giovane Stato italiano dal punto di vista economico, sociale, culturale, Torino punta al futuro, secondo una visione che esalta la cosiddetta "democrazia industriale".

Per occasione vengono aggiunti nuovi spazi espositivi lungo la fascia fluviale destra del Po, creando un doppio prospetto scenografico.

Opera non comune, difficile a reperirsi completa come la presente e in ottimo stato conservativo.

91. Ricordo dell'Esposizione Internazionale. Torino, 1911.

€ 280

In-8° a leporello (mm 3200 x 170), 30 fotografie originali.

L'album raccoglie 30 fotografie originali all'albumina. Vedute di villaggi e padiglioni costruiti in occasione dell'Esposizione Internazionale torinese del 1911, con titoli nella parte inferiore di ognuna: panorama, ingresso e monumento dedicato al Principe Amedeo, ponte monumentale,



padiglione della musica, Club Alpino Italiano - villaggio alpino, palazzo della Francia, padiglione della Serbia, padiglione della Turchia, Borgo Medioevale, padiglione dell'Uruguay, padiglione della Moda, padiglione dell'Ungheria, padiglione delle industrie artistiche, ecc.

Si notano in questi scatti la reale estensione degli spazi espositivi nel parco del Valentino. Quella del 1911 si può considerare l'ultima grande esposizione svoltasi a Torino. Durante lo stesso anno si svolsero altre due Esposizioni Internazionali: a Firenze e a Roma.

L'anno scelto non fu casuale, si trattava del cinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. C'è da ricordare che la prima capitale d'Italia fu proprio Torino, un motivo più che valido per rammentare al mondo il valore della città, che si è visto togliere da Firenze appena tre anni dopo averlo ricevuto.

Custodia editoriale in percallina rassa con titolo, stemma della città e fregi in stile liberty impressi in argento al piatto anteriore.

Buone condizioni.

92. Turin petit guide illustré de la ville et de ses environs. Milano, Société des Guides Lampugnani, 1911.

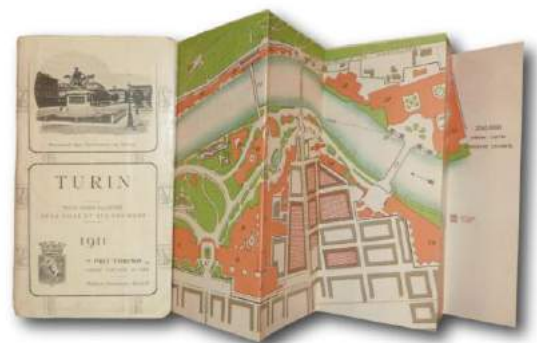
€ 230

In-16°, XII pagg. num., 60 pagg. num. incluso il frontespizio.

La prima e l'ultima parte è dedicata a numerose pubblicità editoriali, 1 pianta a più colori ripiegata dell'Esposizione di Torino con i relativi padiglioni e leggenda al verso, testo in francese, frontespizio con marca tipografica, illustrazioni di varie dimensioni ornano il testo, raffiguranti edifici, monumenti, facciate, ecc., in fine 1 grande pianta di Torino più volte ripiegata.

Completo.

Brossura editoriale figurata, al piatto anteriore monumento equestre nella parte superiore seguito da titoli e stemma della città. Ottima conservazione delle tavole e della guida in generale.



93. BRUNELLESCHI, Umberto - D'HOUVILLE, Gérard. Les masques et les personnages de la Comédie Italienne, expliqués par Gérard d'Houville. Parigi, aux bureaux du Journal des Dames et des Modes, **1914.** € 9.000



In-folio oblungo (mm 520 x 390) , occhietto, frontespizio in caratteri rossi e neri, 4 pagg., introduzione, indice, 12 tavole a pochoir.

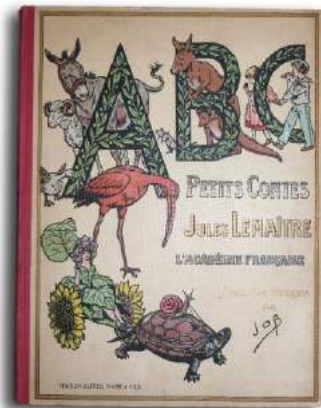
Dodici superbe tavole di Henri Reidel su disegni di Brunelleschi, raffiguranti i personaggi della Commedia dell'Arte, meravigliosamente dipinte a mano utilizzando la tecnica "pochoir". Questa tecnica ha origini giapponesi, utilizzata già nei secoli precedenti per la realizzazione di carte da gioco e da parati, venne riscoperta e utilizzata con qualche innovazione da grandi artisti-illustratori, come Barbier, Brunelleschi e successivamente Meschini. Questo procedimento, semplice, ma di grande effetto, consisteva nel dipingere mediante mascherine (lamine sottili di zinco, con parti

ritagliate in corrispondenza delle zone da colorare), entro le quali veniva steso il colore, con pennelli a pelo corto.

Deliziosa serie, tirata a 415 esemplari su carta Arches, contenuta in cartella editoriale.

*Uno dei più influenti e precoci album sullo stile Art Déco, dello scenografo, pittore e illustratore Umberto Brunelleschi (*Montemurlo 1879 - †Parigi 1949), difficile a trovarsi completo e in perfetto stato conservativo come il presente.*

cfr. Colas 1499.



94. LEMAITRE, Jules - JOB (Jacques Onfroy de Bréville). A B C. Tours, maison Alfred Mame et Fils, **1919.** € 400

In-folio, 54 pagg. num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 1 c. non num.

Occhietto, frontespizio figurato a colori, testo in francese, prefazione di Myriam Harry, grandi illustrazioni cromolitografiche di Job nel testo e a piena pagina.

Completo.

Legatura editoriale di lusso in tela figurata, dorso in tela rossa, sguardie color carta da zucchero.

Ottima conservazione.

95. MONTORGUEIL, Georges - JOB (Jacques Onfroy de Bréville). Napoléon. Parigi, Bovin & C., **1921.** € 900

In-folio, 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, IV pagg. num., 80 pagg. num.

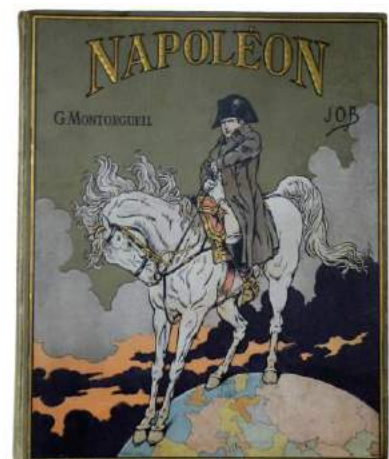
Occhietto, frontespizio figurato con aquila napoleonica racchiusa entro cornice d'alloro, testo in francese, prefazione, grandi illustrazioni cromolitografiche di Job tutte a piena pagina comprese alcune doppie.

Completo.

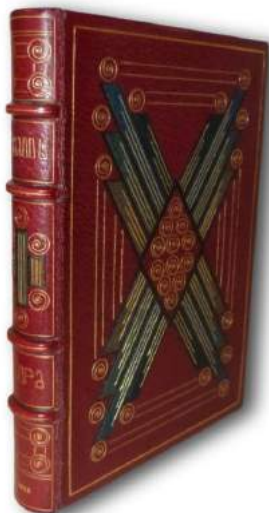
Legatura editoriale di lusso, firmata da Engel, in tela percallina verde oliva, sul piatto anteriore immagine di Napoleone a cavallo, lungo tutto il dorso titolo in oro, sguardie color carta da zucchero, tagli dorati.

"Napoléon" è uno dei titoli più ricercati, della presente collana illustrata da Job, più raro di "Bonaparte". Buona conservazione.

cfr. Julien Flety, Dictionnaire des relieurs français, pag. 67.



96. BAUDU, René - LOBEL-RICHE, Alméry. **Agora**. Parigi, Pour le Comptes des Auteurs, 1925. € 3.800



In-4°, 95 pagg. num. incluso l'occhietto e il frontespizio, 3 cc. non num., in fine suite con tutte le acqueforti impresse su 22 tavole, alcune firmate in basso dall'artista Lobel-Riche.

Occhietto, giustificazione, frontespizio in caratteri rossi e neri, testo in francese, 23 incisioni originali di Lobel-Riche, 16 nel testo e 7 fuori testo e a piena pagina, firmate in lastra, in fine indice e suite. Tutte le tavole sono protette da veline originali.

Completo.

Stupenda legatura in pieno marocchino rosso, firmata da Trinckvel, ai piatti decorazione mosaicata ed impressioni in oro, dorso a 4 nervi, in ogni comparto fregi, filetti, data e titolo dell'opera, labbri e unghiaturo con motivi in oro, doppie sguardie, la prima in seta rossa e la seconda in carta marmorizzata, taglio di testa dorato.

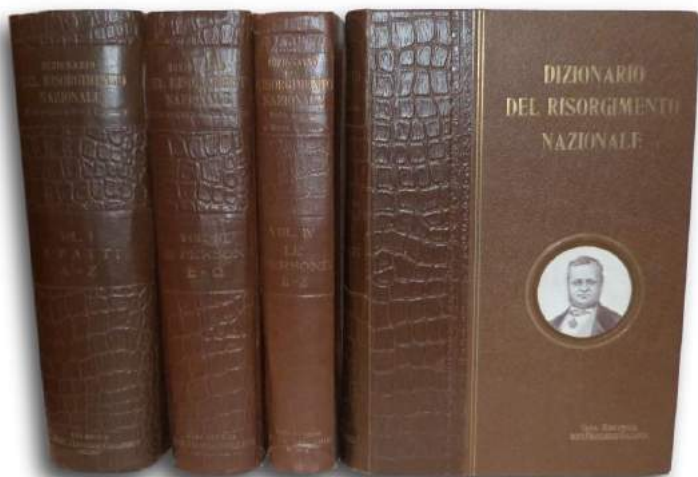
Esemplare n° 93 impresso su carta "Velin d'Arches", arricchito dalla doppia suite di incisioni.



*Al contropiatto è stato aggiunto un rame originale firmato da Lobel-Riche (*Ginevra 1880 - †Parigi 1950), usato per eseguire una delle tavole inserite nell'opera.*

Ottimo stato conservativo delle tavole e dell'opera, custodia rigida in carta marmorizzata ed estremità in pelle bordeaux. Minimo segno alle cerniere.

97. ROSI, Michele. **Dizionario del Risorgimento Nazionale. Dalle origini a Roma Capitale**. Milano, Casa Editrice Dott. Francesco Vallardi, 1930 - 1937. € 980



In-4°, opera in 4 volumi.

I volume: 3 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, LXXXVIII pagg. num., 1142 pagg. num. (ultima bianca).

II volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 970 pagg. num.

III volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, 964 pagg. num.

IV volume: 2 cc. non num. inclusi l'occhietto e il frontespizio, XI pagg. num., 656 pagg. num. (ultima bianca).

Opera completa.

Legature editoriali in mezza tela percallina ad imitazione della pelle di coccodrillo, piccole illustrazioni tonde applicate alle

copertine, titoli e numerazione in oro ai dorsi, sguardie figurate.

Fondamentale repertorio storico-biografico sul risorgimento italiano, corredato da migliaia di voci, numerose illustrazioni nel testo e tavole fuori testo.

L'opera, formata da quattro volumi, è suddivisa in 2 parti: volume 1, "I fatti, A-Z", mentre i volumi 2, 3, 4, "Le persone, A-Z".

Ottima conservazione delle legature e dell'opera in generale.

CARTE GEOGRAFICHE

Presso la libreria sono disponibili carte geografiche originali raffiguranti le regioni italiane e del mondo, impresse da cartografi e stampatori diversi dal XV al XIX secolo.

Le mappe qui di seguito descritte rappresentano solamente una minima parte del materiale presente in bottega.

98. TABULA EUROPÆ VII. Basilea, Sebastian Münster, **1550** circa.

€ 900



Incisione originale eseguita in xilografia, testo in latino al verso (mm 385 x 300 il foglio).

Impressa a Basilea nel 1550 circa e inserita nell'opera di Sebastian Münster "Cosmographia universalis".

Interessante carta geografica della metà del cinquecento raffigurante la Sardegna e la Sicilia.

Margine graduato su tutto il perimetro, senza scale grafiche. Titolo in alto al centro, extramargine.

La Sardegna è attraversata da una sola catena montuosa (tronchi di cono) e i cinque fiumi (a doppio tratto) dalla quale ne discendono; la Sicilia con i Crates Mons da cui nascono vari fiumi e l'Etna con le fiamme.

Al centro della parte più alta del foglio è presente un riquadro verticale con l'elenco dei "Populi Siciliae" e in basso sulla sinistra, un rettangolo con i "Sardiniae populi". In mezzo al mare due grandi velieri

Sebastian Münster cosmografo e cartografo tedesco nato a Ingelheim nel 1488 e morto a Basilea 1552 stampò una delle prime descrizioni o cronaca del mondo, La Cosmographia universalis. L'opera fu stampata in prima edizione in lingua tedesca, in seguito in latino, francese, italiano, inglese e ceco.

Foglio a pieni margini in buono stato di conservazione.

99. IL DISEGNO DELLA GEOGRAFIA MODERNA DE TUTTA LA PROVINCIA DE LA ITALIA: CONLE SUE REGIONI, CITTA, CASTELLA, MO[N]TI, LAGHI, FIUMI, MARI, GOLFI, PORTI, CAPI, ET ISOLE... Venezia, Fabio Licinio - Giacomo Gastaldi, **1561**. € 11.800



Incisione originale eseguita su rame ed impressa su due fogli uniti (mm 530 x 775 l'impressione più margini).

*Impressa a Venezia nel 1561 da Fabio Licinio (*1521 - †1565) su disegno di Giacomo Gastaldi.*

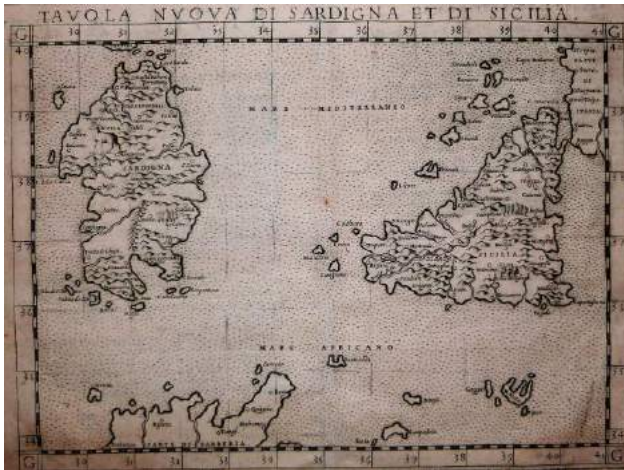
Prima edizione di questa importante carta dell'Italia di estrema rarità, molto dettagliata dal punto di vista corografico e idrografico.

In basso a destra titolo entro tavoletta. Nel mare vascelli elegantemente incisi e due rose dei venti.

La tavola riscosse all'epoca un certo successo e rimase di fondamentale riferimento cartografico per circa mezzo secolo.

Licinio fu un abile incisore del XVI secolo. Lunga e prolifica fu la collaborazione commerciale ed artistica con il cartografo piemontese rinascimentale, Giacomo Gastaldi (*Villafranca Piemonte 1500 - †Venezia 1566), dal 1556 fino alla sua morte che avvenne il 18 novembre del 1565. Buono stato conservativo della carta e dell'inchiostatura. Una traccia di piega nella parte inferiore e un piccolo rinforzo in alto a destra, visibile solamente al verso.
cfr. Tooley 328; Bagrow I 88.91.

100. TAVOLA NUOVA DI SARDIGNA ET DI SICILIA. Venezia, Girolamo Ruscelli, **1561.** € 750



Incisione originale eseguita su rame, testo in italiano al verso (mm 260 x 190 l'impressione più margini). Impressa a Venezia nel 1561 Girolamo Ruscelli inserita nella sua traduzione dal greco in italiano della Geografia di Claudio Tolomeo Alessandrino. **Importante carta geografica della Sardegna e della Sicilia.**

La Sardegna presenta una orografia con i tipici coni di talpa, tra cui a sud sono evidenziati i monti di giara; i fiumi sono a doppia sponda, simili a serpentelli e le città vengono indicate solo con un cerchietto.

La Sicilia si presenta con la tipica immagine triangolare del cinquecento. Montagne e fiumi hanno le stesse caratteristiche della Sardegna, ma è messo

in rilievo l'Etna dalla quale cima si alzano fiamme. Il mare è completamente puntinato e i territori estranei alla Sicilia e alla Sardegna sono delineati solo nella forma costiera con l'indicazione del nome e di alcune città. Negli angoli all'incrocio tra meridiani e paralleli sono presenti quattro grandi G, omaggio al Gastaldi. Buona conservazione del foglio.

101. REGNI NEAPOLITANI VERISSIMA SECUNDUM ANTIQUORUM ET RECENTIORUM TRADITIONEM DESCRIPTIO. Anversa, Abraham Ortelius, **1572.** € 1.300



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca, testo in tedesco al verso (mm 500 x 370 l'impressione più margini).

Impressa ad Anversa nel 1572 dal cartografo Abraham Ortelius (*Anversa 1527 - †1598) su disegno di Pirro Ligorio e inserita nell'opera "Theatrum Orbis Terrarum".

Insolita carta geografica raffigurante il Regno di Napoli con lettura avente il nord a sinistra.

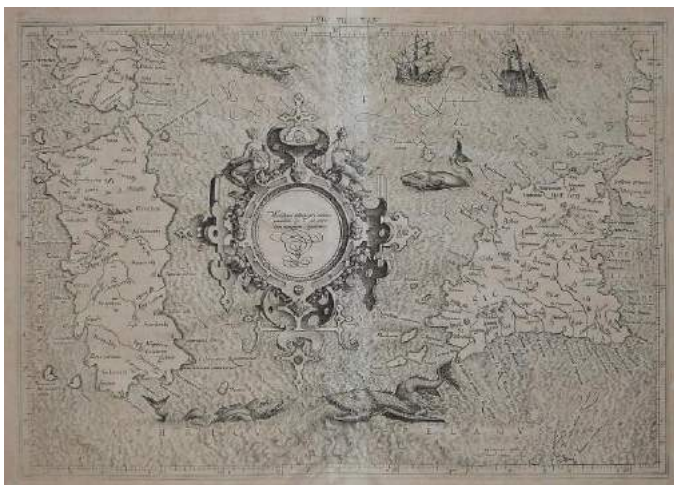
In basso nella parte centrale titolo entro nastro. Veliero e rosa dei venti arricchiscono ulteriormente la tavola.

Prima edizione.

Buon esemplare.

cfr. Koeman III, Ort. 5.

102. MERIDIANI DISTANT PRO RATIONE PARALLELI 37 ½ AD CIRCULUM MAXIMUM. Colonia, Gerardo Mercatore, **1584**. € 1.400



Incisione originale eseguita su rame, testo in latino al verso (mm 473 x 331 l'impressione più margini).

Impressa a Colonia nel 1584 da Gerardo Mercatore.

Questa tavola raffigurante la Sardegna, la Sicilia e una parte dell'isola della Corsica, proviene dall'edizione tolemaica pubblicata da Gottfried von Kempen.

E' vista in proiezione cilindrica equidistante. A testimonianza riporta la scritta "Meridiani distant pro ratione paralleli 37 ½ ad circulum maximum", contenuta in un ricco cartiglio al centro del foglio.

La carta presenta l'orografia a mucchi di talpa, i fiumi a doppia linea, il mare con onde e increspature ottenute con un fitto tratteggio. Le città sono rese con case e torri. Sono inoltre indicati i nomi delle antiche popolazioni. Nel mare sono presenti vascelli e mostri marini.

*Il cartografo fiammingo Gerardo Mercatore (*Rupelmonde 1512 - †Duisburg 1594) si dedicò con passione allo studio della matematica e dell'astronomia, avendo come insegnante Frisius. **Inventò carte e mappamondi, ma il maggior contributo fornito alla cartografia fu senza dubbio la proiezione cilindrica, tangente all'Equatore, nella quale i meridiani e i paralleli erano delle linee rette che si intersecavano perpendicolarmente.***

Buona conservazione della carta e dell'impressione.

103. NOVA ITALIÆ DELINEATIO. Amsterdam, Jodocus Hondius, **1620** circa. € 900



Incisione originale eseguita su rame, testo francese al verso (mm 505 x 385 l'impressione più ampi margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1620 circa da Jodocus Hondius.

***Carta geografica dell'Italia** basata sul modello del Magini, con reticolato e con margine graduato su tutto il perimetro.*

*Titolo in alto a destra inserito entro cartiglio sorretto da figure allegoriche con sottostante la **Lupa capitolina con i gemelli Romolo e Remo**. In basso a destra, entro altro cartiglio, due scale grafiche di miglia italiane e germaniche. Nel mare compaiono navi e vascelli e la testa emergente di un mostro marino.*

Ottima conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. Koeman I pag. 105.

104. CHARTE DE LA SUISSE, DE LA RHETIE, OU DES GRISONS, DE LA VALTELINE, DU VALAY. Parigi, Melchior Tavernier, **1625**. € 1.300

Incisione originale eseguita su rame (mm 515 x 380 più margini).

Impressa a Parigi nel 1625 da Melchior Tavernier (*Anversa 1594 - †Parigi 1665), su disegno dell'ingegnere militare e capitano di artiglieria nello Stato di Milano, Gaspar Baudovin.



Carta geografica di notevole rarità raffigurante la Valtellina, la parte settentrionale del Piemonte e della Lombardia e la Valle d'Aosta.

In alto a destra decorativo cartiglio contenente titolo. In basso a destra annotazioni entro lapide sormontati da punti cardinali. Scala distanziometrica in miglia nell'angolo inferiore sinistro racchiusa entro cartiglio.

Solitamente le carte geografiche di Tavernier illustrano i movimenti e i dettagli militari durante il Regno di Luigi XIII.

Buono stato.

cfr. Skelton 274; Tooley 43.

105. PRINCIPATUS PEDEMONTII DUCATUS. Amsterdam, Joannes Jansonius, **1638.** € 900

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca, testo in latino al verso (mm 534 x 415 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1638 da Joannes Jansonius (*Arnhem 1588 - †Amsterdam 1664), inserita nell'opera "Nieuwen Atlas Ofte Werelt Beschrynge".

Carta geografica del Piemonte, con lettura avente il nord a destra.

Titolo entro cartiglio posto in basso a sinistra. Edicola in basso a destra con scale distanziometriche.

Buona conservazione.
cfr. Koeman II, Me 69.



106. SARDINIÆ - CORSICÆ. Amsterdam, **1650 - 1660** circa. € 380



Incisione originale eseguita su rame (mm 202 x 144 l'impressione più ampi margini).

Impressa probabilmente ad Amsterdam nel 1650 - 60 da cartografo sconosciuto.

Tavola divisa in due parti raffigurante la Sardegna e la Corsica.

I titoli delle due carte risultano inseriti in un cartiglio, ciascuno all'interno del rispettivo riquadro.

Sono presenti molti velieri che solcano il mare.

La tavola presenta molte analogie con quella impressa ad Amsterdam nel 1661 tratta dall'atlante "Introductionis Geographia Antiqua" derivata dai disegni di Philippus Cluverius (*Danzica 1580 - †Leida 1622) e Petrus Bertius (*Beveren 1565 - †Parigi 1629).
Ottimo foglio.

107. ESTATS DU DUC DE SAVOYE AU DELÀ DES ALPES, ET VERS L'ITALIE, QUI PASSENT COMMUNEMENT SOUS LE NOM DE PIEMONTE. Parigi, Pierre Mariette, **1665.** € 850



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 436 x 550 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1665 da Pierre Mariette, tratta dall'atlante di Nicolas Sanson "Cartes generales de toute les parties du monde".

Dettagliata carta del Ducato di Savoia. Titolo racchiuso entro cartiglio posto in alto a destra.

*N. Sanson (*Abbeville 1600 - †Parigi 1667), geografo del Re di Francia, è considerato il fondatore della scuola francese di cartografia, producendo oltre trecento mappe. Alla sua morte l'attività cartografica continuò con suo figlio Guillaume Sanson (*Parigi 1633 - †1703). Buona conservazione.*

cfr. Pastoreau, es Atlas Français XVI-XVII sec., 408.

108. A NEW AND ACCURAT MAP OF THE WORLD. Londra, John Speed, **1676.** € 10.500

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca, testo in inglese al verso (mm 555 x 430 l'impressione più margini).

*Impressa a Londra nel 1676 da John Speed (*Farndon 1552 - †Londra 1629) e tratta dall'atlante geografico A Prospect of the Most Famous Part of the World, pubblicato nel 1627, 1632 e 1676.*

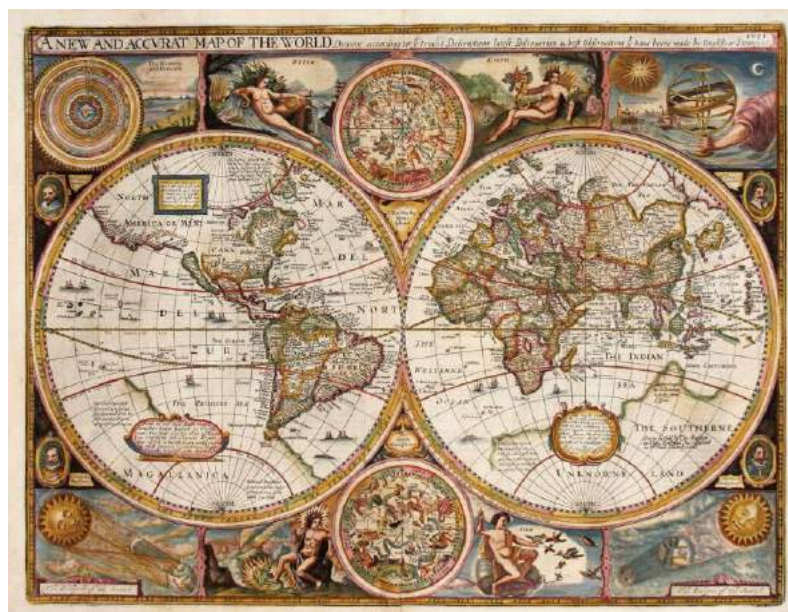
Importante mappa del mondo inserita nel primo atlante mondiale inglese. E' una delle prime carte che raffigura la California come un'isola. Offre una prospettiva anglicizzata alla scoperta e all'esplorazione del Nuovo Mondo. Curiosamente l'Oceano Atlantico lungo la costa orientale degli Stati Uniti è chiamato Virginian Sea.

La carta è arricchita dai ritratti di esploratori e navigatori, tra i quali Francis Drake, Ferdinando Magellano, Thomas Cavendish e Olivier van Noort. Sono presenti due emisferi stellari con le costellazioni dello zodiaco secondo la rappresentanza della mitologia classica, i quattro elementi e le raffigurazioni di vari fenomeni naturali.

Lungo tutta la parte superiore il titolo in inglese.

Perfetta conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. Shirley 317.



109. DESCRIPTION DES VALLÉES DE PIEDMONT, QU'HABITENT LES VAUDOIS OU BARBETS. Parigi, Jean-Baptiste Nolin, 1690. € 900

Incisione originale eseguita su rame (mm 605 x 455 il foglio).

*Impressa a Parigi nel 1690 da Jean-Baptiste Nolin (*1648 - †1708).*

Interessante carta geografica raffigurante le valli valdesi. Esauriente descrizione del territorio con testo in francese, posto su tre colonne.

Al centro carta del Piemonte, racchiusa in doppio filetto con titoli in alto a destra, con dedica al generale francese Nicolas Catinat, sormontato da fregio con corona e legenda in basso a sinistra.

Ottima conservazione.

cfr. Aliprandi I 112.



110. PARTE MERIDIONALE DEL MONFERRATO, IL TRATTO DELLE LANGHE, IL PRINCIPATO D'ONEGLIA, IL MARCHESATO DEL FINALE, ET PARTE DEL GENOVESATO. Roma, Domenico de Rossi, 1691. € 1.000



Incisione originale eseguita su rame (mm 440 X 570 l'impressione più margini).

Impressa a Roma nel 1691 da Antonio Barbey su disegno di Giacomo Cantelli presso Domenico de Rossi erede di Giovanni Giacomo de Rossi.

Carta geografica raffigurante la parte meridionale del Monferrato, le Langhe, Oneglia, Finale e parte del Genovesato.

In basso a destra titolo entro drappo sostenuto da due putti alati, accanto vascelli che navigano in acque marine.

Buono stato conservativo.

cfr. F. Barrera, Il Piemonte nella cartografia del Settecento, n° 58.

111. PRINCIPAUTÉ DE ONEGLIA MARQUISAT DE FINAL ET PARTIE DU PIEMONT, DU MONFERRAT ET DE REPUBLIQUE DE GENES. Parigi, Nicolas De Fer, 1692. € 1.100



*Incisione originale eseguita su rame stampata su due fogli uniti anticamente, acquerellata all'epoca nelle suddivisioni territoriali (mm 800 x 450 l'impressione). Impressa a Parigi nel 1692 da Nicolas De Fer (*1646 - †1720).*

Carta geografica raffigurante il Genovesato e il Piemonte meridionale.

In basso a destra decorativo cartiglio con titolo accompagnato da figure allegoriche sormontato da stemma. In basso a sinistra scena militare con descrizione della Contea di Nizza. Nel margine alto sinistro scale distanziometriche.

Buono stato di conservazione della tavola, rifilata al limite dell'impressione.

cfr. F. Barrera, Il Piemonte nella cartografia del Settecento, n° 99.

112. SPICCHI DI GLOBI. Venezia, Vincenzo Maria Coronelli, **1696.**

€ 4.800 l'insieme



Tre incisioni originali eseguite su rame (mm 295 x 490 circa l'impressione più ampi margini).

*Impresse a Venezia nel 1696 da Vincenzo Maria Coronelli, **aventi lo scopo, assieme ad altre, di comporre un globo terrestre di 90 cm di diametro.***

Questi segmenti della sfera furono pubblicati nel 1696 e inseriti nell'Atlante intitolato Libro dei Globi.

Gli spicchi sono magistralmente arricchiti da vignette, da annotazioni, da personaggi allegorici e animali.

*Vincenzo Maria Coronelli (*Venezia 1650 - †1718) è considerato uno dei più laboriosi cartografi italiani di tutti i tempi. A lui si devono molte opere di carattere geografico come l'Atlante Veneto, L'Isolario, Il Corso Universale, Il libro dei Globi, Il teatro delle città e molto altro. Coronelli, traendo notizie da fonti diverse, ha arricchito le mappe con dettagliate informazioni topografiche. È ricordato soprattutto per aver fondato*

l'Accademia degli Argonauti oggi ricordata come la più antica società geografica al mondo.

Ottimo stato.

113. INSU UND KONIGREICH SARDINIEN. Augsburg, Gabriel Bodenehr, **1704.**

€ 400

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca ai confini (mm 292 x 160 l'impressione più margini).

*Impressa ad Augsburg (Augusta) nel 1704 da Gabriel Bodenehr (*Augsburg 1664 - †1758) e inserita nell'opera "Atlas Curieux oder neuer und compendieuse Atlas".*

Carta geografica raffigurante la Sardegna.

Questa carta presenta una impostazione grafica decisamente innovativa, Bodenehr per la prima volta inserisce il testo descrittivo ai lati della carta.

Affiancano la carta due legende, più un'altra inserita entro l'ampio cartiglio a lato della Sardegna, col il profilo storico geografico.

*Traducendo le note più interessanti: Questa isola di Sardegna contiene oltre 50 mila "fuochi" ed oltre 300 mila abitanti. **Vi cresce un'erba così velenosa che se un uomo se ne nutre può morire**, e a dir il vero, quando agisce il veleno il suo viso si contrae totalmente che egli ride finché non muore, perciò ecco il vocabolo "Riso Sardonico".*

Buono stato conservativo.

cfr. Skelton 233.



114. DE STOEL DES OORLOGS IN ITALIEN. Amsterdam, Nicolaus Visscher, **1704.**

€ 850



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 740 x 595 l'impressione più margini).

*Impressa ad Amsterdam nel 1704 da Nicolaus Visscher (*Amsterdam 1649 - †1702) e inserita nell'opera "Atlas minor sive geographia compendiosa qua orbis terrarum".*

Carta geografica raffigurante il settentrione d'Italia.

In alto al centro titoli disposti su più linee ed ai lati, rispettivamente alla sinistra e alla destra, sono riportati i segni convenzionali e le scale metriche.

Buono stato di conservazione della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. Koeman III, Vis 22; Arrigoni-Bertarelli 3047.

115. LES ESTATS DE SAVOYE, PIEMONTE E LE COMTÉ DE NICE. Amsterdam, Pieter Schenk, **1711.** € 900

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca a riempimento della bordura graduata (mm 485 x 578 l'impressione più margini).

*Impressa ad Amsterdam nel 1711 da Pieter Schenk (*1645 - †1715) tratta dalla carta di Nicolas Sanson (*Abbeville 1600 - †Parigi 1667).*

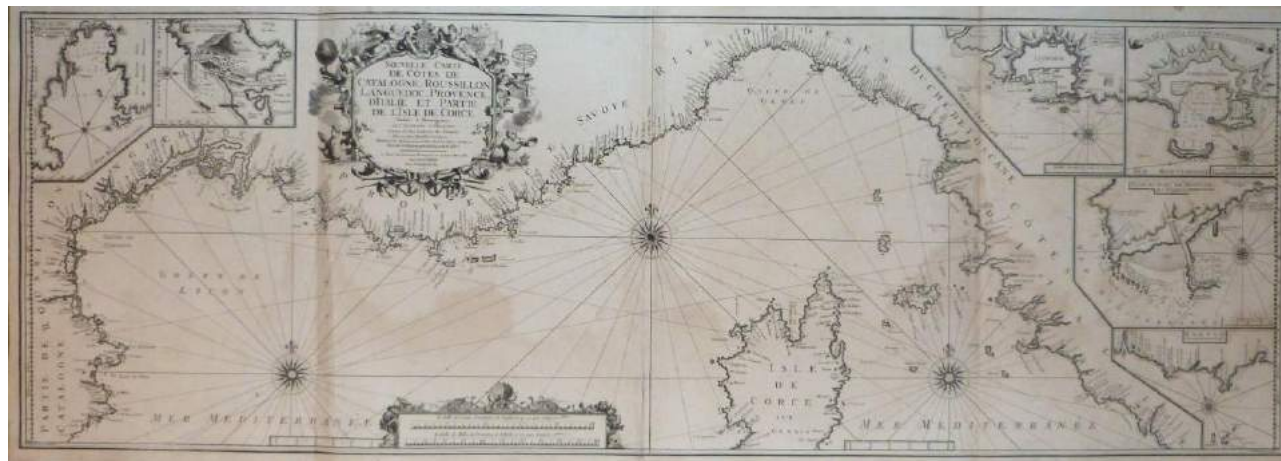
Carta geografica raffigurante gli Stati della Savoia e la Contea di Nizza. Titolo racchiuso in sontuoso e grande cartiglio, con personaggi che reggono stendardo e stemma. In basso a sinistra edicole con scale distanziometriche e 14 richiami.

Perfetta conservazione della carta e dell'impressione.

cfr. Koeman III, Ske 18.



116. NOUVELLE CARTE DE COTES DE CATALOGNE, ROUSSILLON, LANGUEDOC, PROVENCE D'ITALIE ET PARTIE DE L'ISLE DE CORCE. Marsiglia, Peter Starckman, **1715 - 1726.** € 2.850



Incisione originale eseguita su rame, stampata su due fogli uniti anticamente (mm 1037 x 495 l'impressione più margini).

Impressa a Marsiglia tra il 1715 e il 1726 da uno dei più attivi intagliatori dell'epoca, Peter Starckman e inserite nel maestoso portolano dei due geografi marini Henry Michelot e Laurent Bremond "Ports et Rades de la Mer Mediterranée".

Rara e ampia carta nautica del Mediterraneo settentrionale, estesa dalle coste della Catalogna a sud di Roma, comprendente gran parte della Corsica. Arricchita da riquadri raffiguranti porti tra i quali Livorno, Civitavecchia e Nettuno.

Decorativo cartiglio ed edicola con scale distanziometriche. La tavola presenta le sagome dei porti, le profondità, le secche, le rotte e i fari.

Buona conservazione della carta e dell'inchiostatura. Consuete pieghe verticali date dalla dimensione del foglio.

117. ATLAS COELESTIS. Norimberga, Johann Baptist Homann, **1742.**

€ 1.000 - 2.500

Incisioni originali eseguite su rame, acquerellate a mano all'epoca (mm 580 x 495 circa l'impressione più margini).

*Impresse a Norimberga nel 1742 da Johann Baptist Homann (*1664 - †1724) e inserite nel suggestivo trattato astronomico di Johann Gabriel Doppelmayr "Atlas Coelestis".*

***Interessanti carte astronomiche** viste secondo entrambe le teorie, eliocentrica e geocentrica, **raffiguranti i moti planetari, le costellazioni dello zodiaco** secondo la rappresentanza della mitologia classica, i punti cardinali, i mesi e le stagioni, **il sistema solare, globi e sfere armillari**, e molto altro.*

Queste mappe contribuirono significativamente, all'epoca, alla divulgazione della visione dell'universo.

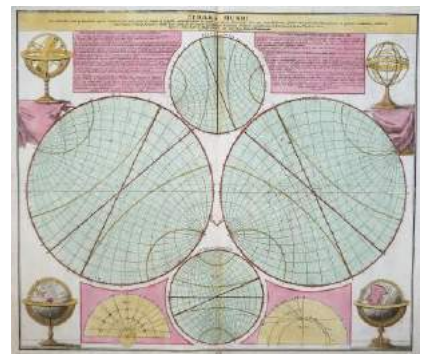
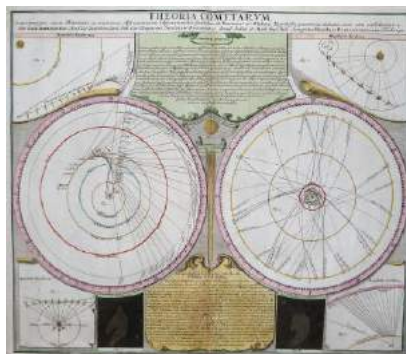
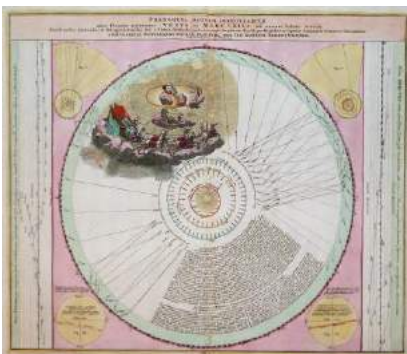
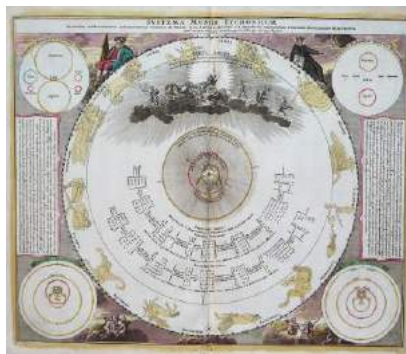
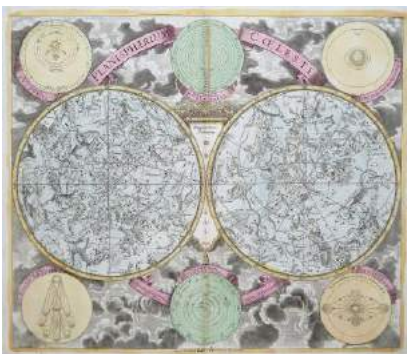
Copiose descrizioni tecniche arricchiscono i fogli.

- **Planisphaerium Celeste.**
- **Sistema Mundi Thychonicum.**
- **Geographische Universal.**
- **Cometa Qui Anno Christi 1742 Apparuit Ex Observationibus.**
- **Hemisphaerium Coeli Boreale, in quo loca Stellarum fixarum secundum Aequatorem. - Hemisphaerium Coeli Australe, in quo loca Stellarum fixarum secundum Aequatorem.**
- **Teoria Cometarum.**
- **Phaenomena in Planetis Primariis.**
- **Motus in Coelo Spirales.**
- **Ephemeredes Motuum Coelestium Geometricae.**
- **Motus Planetarum Superiorum.**
- **Schematismus Geographiae Mathematicae.**
- **Phaenomena Motum Irregularium.**
- **Sphaera Mundi.**

*Johann Gabriel Doppelmayr (*1677 - †1750) matematico, cartografo e astronomo tedesco, fu membro della Royal Society di Londra, dell'Accademia di Berlino, Vienna e San Pietroburgo. Pubblicò opere di carattere scientifico e astronomico. Solamente nel 1742 completò l'Atlas Coelestis, capolavoro e concentrato di conoscenze ed esperienze sull'argomento.*

Ottima conservazione della carta, del colore e dell'impressione di ogni singola tavola.

cfr. Focillon pag. 333; Graesse II 427.



118. TIPO DIMOSTRATIVO DI GENOVA ASSEDIATA DALLE TRUPPE AUSTRO-SARDE E DALLE NAVI INGLESÌ. Genova, Giovanni Gravier, 1747. € 2.400

Incisione originale eseguita su rame (mm 435 x 583 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Genova nel 1747 circa presso Giovanni Gravier su disegno di Panfilio Vinzoni.

Carta di grande rarità della città di Genova e del territorio circostante, raffigurante l'assedio alla città compiuto delle truppe austriache e dalla marina inglese nel 1747.

Lungo il lato inferiore il titolo, 48 richiami e dedica alla Marchesa Livia de Mari Pallavicini sormontata da stemmi e grifoni.

Nel Settecento gli ingegneri militari e cartografi Matteo Vinzoni e suo figlio Panfilio, famosi per la loro produzione di carte della Liguria, presentarono al Governo un atlante sulla Riviera, intitolato Il Dominio della Serenissima Repubblica di Genova in terraferma, corredato da accurate carte delle coste, dei centri urbani e delle fortezze.

Perfetto esemplare.



119. VERITABLE REPRESENTATION DES PREPARATIFS EXTRAORDINAIRE, QUE L'ARMEE AUTRICHIENE A FAITE POUR FAIRE LE SIEGE DE LA VILLE DE GENES, ET... Augsbourg, Elias Baeck, 1747. € 2.700



Incisione originale eseguita su rame, stampata su due fogli uniti anticamente (mm 665 x 475 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsbourg nel 1747 circa da Elias Baeck.

Carta geografica estremamente rara della parte centrale della Liguria, da Vado a Nervi, raffigurante l'assedio compiuto delle truppe austriache e dalla marina inglese nel 1747.

Nella tavola vengono messe in evidenza fortezze, accampamenti e linee d'attacco militare.

Curiosamente sono inserite nel golfo cinque fantastiche isole.

Lungo il lato superiore il titolo in lingua tedesca, sotto a sinistra,

scenografico cartiglio con titolo in francese e 51 richiami. Nell'angolo inferiore sinistro due figure mitologiche marine, sorreggono un cartiglio a forma di conchiglia.

*Elias Baeck (*Augsbourg 1679 - †1747) pittore e incisore, anche chiamato "Heldenmuth, lavorò per un breve periodo a Roma. Le sue opere principali, sia in pittura che incisione, furono ritratti e paesaggi.*

Ottimo stato conservativo della carta e dell'impressione.

cfr. Skelton pag. 230.

120. PARTICOLARE DELLA CARTA COROGRAFICA DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA. Torino, Giacomo Stagnon, **1772.** € 1.000



Incisione originale eseguita su rame (mm 625 x 380 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Torino nel 1772 da Giacomo Stagnon, tratta dalla carta di Tommaso Borgonio dell'anno 1683 e accresciuta.

*Carta geografica, facente parte della grande carta corografica dello Stagnon, che **comprende il territorio del monte Cervino**, indicato come M. Servino, le montagne e le zone circostanti.*

Giacomo Stagnon, disegnatore e incisore nato a Mondelli in Valle Anzasca, fu attivo nella seconda metà del '700. Perfetto stato del foglio.

cfr. Aliprandi fig. IV; Barrera, il Piemonte nella cartografia del '700 n° 44.

121. IL MAPPAMONDO. Venezia, Antonio Zatta, **1774.** € 900

Incisione originale eseguita su rame e acquerellata a mano all'epoca (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1774 da Giuliano Zuliani, su disegno di Pietro Novelli, inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

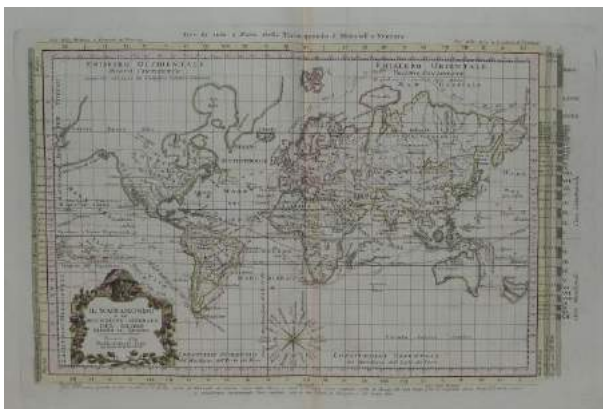
***Dettagliato planisfero terrestre diviso in due emisferi, occidentale e orientale.** La mappa riporta le scoperte, all'epoca recenti, del capitano James Cook, successive a quelle in Australia e Nuova Zelanda. La carta è arricchita, ai lati, da figure allegoriche riferite ai quattro continenti, in pieno gusto veneziano del settecento. Antonio Zatta (*Venezia 1757 - †1797) tipografo, cartografo, editore e libraio, fu tra i più attivi del suo tempo in ogni campo dell'editoria.*

Ottimo stato conservativo della carta, dell'impressione e del colore. Impressa su carta vergellata con filigrana.

cfr. Cremonini 72.



122. IL MAPPAMONDO O SIA DESCRIZIONE GENERALE DEL GLOBO. Venezia, Antonio Zatta, **1774.** € 750



Incisione originale eseguita su rame e acquerellata a mano all'epoca (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1774 e inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

***Planisfero terrestre, disegnato secondo la proiezione di Mercatore.** Nel margine sinistro sono riportate le zone climatiche, mentre a destra i "gradi de' climi", la "lunghezza de' giorni", la "lunghezza della notti"; i "climi settentrionali" e i "climi meridionali".*

Cartiglio in basso a sinistra contenente il titolo.

Perfetto. Impressa su carta vergellata con filigrana delle "tre lune crescenti".

cfr. Cremonini 72.

123. L'ASIA DIVISA NE' SUOI PRINCIPALI STATI. Venezia, Antonio Zatta, 1777. € 600



Incisione originale eseguita su rame e acquerellata a mano all'epoca (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1777 e inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

Dettagliata carta raffigurante il continente asiatico.

Ricco cartiglio in basso a destra contenente il titolo.

Perfetto stato. Impressa su carta vergellata con filigrana delle "tre lune crescenti".

cfr. Cremonini 72.

124. LE COLONIE UNITE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE. Venezia, Antonio Zatta, 1778. € 5.000

Grande carta geografica delle dimensioni (mm 1350 x 1400) composta da 12 fogli incisi su rame e acquerellati a mano all'epoca.

Impressa a Venezia nel 1778 da Antonio Zatta e inserita nell'opera "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e recenti geografi, che ora per la prima volta si produce".

Questa carta anticipa la mappa di John Mitchell ritenuta l'unica mappa affidabile, usata durante il trattato di Parigi del 1783, per definire i confini degli Stati Uniti d'America, già allora indipendenti.

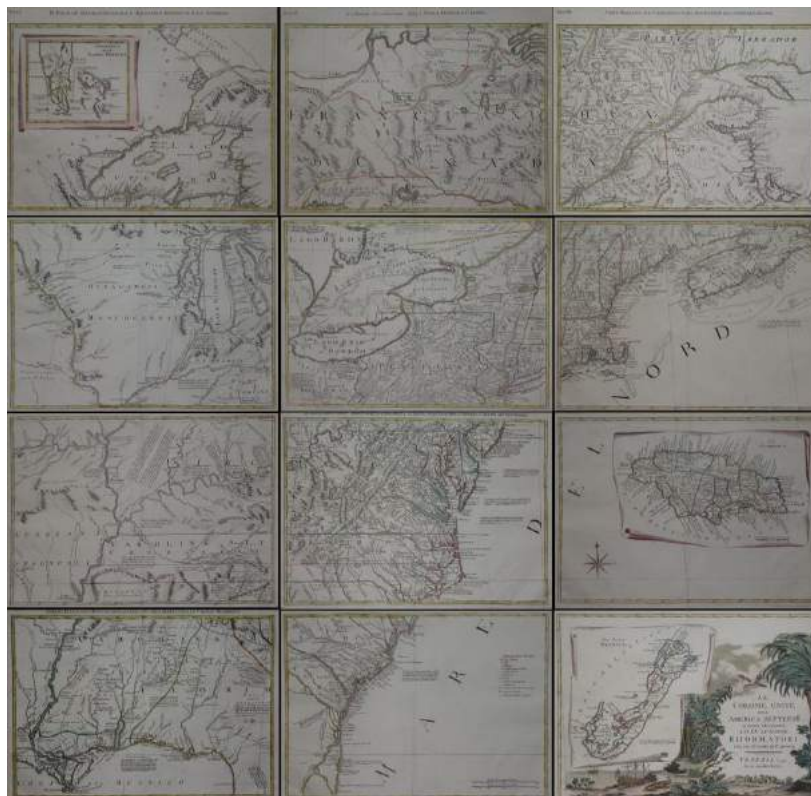
La tavola è realizzata nel classico stile del settecento veneziano.

Il territorio della Virginia è derivato dalla carta di Fry e Jefferson del 1753, mentre, nei dintorni di Saratoga, Philadelphia e Charleston, sono già indicate informazioni relative alla guerra d'indipendenza.

Ampio cartiglio contenente la pianta topografica delle isole Bermuda.

Perfetto stato globale.

cfr. Cremonini 72; Sabin 68109; Map Forum 1 pag. 58.





125. EMISFERI TERRESTRI. Venezia, Antonio Zatta, **1779.** € 1.400 la coppia

Coppia di incisioni originali eseguite su rame e acquerellate a mano all'epoca (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini). Impresse a Venezia nel 1779 da Giuliano Zuliani, su disegno di Giovanni Pitteri, inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

Due carte a fogli distinti raffiguranti l'emisfero terrestre settentrionale e quello meridionale. Nella lunga didascalia al margine inferiore, vengono descritte informazioni su come furono redatte le carte, notizie sulle nuove scoperte, al tempo, degli esploratori come James Cook, Louis Antoine de Bougainville, e altre notizie interessanti.

*Ottimo stato conservativo di entrambi i fogli. Impressi su carta vergellata con filigrana delle "tre lune crescenti".
cfr. Cremonini 72.*



126. L'ISOLA DI SICILIA DIVISA NELLE SUE VALLI. Venezia, Antonio Zatta, **1782.** € 600



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca lungo i confini e nel cartiglio (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1782 da Giuliano Zuliani, su disegno di Giovanni Pitteri, inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

Carta della Sicilia. In basso a sinistra maestoso cartiglio contenente titoli. Nella parte centrale inferiore scala distanziometrica.

*Ottimo esemplare impresso su carta vergellata con filigrana.
cfr. Cremonini 72.*

127. PARTE DEL PIEMONTE, CHE CONTIENE IL DISTRETTO DI TORINO, IL CONTADO D'ASTI, LE PROVINCIE D'ALBA, D'ALESSANDRIA... Venezia, Antonio Zatta, **1782.** € 400



Incisione originale eseguita su rame e acquerellata a mano all'epoca (mm 420 x 325 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1782 da Giuliano Zuliani, su disegno di Giovanni Pitteri, inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

Dettagliata carta geografica raffigurante la parte sud del Piemonte, in particolare del distretto di Torino, il Monferrato, la provincia di Alessandria, il Pavese, etc...

Titoli messi in risalto da sfondo agreste e vecchio casolare in basso a sinistra.

*Ottimo. Impressa su carta vergellata con filigrana.
cfr. Cremonini 72.*

128. L'ISOLA DI SARDEGNA DIVISA NE' SUOI DISTRETTI. Venezia, Antonio Zatta, **1784.**

€ 600

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca lungo i confini e nel cartiglio (mm 325 x 420 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Venezia nel 1784 da Giuliano Zuliani, su disegno di Giovanni Pitteri, inserita nell'opera di Antonio Zatta "Atlante novissimo, illustrato ed accresciuto sulle osservazioni e scoperte fatte dai più celebri e più recenti geografi".

Carta della Sardegna. *In alto a destra cartiglio contenente titoli. Nella parte alta sinistra scala distanziometrica. Curiosamente la data inserita all'interno del cartiglio risulta incompleta (178 invece di 1784).*

La carta è derivata da quella detta "degli ingegneri piemontesi", il cui archetipo, pubblicato da Le Rouge nel 1753 era stato assunto come nuova immagine dell'isola, soppiantando definitivamente la rappresentazione seicentesca di Giovanni Antonio Magini e in seguito quella di Vincenzo Coronelli.

*Ottimo stato. Impressa su carta vergellata con filigrana delle "tre lune crescenti".
cfr. Cremonini 72.*



129. KARTE VON ITALIEN. Vienna, Franz Anton Schraembl, **1788.**

€ 950



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata lungo i confini e stampata su due fogli uniti anticamente (mm 697 x 842 l'impressione più ampi margini).

*Impressa a Vienna da Franz Anton Schraembl tratta dal disegno del cartografo Jean Baptiste Bourguignon d'Anville (*Parigi 1697 - †1782).*

Ampia e dettagliata carta geografica dell'Italia.

In alto a destra decorativo cartiglio animato da una allegoria marina e dalla Lupa capitolina con i gemelli Romolo e Remo. Lungo il margine basso sinistro scale distanziometriche.

Ottima conservazione.

130. CARTE DU PIEMONT ET DU MONFERRAT. Parigi, Philippe Buache, **1789.**

€ 700

Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano lungo i confini e intelata all'epoca (mm 670 x 505).

*Impressa a Parigi nel 1789 da Philippe Buache, tratta dalla carta di Guillaume De L'Isle (*1675 - †1726) e inserita nell'atlante di Hubert Jaillot "Atlas François contenant les carte geographiques".*

Particolareggiata carta geografica con la sua custodia originale, raffigurante il Nord del Piemonte e la Valle d'Aosta, *inserita entro cornice graduata ai margini ed eseguita con grande maestria soprattutto nei rilievi e con ricchezza di toponimi.*

In alto a destra cartiglio animato dal Po e dalla Dora contenente titolo in francese e scala distanziometrica. In alto a sinistra avviso inserito entro ricco cartiglio.



Ottimo stato conservativo della carta, della tela e della custodia in cartonaggio color arancio, con titoli e motivi floreali impressi in oro.

cfr. Pastoreau, *Les Atlas Français XVI-XVII sec. Jaillot II G.*



131. MONT BLANC ET ALPES ADJACENTES.

Parigi, William Coxe, **1790.**

€ 780

Incisione originale eseguita su rame (mm 500 x 415 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1790 e inserita nell'opera di William Coxe "Voyage en Suisse".

Dettagliata carta topografica raffigurante la catena del Monte Bianco e le valli adiacenti (Valpelina, Val Ferret, Val Veny, oltre al versante francese).

Ottima conservazione della carta e dell'impressione.

132. GENOVESATO. Milano, Pompeo Litta Biumi - Giuseppe Pezze, **1820** circa.

€ 300



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 545 x 395 l'impressione più margini).

Impressa a Milano nel 1820 circa da Giuseppe Pezze, tratta dalla monumentale opera di Pompeo Litta Biumi "Famiglie celebri d'Italia", edita a Milano dal 1819 al 1820 dalla tipografia di Paolo Emilio Giusti, successivamente dal 1821 al 1861 da Giulio Ferrario e dal 1866 al 1883 da Luciano Basadona.

Carta geografica del genovesato.

Titolo in alto a destra, a sinistra stemmi di Novi, Noli, Genova, Gavi e Savona, finemente miniati all'epoca.

Buono stato della carta, dell'impressione e del colore.

133. CARTA COROGRAFICA DELL'ISOLA O DEL REGNO DI SARDEGNA. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1868.**

€ 650

Incisione originale eseguita su rame, applicata su tela a stacchi e suddivisa in 18 riquadri all'epoca (mm 540 x 740).

Impressa a Torino nel 1868 da G. Biasioli presso l'editore Giovanni Battista Maggi.

Dettagliata carta geografica della Sardegna inserita entro cornice a greca. Sono riportate due piante topografiche delle città di Sassari in alto a sinistra e Cagliari in basso a destra, con i relativi "luoghi rimarchevoli".

In alto a destra il titolo contornato da volute.

Buona conservazione.



134. CARTA GEOLOGICA DELL'ISOLA D'ELBA. Roma, Tip. Nazionale, **1884 - 1886.** € 620

Cromolitografia originale (mm 945 x 720 il foglio).

Eseguita a Roma tra il 1884 e il 1886 presso la Tipografia Nazionale.

Grande carta dell'Isola d'Elba, più volte ripiegata, rilevata dall'Ing. B. Lotti, con la collaborazione del geologo Meneghini e dell'Ing. Mattiolo.

La carta, raffigurata in scala 1:50 000, vede rappresentati, a colori differenti, i diversi terreni isolani e presenta in calce il suo profilo visto dal mare.

Ottimo esemplare conservato nella sua brossura editoriale con titolo al piatto anteriore.



STAMPE DECORATIVE, DISEGNI, MAESTRI, AFFICHES E VARIE

*Presso la libreria sono disponibili stampe originali, litografie, disegni e documenti di vario argomento e soggetto, eseguiti da artisti, maestri italiani e stranieri dal X al XX secolo.
Gli esemplari qui di seguito descritti rappresentano solamente una minima parte del materiale presente in bottega.*

135. DÜRER, Albrecht. I quattro cavalieri. Norimberga, 1511.

€ 7.500



Incisione originale eseguita in xilografia (mm 279 x 392 l'impressione più mm 1-2 circa di margini), facente parte della serie "Apocalisse".

*Impressa a Norimberga nel 1511 da Albrecht Dürer (*Norimberga 1471 - †1528).*

*Una delle tavole più rappresentative della serie **Apocalisse**, intagliata su 15 fogli da Dürer tra il 1496 e il 1498.*

*La tavola si presenta in nitida impressione con forti contrasti e raffigura i quattro portatori della punizione divina. Simboleggiano nell'ordine partendo dal basso: la morte e pestilenza; la carestia (cavaliere con bilancia); la violenza con le stragi (cavaliere con spada) e la conquista militare (cavaliere con arco). I quadrupedi sono lanciati in una corsa senza limiti, pronti a precipitarsi su un'umanità peccatrice e stolta. **Si percepisce la sete di sangue e il desiderio di infliggere la sofferenza** impresso nei volti dei quattro cavalieri.*

Primo stato nella seconda versione (1b), impresso su carta vergellata. Ottimo foglio.

cfr. Hollstein 167.

136. DÜRER, Albrecht. Adorazione dell'agnello e canto degli eletti. Norimberga, 1511. € 6.500



Incisione originale eseguita in xilografia (mm 279 x 390 l'impressione più mm 1-2 circa di margini), monogrammata, serie "Apocalisse".

*Impressa a Norimberga nel 1511 da Albrecht Dürer (*Norimberga 1471 - †1528).*

Suggestiva tavola facente parte della serie Apocalisse.

***In primo piano il trionfo dell'agnello** che versa incessantemente il suo sangue, una figura alla sua sinistra lo raccoglie con l'aiuto di un calice, **tutt'intorno angeli, figure allegoriche e mitologiche** e personaggi che reggono le palme fra le mani.*

Secondo stato nella seconda versione (2b), con testo in latino al verso, impresso su carta vergellata.

Ottima conservazione.

cfr. Hollstein 176.

137. MARCANTONIO, Raimondi. Martirio di San Lorenzo. XVI secolo.

€ 1.900



Incisione originale eseguita al bulino (mm 580 x 450 l'impressione più margini).

*Impressa nel XVI secolo da Marcantonio Raimondi (*Bologna 1480 - †1534 circa) dall'invenzione di Bartolomeo Bandinelli detto Baccio (*Firenze 1493 - †1560).*

La paternità bandinelliana dell'invenzione è esplicitata dal nome dello scultore, leggibile su un gradino all'estremità centrale del foglio, affiancata al monogramma M di Marcantonio Raimondi.

Questa stampa è uno degli ultimi lavori eseguiti dall'artista ed è considerata una delle sue famose incisioni. La scena ha un impianto teatrale e si svolge davanti al prefetto del senato Cornelius

Secularis, la quale figura è stata impostata prendendo spunto dalle antiche raffigurazioni di Giove. Le numerose figure sono un campionario di pose ed espressioni.

Bandinelli aveva ricevuto da papa Clemente VII l'incarico di affrescare il martirio dei Santi Cosma e Damiano e quello di San Lorenzo sulle pareti laterali della cappella del coro di San Lorenzo a Firenze.

La tavola è probabilmente una copia del XVI secolo, identica nell'impostazione e nei particolari rispetto a quella di Marcantonio Raimondi. Sulla bibliografia di riferimento, The Illustrated Bartsch, sono raffigurate due copie del Cinquecento molto simili alla presente. Inoltre alla Pinacoteca di Bologna, ne esiste una datata 1774, con evidenti modifiche al bulino, al monogramma e alla iscrizione entro lapide.

Buona conservazione del foglio, impresso su carta vergellata con filigrana "giglio fiorentino in campo cerchiato sormontato da corona".

cfr. The Illustrated Bartsch 104-1 (89) pag. 135.

138. FOGLIO MEMBRANACEO MINIATO. Italia, metà XVI secolo.

€ 1.200

Foglio pergameneo miniato con tempera a gomma arabica (mm 340 x 465), proveniente da antifonario di fattura italiana della metà del XVI secolo.

Decorativo capolettera "R", i cui pigmenti utilizzati sono il blu oltremare, l'azzurrite, biacca, verde iris, e robbia.

Testo liturgico in latino a caratteri gotici e disposto sul recto e sul verso, notazioni musicali su tetragramma rosso, idem al verso senza decorazioni miniate.

Buono stato di conservazione. Restauro ben eseguito lungo la parte superiore. Cornice in legno rovesciata con decorazione color oro e motivi a onde.



139. FOGLIO MEMBRANACEO MINIATO. Italia settentrionale, **seconda metà XVI secolo.**

€ 1.900

Grande foglio membranaceo (mm 468 x 682) proveniente da antifonario di fattura italiana settentrionale della seconda metà del XVI secolo, manoscritto ad inchiostro bruno, con grande capolettiera "A" in alto a sinistra, i cui pigmenti utilizzati sono verde linfa, rosso cinabro e rialzi in oro.

Le caratteristiche stilistiche e l'esecuzione fanno presupporre per un'attribuzione nell'ambito italiano.

Testo liturgico cantato latino a caratteri gotici e disposto sul recto e sul verso con notazioni musicali in forma quadrata su pentagramma rosso.

Racemo lungo tutta la parte sinistra che incornicia e mette in evidenza il capolettiera finemente istoriato.

Inchiostri luminosi e ottimamente conservati. Usuali e minime arricciature della pergamena.



140. CACCE. Anversa, Giovanni Stradano - Philip Galle, **1578 - 1596.**

€ 500 per singola stampa



Dieci incisioni originali eseguite a tecnica mista acquaforte e bulino (mm 300 x 230 circa l'impressione più ampi margini).

Impresse ad Anversa tra il 1578 ed il 1596 da Philip Galle (*Haarlem 1537 - †Anversa 1612) su disegni di Jan van der Straet, italianizzato e conosciuto con il nome di Giovanni Stradano (*Bruges 1523 - †Firenze 1605) tratte dall'opera *Venationes ferarum, avium, piscium. Pugnae bestiariorum & mutuae bestiarum.*

Interessante serie di cacce progettata in collaborazione con Galle, con soggetti venatori ispirati agli arazzi della villa di Poggio a Caiano.

La caratteristica di queste tavole è la vastità: le composizioni

sono colme di personaggi in azione e circondati da sfondi bucolici, un groviglio di uomini, animali, fantasia e realtà allo stesso tempo.

Sono raffigurati i modi astuti e coraggiosi del cacciare.

Le tavole raffigurano: l'attacco delle volpi, la caccia al lupo, all'orso, al toro, allo struzzo, alle tigri, la caccia con il falco, ecc.

Sotto ogni esecuzione didascalie in latino.

- *Corsica quas gignit praestanti corpore vulpes*
- *Hic corrente lupo per aperti gramina campi*
- *Sic quoq lucifugis tendit venator apertas.*
- *Sardi equites hastis tauros sectantur agrestes.*
- *Strution insequitur celeri gens maura moloso.*
- *Ex antro catulos venator tigridis aufert.*
- *Subdit calcar equo pernix venator acuto.*



- ***Pater illum novis vestimentis induit mutilum.***
- ***Sic capiunt cautes per summa cacumina seles.***
- ***Sic falconecadit pennis trepidantibus icta.***

Giovanni Stradano, pittore e disegnatore di origine fiamminga, si formò artisticamente prima nella bottega del padre e poi ad Anversa presso il pittore Pieter Aertsen. Viaggiò molto in Europa, visse a Venezia, Firenze, Roma, Napoli e infine ancora Firenze, città nella quale morì. Non fu incisore dei suoi disegni che furono tradotti in incisioni da altri artisti.

Tavole ottimamente inchiostrate e in buono stato di conservazione.



141. AUTUMNUS. Amsterdam, Jan Sadeler, **1580** circa.

€ 600



Incisione originale eseguita al bulino su carta vergellata (mm 225 x 176 l'impressione più margini). Impressa ad Amsterdam nel 1580 circa da Jan Sadeler, tratta da un soggetto di Theodor Bernard dedicata alle allegorie delle Quattro Stagioni.

Elegante esecuzione incisoria di scuola fiamminga dedicata al vino, con Bacco nudo seduto ed appoggiato ad un tino colmo d'uva. Con la mano sinistra afferra da una cesta un grappolo. Curiosa è la raffigurazione di tre uomini senz'abiti, in secondo piano, che pigiano uva in grossi tini.

In alto al centro la scritta "AVTVMNVS". Nella parte inferiore didascalia su due colonne.

J. Sadeler (*Bruxelles 1550 - †Venezia 1600), disegnatore, incisore e mercante di iniziò a lavorare come cesellatore di acciaio e intarsiatore, solo in

seguito si trasferì ad Anversa, dove venne ammesso nella Corporazione di St Luke nel 1572 come incisore su rame e da qui iniziò il suo affermato percorso artistico.

Il foglio si presenta in buono stato.

Nota manoscritta ad inchiostro bruno nella parte marginale superiore.

cfr. Hollstein 502; Benezit XII 166.

142. CARRACCI, Annibale. Cristo di Caprarola. Roma, **1597.**

€ 4.800

Incisione originale eseguita a tecnica mista acquaforte e puntasecca (mm 160 x 123).

Impressa a Roma nel 1597 da Annibale Carracci (*Bologna 1530 - †Roma 1609).

Nota incisione di Carracci realizzata dopo alcuni anni di inattività, in un momento in cui l'artista si trovava già a Roma al servizio della famiglia Farnese.

Il foglio raffigura la Pietà di Cristo, anche conosciuta come Pietà o il Cristo di Caprarola (poiché a partire dal terzo stato compare l'indicazione del luogo ove l'opera venne realizzata). L'incisione presenta sullo sfondo un cielo tenebroso il quale effetto minaccioso è intensificato dall'uso di segni verticali,



probabilmente causato dal deterioramento della vernice all'acquaforte, difetto che l'artista seppe comunque sfruttare per ottenere un effetto di maggiore temperamento e drammaticità.

Il tema della "Pietà", molto caro a Carracci, fu affrontato in diversi periodi della sua vita, con sempre nuovo slancio ed inventiva.

Ottima prova, in terzo stato su sette.

Buona conservazione. Piccolo difetto della carta nella parte centrale, visibile solo al verso.

cfr. Bartsch, pagg. 225-235, n° 3906.

143. INCISIONE SU SETA - LA BEATA MARGARITA DI SAVOIA. Roma, H. David, **1629.**
€ 800



Incisione originale eseguita su seta, applicata nel novecento su supporto rigido (mm 375 x 485).

Impressa a Roma nel 1629 da H. David.

Al centro l'effigie di Margherita di Savoia e il suo emblema, tre frecce sul fianco destro. Ricca bordura animata da sette tondi contenenti **scene di vita della Santa e dal motto FERT unito al nodo Savoia**, ripetuto 5 volte.

In basso al centro antifona sormontata da stemmi sabaudi e putti alati.

Margherita di Savoia, conosciuta con l'appellativo «grande», nacque a Pinerolo nel 1390. Testimone d'evangelica grandezza come figlia, sposa, sovrana, monaca e mistica. Nel 1441, fondò il monastero di Santa Maria Maddalena ad Alba. Vestito l'Abito del Terz'Ordine Domenicano, più tardi abbracciò la regola austera delle Monache dell'Ordine. Morì nel 1464.

Ottimo stato della seta e dell'impressione.

144. LA NOVELLE INVENTION POUR LES AIRS RELEUES, DEMI-AIRS, GROUPEDES... Anversa, Theodorus van Kessel, **1658.**
€ 1.000

Incisione originale eseguita all'acquaforte, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 510 x 400 l'impressione più ampi margini).



Impressa ad Anversa nel 1658 da Theodorus van Kessel (*1620 - †?) su disegno di Abraham van Diepenbeeck (*1567 - †1675) e inserita nell'opera di William Cavendish duca di Newcastle (*1592 - †1676) "Methode Nouvelle et Invention extraordinaire de dresser les Chevaux".

Interessante tavola raffigurante l'addestramento del cavallo da sella e del cavaliere. Sotto ogni figura la descrizione del movimento eseguito.

In alto al centro il titolo in francese inserito entro cartiglio.

Ottimo esemplare reglé e in nitida impressione.

cfr. Benezit VII 771.

145. MARATTA, Carlo. Madonna col Bambino. Roma, **1660 - 1670** circa.
€ 4.600

Disegno originale eseguito all'acquerello e china, con interventi di biacca su alcuni particolari, su carta vergellata, applicato anticamente su supporto di carta spessa (mm 220 x 330 il foglio).

Raffinato e complesso disegno della seconda metà del Seicento, attribuibile alla mano del pittore italiano Carlo Maratta.

La composizione raffigura la Madonna con Gesù. Il Bambino si protende verso la Vergine Maria ed entrambi guardano alla loro sinistra un uccellino. I contorni delle due figure sono rapidamente tracciati con l'inchiostro. Acquarello e biacca servono per i volumi e la profondità prospettica.

L'artista si sofferma con tocchi più chiari sulla pelle, sui risvolti delle vesti, sugli incavi delle mani e dei volti.

Carlo Maratta, talvolta menzionato come Carlo Maratti (Camerano, 1625 - Roma 1713) fu figura centrale della pittura romana ed italiana della seconda metà del Seicento. Abile esecutore di ritratti e figure umane, partendo dal classicismo di Raffaello accolse un barocco privo di eccessi retorici.

Ottima conservazione. Cornice in oro.



146. SINDONE SU SETA - IL VERO RITRATTO DEL SANTISSIMO SUDARIO DEL NOSTRO SALVATORE GIESU CHRISTO. Torino, Giovanni Boglietto, **1685** circa. € 4.000



Incisione originale eseguita su seta (mm 364 x 272).

Impressa a Torino nel 1685 circa da Giovanni Boglietto (Bogletto) su disegno di Castelli.

Esecuzione incisoria su seta fine raffigurante la Sindone di Torino durante l'ostensione del 1685, inserita entro bordura.

L'incisione raffigura il **Sacro Lino retto da cinque Vescovi, attorno reali e molti personaggi**, ospitati sotto un padiglione ornato da **nodi e bandiere sabaude**. Titolo lungo la parte inferiore e preghiera disposta su più righe.

La tavola, sconosciuta alle bibliografie, è simile a quella descritta ne "L'ostensione della S. Sindone stampato nel 1931" tavola XXVIII-b, anch'essa

raffigurante l'ostensione del 1685, curiosamente impressa sempre da Boglietto, non da Giovanni ma da Pietro Antonio.

Buono stato della seta e dell'impressione.

cfr. L'Ostensione della SS. Sindone XXVIII-b.

147. FIORI E PIANTE. Ratisbona, Johann Wilhelm Weinmann, **1737 - 1745.**

200 - 250 per singola stampa



Dieci incisioni originali eseguite all'acquatinta a colori, finemente miniate a mano all'epoca (mm 210 x 330 circa l'impressione più ampi margini).

Impresse a Regensburg in Baviera (attualmente Ratisbona) tra il 1737 e il 1745 da Johann Wilhelm Weinmann e inserite nell'opera "Phytanthoza Iconographia".

Tavole raffigurati diverse specie di fiori e piante. Nella parte inferiore descrizione in latino.

- **Majorana origanitis.**
- **Geranium officinarum.**
- **Lychnis coronaria rubra simplex.**
- **Lignum aloes seu Agallochum.**
- **Malus Armeniaca.**

- *Malva rosea flore albo pleno.*
- *Laurus Alexandrina.*
- *Ananas fructu pigramidato.*
- *Limonium majus seu been rubrum.*
- *Tamarindus officinarum.*



Le presenti tavole tratte dall'opera di Johann Wilhelm Weinmann (*1683 - †1741), sono **il più importante, completo e prezioso studio di botanica del XVIII secolo**. L'opera nel suo insieme raccoglie 1025 tavole, tutte abilmente incise, acquerellate a mano e descritte scientificamente. Questo trattato è considerato il primo libro di botanica dove è stata applicata la cosiddetta incisione a colori. La grande esperienza di speciale è evidente nella composizione e nello stile delle stampe, il quale fine è al tempo stesso artistico, come è evidente dall'uso delle sfumature di colore per rendere le sottili variazioni tonali delle foglie, dei petali e scientifico, come mostra la presenza dominante di erbe medicinali all'interno dell'opera. Weinmann produsse la "Phytanthoza Iconographia" con l'aiuto di alcuni dei più importanti incisori del suo tempo: Bartolomeo Seutter (*1678 - †1754), Johann Ridinger (*1698 - †1766) e Johann Jacob Haid (*1704 - †1767). Perfetta conservazione di ogni singola stampa.
cfr. Benezit II 704.

148. L'AMORE. Parigi, Pierre Fillouel, **1740** circa.

€ 800 per singola stampa



Due incisioni originali eseguite al bulino, finemente acquerellate a mano all'epoca, su carta vergellata, di scuola francese.

Impresse a Parigi nel 1740 circa da Pierre Filloeuil (*1696 - †1754), tratte rispettivamente dai dipinti di Jean Baptiste Joseph Paterre (*1695 - †1736) e di Nicolas Lancret (*1690 - †1743).

Lungo il lato inferiore i titoli e la descrizione con testo in francese.

- **L'amour et le badinage** (mm 390 x 325 l'impressione più margini).

Incisione raffigurante un gruppo di giovani ragazzi che amoreggiano in un contesto bucolico.

- **La belle complaisante** (mm 420 x 330 l'impressione più margini).

Incisione raffigurante due giovani donne e

due ragazzi mentre conversano ai piedi di un albero.

Elegante coppia di soggetti galanti.

Perfetto stato di conservazione della carta, delle impressioni e del colore.

cfr. Benezit V 459.

149. THE COLOSSI HISTORY OF THE WORLD. Augsburg, Matthaeus Seutter, **1740 - 1750** circa.

€ 1.000 per singola stampa

Due incisioni originali eseguite su rame, acquerellate a mano all'epoca (mm 500 x 585 circa l'impressione più margini).

Impresse ad Augsburg nel 1740 - 1750 circa dal cartografo tedesco Matthaeus Seutter (*Augusta 1678 - †1757).

Le informazioni storiche sono rappresentate in forma tabellare.

- **Statua Regnum Europaeorum P.C.N. Nomina Continens.**

La tavola mostra la figura di re nel quale corpo sono iscritti tutti i regnanti europei, dal I secolo d.C. al 1741, con le date di nascita e di morte, i loro segni zodiacali e altro. A sinistra sono presenti dodici stemmi reali, mentre a destra è affiancato da corone, scettri, armi e strumenti musicali.

• **Pontificum Romanorum Series Chronologica.**

Effigie del Papa con la mano alzata in segno di benedizione, sulla quale veste sono impressi i nomi dei Papi dal 1° al 17° secolo, da San Pietro a Benedetto XIII. In secondo piano a sinistra la cattedrale di San Pietro è raffigurata con Romolo e Remo.

Buona conservazione della carta, dell'impressione e del colore.



150. LEGATURA SETTECENTESCA A CARTELLA. Italia, **1744.**

€ 900



Legatura a cartella di fattura italiana, in pieno cuoio con impressioni a secco.

Interamente decorata con fregi floreali e a fogliame.

Al piatto anteriore compare la data 1744, con numeri romani, impressi in oro e ben allineati. Il tutto attraversato da incroci di quadrupli filetti. Piatto posteriore interamente ornato con ferri fitomorfi inseriti entro delimitazioni romboidali.

E' presente una coppia di lacci in cuoio per la chiusura.

Sono inoltre presenti due cerniere in pelle, ornate con intrecci a croce in pelle allumata.

Buona la conservazione generale.

151. METIERS. Parigi, Jacques François Benard, **1751 - 1772.**

€ 150 - 280 per singola stampa

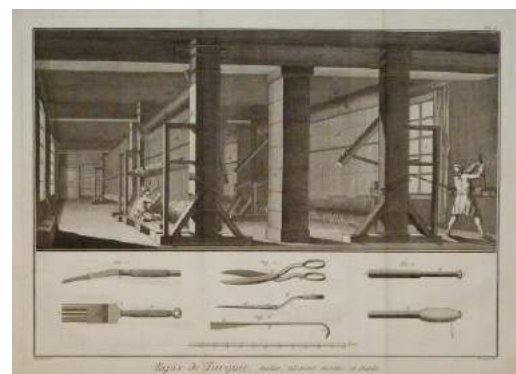
Incisioni originali eseguite su rame delle dimensioni (mm 245 x 355 ca. l'impressione più margini) e (mm 460 x 355 ca. l'impressione più margini).

Impresse a Parigi tra il 1751 e il 1772 da Jacques François Benard su disegni di Goussier, per l'opera "Encyclopedie des arts et des metiers" di Denis Diderot (*1713 - †1784) e Jean Baptiste D'Alembert (*1717 - †1783).

Dettagliate tavole dedicate al vasto mondo scientifico, tecnico e artigianale del settecento.

Le incisioni raffigurano macchine, strumenti, utensili, strutture e dettagli utili alla realizzazione di oggetti e prodotti.

Nella parte inferiore centrale il titolo.





- **Horlogerie.**
- **Cordonnier et bottier.**
- **Corderie.**
- **Plomberie.**
- **Chapelier.**
- **Eventailliste.**
- **Savonnerie.**
- **Chandelier.**
- **Gantier.**
- **Sculpture en plombe.**
- **Lavage de la mine.**
- **Epinglier.**
- **Verrerie.**
- **Tapis en Turquie.**
- **Boisselier, etc.**

Ottima conservazione di ogni singolo foglio.
cfr. Benezit, tomo II, pag. 85.

152. GIUOCO DEL OCA. Torino, 1760 - 1770 circa. € 2.450

*Xilografia originale (mm 275 x 370 l'impressione più margini).
Impressa a Torino verso la seconda metà del XVIII secolo presso lo stampatore Carlo Grosso.*

Raro foglio volante torinese, raffigurante il gioco dell'oca, composto da 63 caselle, tutte numerate e alcune figurate, disposte a spirale antioraria. Il teschio, i due dadi e il ponte simboleggiavano i pericoli e le difficoltà fisiche e morali della vita, metafora più che evidente del cammino che l'uomo deve intraprendere per affrontare la realtà e gli imprevisti. Non a caso l'oca, che dà il nome al gioco, è un animale che per gli antichi aveva un gran valore e simboleggiava la madre dell'universo. Il foglio è sconosciuto a collezioni e bibliografie. Buono stato del foglio, rinforzi di carta antica al verso.



153. I DODICI MESI DELL'ANNO. Venezia, Francesco Bartolozzi, 1761. € 8.500 la serie completa

Dodici incisioni originali eseguite a tecnica mista acquaforte e bulino (mm 460 x 330 l'impressione più ampi margini).

*Impresse a Venezia nel 1761 da Francesco Bartolozzi, tratte dai disegni di Giuseppe Zocchi (*Firenze 1711 - †1767).*

Fogli incisi con maestria e finezza raffiguranti i mesi, con righe di testo di accompagnamento nella parte sottostante di ogni singola tavola.

Grazie all'associazione dell'acquaforte e bulino Bartolozzi raggiunse effetti di morbida e raffinata gradazione chiaroscurale.

Gli episodi che illustrano i dodici mesi sono caratterizzati da un'intonazione pastorale e bucolica. Le figure contribuiscono alla genuinità e alla leggerezza delle immagini.

*Bartolozzi disegnatore, pittore e incisore (*Firenze 1727 - †Lisbona 1815), studiò a Venezia alla scuola di Wagner, raggiungendo rapidamente stima e fama. Il segreto del suo straordinario successo è rintracciabile nell'uso della incisione al pointillè, tecnica che incarna il gusto del Settecento. Ottimi esemplari.*

cfr. Giampaolo Buzzanca, Il Settecento Veneto nelle stampe; Benezit I 817.



154. VENUS, SE PRÉPARANT POUR LE JUGEMENT DE PARIS. Parigi, Jean Baptiste De Lorraine, 1764. € 750



Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata mano all'epoca (mm 355 x 470 l'impressione più margini).

*Impressa a Parigi nel 1764 da Jean Baptiste De Lorraine (*Parigi 1737 - †1774), tratta da un dipinto di François Boucher (*Parigi 1703 - †1770).*

Esecuzione incisoria dove Venere è raffigurata in tutta la sua bellezza. Cupido le porge la mela d'oro con su scritto: Alla più bella. Sulla sinistra è presente la divinità delle acque. Sovrastano la composizione due putti.

La freschezza dei soggetti scenici di Jean Baptiste De Lorraine è qui accuratamente rappresentata.

In basso al centro titoli e dedica in francese, intervallati da stemma.

Ottima conservazione.

cfr. Benezit VIII 807.

155. DISCRITIONE DEL PAESE DI CHUCAGNA DOVE CHI MANCO LAVORA PIÙ GUADAGNA. Bassano, Remondini, 1770 circa.

€ 3.100

Incisione originale eseguita al bulino acquerellata a pennello (mm 535 x 400 l'impressione più margini).

Impressa a Bassano nel 1770 circa da Remondini.

Cartiglio in alto al centro contenente il titolo. Didascalie in corrispondenza delle immagini.

*Raro foglio volante remondiniano che illustra il "paese ideale". Si percepisce il voler evadere dal proprio stato verso una felicità materiale, dove ogni bisogno viene soddisfatto. **Il paese di Cuccagna** è dominato dal grande monte di formaggio dal quale rotolano maccheroni, è attraversato da fiumi dai quali scorre il vino e i laghi portano a riva pesci già cotti, dal cielo piovono diamanti e perle, capponi arrosto, selvaggina e chi lavora è condotto in prigione.*

Un Eden paradossale.

Il paese di Cuccagna nasce con una connotazione di critica sociale, come risposta alle condizioni precarie delle classi più disagiate.

Ottima conservazione del foglio.

cfr. Stampe popolari profane della Civica Raccolta Achille Bertarelli, 1995, n° 616.



156. PREME I DRAGHI COL PIE, SBRANA I LEONI, E DELLA PELLE LORO COPRESI ALCIDE... Venezia, Giuseppe Wagner, 1770 circa.

€ 680

Incisione originale eseguita all'acquaforte (mm 350 x 520 l'impressione).

*Impressa a Venezia nel 1770 circa da Giuseppe Wagner tratta da un soggetto di Alessandro Marchesini (*Verona 1664 - †1738).*

Elegante incisione di scuola veneziana. Ercole, semidio, figlio di Zeus e Alcmena, è circondato da tre splendide fanciulle e indossa una pelle di leone come cappa.

Nel margine bianco in basso a sinistra "Marchesini inven." e a destra "Ex Calcographia Wagner Venezia C.P.E.S." al di sotto due righe in versi.

Giuseppe Wagner pittore e incisore, nato a Thalendorf nel 1706, si stabilì nel 1739 a Venezia, dove fu prolifico incisore ed editore. La sua bottega, ricca della collaborazione di valenti artigiani veneti dell'epoca, fu molto apprezzata e stimata in tutta Europa. Morì a Venezia nel 1780.

Il foglio si presenta in perfetta conservazione e ottima inchiostatura.

cfr. Benezit XIV 389.



157. UVA. Parigi, 1781 - 1800.

€ 160 per singola stampa

*Incisioni originali eseguite su rame, acquerellate a mano all'epoca (mm 185 x 250 l'impressione). Impresse a Parigi tra il 1781 ed il 1800 ed inserite nell'opera composta e divisa in 10 volumi, del botanico e agronomo francese Jean-Baptiste François Rozier (*Lione 1734 - †1793) "Cours complet d'agriculture théorique, pratique, économique et de médecine rurale et vétérinaire...".*

In basso al centro di ogni rame, il titolo.

Differenti varietà di uve europee.

Perfetta conservazione di ogni singola tavola.



158. LES PAYSANS DU MORDYCK. Parigi, Pierre Maleuvre, 1790 circa.

€ 550

Incisione originale eseguita a tecnica mista acquaforte e bulino (mm 445 x 355 l'impressione più ampi margini).



*Impressa a Parigi nel 1790 circa da Pierre Maleuvre (*Parigi 1740 - †1803), tratta dal dipinto di Adriaen Brawer.*

Suggestiva esecuzione di soggetto fiammingo. *L'uso del tratteggio serrato dà armonia alla scena che si svolge all'interno di un locale: una cameriera e cinque contadini fumano attorno a un tavolo. Non vengono comunque trascurati gli oggetti e i dettagli, come il gatto che beve dalla ciotola in basso a sinistra.*

Buona conservazione della carta e dell'impressione. cfr. Benezit IX 99.

159. MODESTIA E VANITÀ. Roma, Angelo Campanella, 1800 circa.

€ 400

Incisione originale eseguita all'acquaforte (mm 380 x 365 rifilata al limite della battuta).

Impressa a Roma nel 1800 circa da Angelo Campanella traendo spunto dal dipinto di Leonardo Da Vinci.

Incisione raffigurante due figure femminili che incrociano le mani: la Modestia abbigliata castamente, col capo coperto, la Vanità, riccamente vestita e con un'elaborata acconciatura.

Volti dotati di forte espressività. Campanella alterna l'intaglio parallelo a quello incrociato, ottenendo effetti differenti e si sofferma ad imprimere con tocchi più chiari le pieghe della pelle, i risvolti delle vesti, gli incavi delle mani e dei volti.



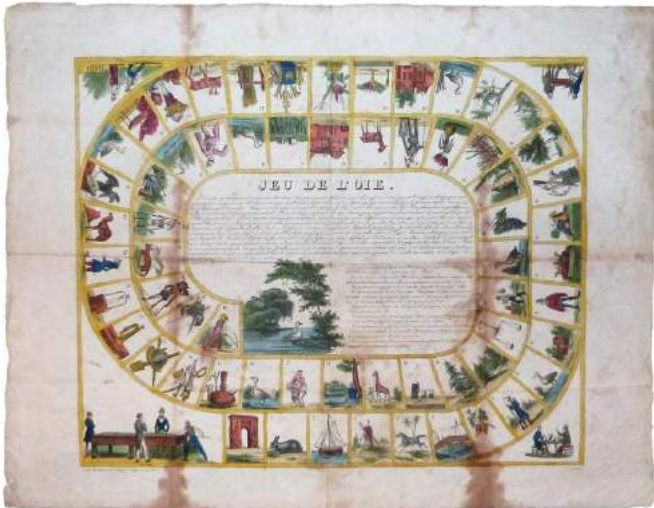
Angelo Campanella (*Roma 1746 - †1811) fu pittore e incisore di scene mitologiche e composizioni religiose.

Buona conservazione.

cfr. Benezit III 161.

160. JEU DE L'OIE. Parigi, **1800** circa.

€ 1.000



Incisione originale eseguita su rame, acquerellata a mano all'epoca (mm 484 x 387 l'impressione più ampi margini).

Impressa a Parigi agli inizi dell'Ottocento presso lo stampatore Amable Nicolas Fournier (*Cayeux 1789 - †Parigi 1854).

Stampa popolare raffigurante il gioco dell'oca. La tavola è composta da 62 caselle, tutte numerate e figurate da oggetti, animali, luoghi e persone, disposte a spirale antioraria. Agli angoli, divertenti scene ritraenti personaggi in varie situazioni di gioco: biliardo, carte, dama e gioco del siam. Al centro, le regole, con testo in



francese e in caratteri corsivi, con simpatica scenetta di un'oca nello stagno.

Uno dei giochi fra i più diffusi, semplici e amati a livello popolare ancora oggi.

Discreto stato conservativo. Segno di brunitura sulle pieghe del foglio.

cfr. Benezit V 615.

161. RAME ORIGINALE - LA VIERGE AU POISSON. Parigi, **1822.**

€ 1.500 rame più prova

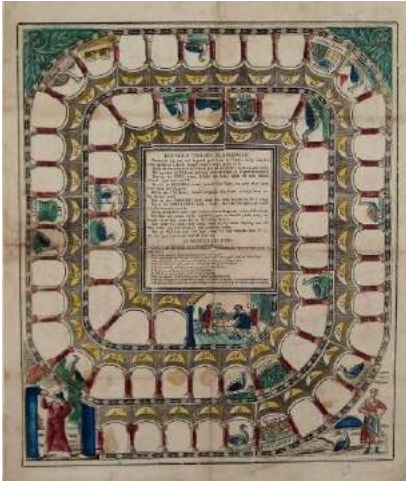
Rame originale di dimensione in-folio grande (mm 390 x 540) e spessore di mm 2.00 circa, usato per imprimere la tavola tratta dal dipinto di Raffaello Sanzio, intitolata "La Vierge au poisson", impressa a Parigi nel 1822 da Étienne Frédéric Lignon (*Parigi 1799 - †1833).

Esecuzione ricca di dettagli e dovizia di particolari, tratta da un classico della pittura rinascimentale italiana.

Il soggetto ritrae la Madonna del pesce. Al centro è presente la Vergine col Bambino su un trono rialzato, ai lati l'arcangelo Raffaele con Tobiolo e San Girolamo con un leone addomesticato.

La lastra è in buono stato, con segni di uniforme brunitura del metallo. È presente inoltre un foglio di prova impresso nel XX secolo, a testimonianza che la lastra imprime perfettamente e senza sbavature, anch'esso in buono stato di conservazione.





162. NIEUW (HET) VERMAKELIJK GANZENSPEL - LE NOUVEAU JEU DE L'OIE. Amsterdam, **1830** circa. € 420

Xilografia originale, acquerellata a mano all'epoca (mm 335 x 395 l'impressione più margini).

Impressa ad Amsterdam nel 1830 circa.

Foglio volante, composto da 63 caselle numerate di cui 22 figurate secondo lo schema classico della tradizione olandese, disposte a spirale antioraria. Al centro le regole con testo bilingue: olandese e francese.

La figura centrale, che conclude il percorso, mostra un'osteria con quattro uomini seduti a tavola intenti a bere e fumare.

Buono stato del foglio, rinforzi in carta di riso al verso.

163. JEU DE L'OIE, RENOUELÉ DES GRECS. JEU DE PLASIER ET DE RÉCRÉATION. Épinal, Jean-Charles Pellerin, **1835** circa. € 320

Litografia originale, intelata e acquerellata a mano all'epoca utilizzando la tecnica "pochoir", ossia con l'ausilio di mascherine (mm 529 x 393 il foglio).

Impressa a Épinal nel 1835 circa da Jean-Charles Pellerin.

Gioco composto da 63 caselle numerate a spirale antioraria.

*Il foglio, con la regola e le osservazioni al centro, reca agli angoli decorazioni floreali. **Ai margini laterali i gettoni da ritagliare.***

Buona conservazione.



164. LA COLTIVAZIONE DEL T . Cina, **1830 - 1840** circa. € 2.400

Dodici disegni originali eseguiti a tecnica mista su carta di Cina: matita e tempera.

Eseguiti in Cina nella prima met  del XIX secolo da abile artista.

Tutte le tavole sono finemente curate nei particolari, i colori e le tonalit  degli indumenti che guidano l'occhio dell'osservatore sono vividi. Piacevole   l'effetto "vellutato" che si intravede in controluce.

Il t  ha attraversato epoche diverse, si   diffuso tra culture e popoli differenti e lontani ed   stato motivo di incontri, di scoperte e di viaggi. La pianta ha origine sulle montagne del sud-est della Cina e la sua diffusione   avvenuta via mare in tutto il mondo.

Buona conservazione dell'insieme.



165. DISEGNO - VEDUTA E PROGETTO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEI FIORI A BRA. Torino, Gaetano Bertolotti, **1839 - 1840.** € 1.300 la coppia



Disegno originale eseguito a matita e a china, acquerellato a mano all'epoca, applicato su supporto rigido (mm 650 x 445).

Particolareggiato progetto della facciata e del porticato del Santuario della Madonna dei Fiori a Bra, firmato e datato dall'architetto esecutore dell'opera, Gaetano Bertolotti.

Nell'angolo inferiore destro data e firma dell'autore in chiara e ordinata scrittura manoscritta. In basso al centro scala distanziometrica in trabucchi.

L'antica facciata romanica venne sostituita nel 1516 da una in stile

bramantesco, promossa dal vescovo Bonifacio Ferrero, nel 1844 venne di nuovo riprogettata, ampliata e ricostruita in stile neoclassico (con quattro grandi colonne che sostengono il frontone triangolare) su progetto di Gaetano Bertolotti.

Il progetto originale firmato e datato dall'Architetto è accompagnato da una litografia acquerellata all'epoca, raffigurante il complesso della Madonna dei Fiori (mm 560 x 480). In primo piano pellegrini a cavallo e a piedi, a sinistra, il pilone dedicato alla Madonna.

Curiosamente la tavola litografica è stata modificata e dipinta abilmente nella parte inferiore. Buona conservazione di entrambe le tavole.

166. L'ARBRE D'AMOUR. Épinal, Jean-Charles Pellerin, **1850** circa. € 280

Litografia originale acquerellata a mano all'epoca utilizzando la tecnica "pochoir", ossia con l'ausilio di mascherine (mm 278 x 400 il foglio).

Eseguita a Épinal nel 1850 circa da Jean-Charles Pellerin.

Il foglio raffigura l'Albero dell'amore.

E' una rappresentazione satirica delle relazioni fra i sessi: gli uomini sono appollaiati sui rami di un albero in cima al quale troneggia l'Amore, mentre le donne cercano di farli scendere, talvolta ricorrendo alla seduzione, ma tuttavia non è sufficiente. Il sistema più efficace consiste nel tagliare il tronco dell'albero: due donne, a questo scopo, utilizzano una sega da boscaiolo, mentre altre tirano l'albero con una corda.

La celebre stamperia di Épinal, si trova nel capoluogo dei Vosgi (regione della Lorena), ed è tutt'ora in attività.

*L'impresa ebbe inizio sotto la direzione di Nicolas Pellerin (*1703 - †1773), poi del figlio Jean-Charles (*1756 - †1836), succedutogli nel 1779, e quindi del figlio di questi Nicolas (*1793 - †1868) e del genero Pierre Germaine Vordet (*1787 - †1870).*

La loro produzione di stampe popolari ricevette un vigoroso impulso, in particolare dalla metà dell'Ottocento in tutto il mondo, in concomitanza con l'affermarsi della tecnica litografica.

Ottima conservazione.



167. LA S.^{te} BOUTEILLE. Épinal, Jean-Charles Pellerin, **1850** circa.

€ 350



Litografia originale acquerellata a mano all'epoca utilizzando la tecnica "pochoir", ossia con l'ausilio di mascherine (mm 640 x 420 il foglio).

Eseguita a Épinal nel 1850 circa da Jean-Charles Pellerin.

Singolare stampa dedicata al vino, raffigurante una grande tavola contornata da personaggi, falegnami, musicisti, parrucchieri, panettieri, ecc. e un bevitore a cavallo di una botte che brinda e sorseggia vino da un boccale.

Titolo in francese lungo la parte superiore. Filastrocche ai lati. Nella parte inferiore legenda.

Buona conservazione.

168. IL BATTESIMO. Francoforte, Eduard Gustav May, **1850** circa.

€ 700 la coppia

Coppia di litografie originali finemente acquerellate a mano all'epoca (mm 265 x 340 il foglio).

Eseguite a Francoforte nel 1850 circa da Eduard Gustav May.

Coppia di litografie dedicate al battesimo, raffiguranti il padrino e la madrina.

Nella parte inferiore delle tavole, due vignette simboleggiano il sacramento del battesimo, affiancate dal titolo in tedesco, spagnolo, italiano, francese, etc.

Ottimo stato.



169. FIORI. Parigi, G. Severeys, **1850** circa.

€ 70 per singola stampa

Litografie originali a più colori (mm 160 x 250 circa il foglio).

Eseguite a Parigi nel 1850 circa da G. Severeys e inserite nell'opera "Revue Horticole".

Quindici esecuzioni litografiche di abili artisti dell'Ottocento.

Titoli in basso al centro.

- **Scutellaria macrantha.**
- **Achimenes rosea.**
- **Rhododendron formosum.**
- **Hoya bella.**

- *Abronia umbellata.*
- *Lobelia densiflora.*
- *Epimedium.*
- *Conoclinium janthinum.*
- *Dianthus caryophyllus.*
- *Nemophila maculata.*
- *Heliconia densiflora.*
- *Clivia miniata.*
- *Choisya ternata.*
- *Anagyris foetida.*
- *Plumiera tricolor.*

Ottimo stato di conservazione di ogni singola tavola.



170. ROSE. Parigi, V. Visto, 1851 - 1872.

€ 170 per singola stampa

Sei incisioni originali eseguite all'acquatinta a colori, finemente acquerellate a mano all'epoca "a la gomme" (mm 150 x 235 circa).

Impresse a Parigi tra il 1851 ed il 1872 da V. Visto, tratte dai dipinti di Annica Bricogne e inserite nell'opera *L'Horticulteur français. Journal des amateurs et des intérêts horticoles.*

Delicate incisioni raffiguranti differenti varietà di rose. In basso al centro il titolo in francese.

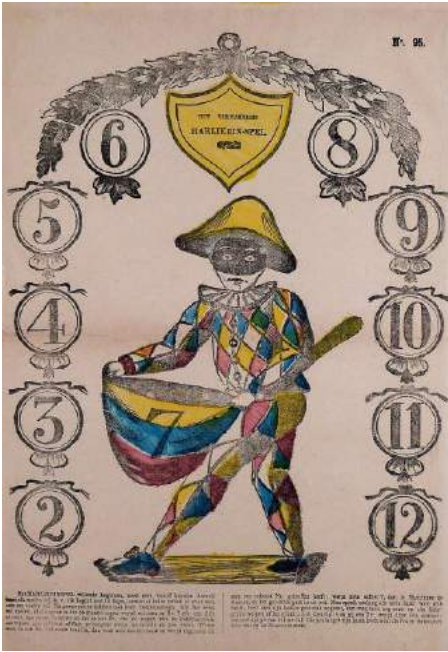
- *Triomphe de Paris.*
- *Rose Pie IX.*
- *Rose François Herincq.*
- *Rose Paul Dupuy.*
- *Rose Joseph Decaisne.*
- *Rose Jules Margottin.*

Ottima conservazione di ogni singola tavola.



171. HARLIKEIN-SPEL. Turnhout, **1860** circa.

€ 450



Xilografia originale acquerellata a mano all'epoca (mm 263 x 395 il foglio).

Impresa a Turnhout nel nord Belgio nel 1860 circa.

Curiosa incisione dedicata al gioco di Arlecchino.

Al centro del foglio la figura del personaggio che tiene in mano un sacco contenente il numero 7. Ai lati, in senso orario, i numeri da 2 a 12, racchiusi in cerchi appesi ad un ramo frondoso.

Nella parte inferiore, su due colonne, testo esplicativo in fiammingo.

*La stampa numerata 95 nell'angolo superiore destro fa parte della produzione di giochi popolari della ditta belga fondata da Philippus Jacobus Brepols (*1778 - †1845).*

Buono stato.

172. THE NEW GAME OF THE ASCENT OF MONT BLANC. Londra, Albert Richard Smith, **1861.**

€ 7.300

Litografia originale a più colori, applicata su tela a stacchi e più volte ripiegata (mm 400 x 540 il foglio).

Eseguita a Londra nel 1861 dal medico e scrittore Albert Richard Smith.

Raro gioco dell'oca composto da 50 caselle numerate, disposte a spirale antioraria, che ha per tema la rocambolesca escursione di Smith verso il Monte Bianco compiuta nel 1851, basata sui disegni del paesaggista William Beverley.

Il percorso parte da Londra, dall'Egyptian Hall a Piccadilly e termina sulla cima del Bianco, passando per Parigi, il lago di Ginevra fino a Martigny per arrivare, dopo il superamento del Gran San Bernardo, a Chamonix. Le ultime quindici caselle sono invece dedicate all'ascensione vera e propria.

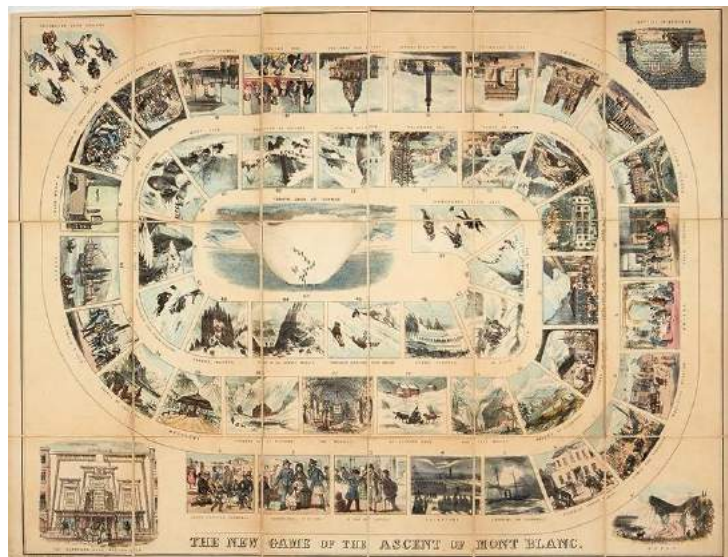
La parte più interessante del gioco è il libretto delle regole, in brossura editoriale celeste, composta da 19 pagine ricche di dettagli e informazioni sui luoghi attraversati, con 4 incisioni in campo rotondo a tutta pagina.

Lungo la parte inferiore centrale il titolo. In basso a sinistra: A. N. Myers & Co., 15 Berners Street, Oxford Street, London W.; a destra: from C. Adler's printing establishment, Hamburg.

Di questo gioco esistono quattro edizioni: la prima è del 1856 circa; la seconda del 1861; la terza stampata tra il 1864 e il 1866 e la quarta tra il 1868 e il 1870.

Nel complesso buona conservazione con qualche usuale segno del tempo. Scatola del Novecento ad imitazione dell'originale con tassello applicato al coperchio contenente il titolo.

cfr. A Audisio. - U. Schaedler, Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo. Cahier, Museo Nazionale della Montagna, Torino 2006.



173. MENÙ. 1873 - 1900 circa.

€ 750 l'insieme

Undici menù dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento.

L'insieme è formato da 3 fogli datati 1873, menù dei banchetti del Principe ereditario Umberto, recanti il suo monogramma coronato; 2 dei primi anni del Novecento con insegna reale di Vittorio Emanuele III, uno del 1893 del Principe Grimaldi di Monaco, 2 degli hotel Kurhaus di St. Moritz ed il Grand Hotel Bellagio, uno di soggetto alpinistico che pubblicizza Chocolat Suchard e raffigura il Piz Bernina e 2 non compilati con la pubblicità nella parte bassa, dell'acqua San Pellegrino dei primi anni del novecento.

L'insieme si presenta in buono stato di conservazione.



174. PROGETTO STAZIONE FERROVIARIA. Piemonte, Brayda - Villani - Reycend, 1880 circa.

€ 700

Disegno originale eseguito a china e acquerello (mm 815 x 495 il foglio).

Dettagliato progetto firmato da tre ingegneri: Brayda, Villani e Reycend sotto la direzione di Ascanio Sobrero, direttore della Scuola di Applicazione degli ingegneri di Torino, eseguito nel 1880 circa.

Il progetto raffigura una stazione ferroviaria di medie dimensioni, con caratteristiche architettoniche marcatamente piemontesi.

*Il direttore e professore della Scuola di Applicazione degli ingegneri di Torino, che ha firmato il progetto, è Ascanio Sobrero (*Casale Monferrato 1812 - †Torino 1888), inventore della nitroglicerina e del sobrerolo. Fu inoltre membro dell'Accademia nazionale delle scienze. Curiosamente Alfred Nobel (*Stoccolma 1833 - †Sanremo 1896) inventore della dinamite, divenne ricco e celebre grazie alla nitroglicerina di Sobrero e come riconoscenza gli offrì una pensione vitalizia.*

Nella parte centrale superiore il titolo. Nell'angolo inferiore destro autografi originali degli ingegneri e del direttore dell'istituto.

Buona conservazione della tavola.



175. TAROCCHI VARALLO. Varallo, Farinone Giovanni Battista, 1890 circa.

€ 1.650



Mazzo completo di 78 carte da gioco (11x6,4 cm), 22 trionfi (o arcani maggiori) più 56 carte di arcani minori, di fattura piemontese, incise su legno, in coloritura coeva a mascherina. Il verso delle carte è decorato da una xilografia in blu raffigurante piccoli decori floreali.

Impresse a Varallo nel 1890 circa da Giovanni Battista Farinone, come deduce dal bollo di tassazione datato "4 Giu. 1890".

Il mazzo si presenta nella sua versione classica con 2 sottogruppi principali: il primo, composto da 22 carte, illustrate con figure simboliche, anticamente chiamate Trionfi, e solo

dal XIX secolo, Arcani maggiori, l'altro in 56 carte suddivise in 4 serie, gli Arcani inferiori divisi nei quattro sottogruppi delle coppe, denari, bastoni e spade. Gli Arcani Minori includono quattro figure: re, donna, fante, cavallo e 10 carte numerali. I 22 Arcani maggiori sono numerati da I a XXI, più il Matto.

Varallo fu il principale centro di stampa di tarocchi nell'Ottocento. Fra gli stampatori, oltre a Farinone, ricordiamo Demarchi e Strambo. **La partita a carte (partija), divenne un tradizionale divertimento in tutta la Valsesia.**

Ottima conservazione dell'insieme, raro a reperirsi completo di tutte le 78 carte.



176. CAVALLI. Anversa, Otto Eerelman, 1907.

€ 380 per singola stampa

Litografie originali a più colori, impresse su carta ruvida per simulare l'effetto pennellata (mm 590 x 445 il foglio).

Eseguite ad Anversa nel 1907, tratte dai dipinti di Otto Eerelman e inserite nell'opera di Gaston Hynderick de Theulegoet *L'espèce chevaline à travers le monde*.

Sei tavole raffiguranti specie diverse di cavalli. Ognuna possiede un tassello al verso con il nome della razza raffigurata.

- **Le Cheval d'Oldenbourg.**
- **Le Trotteur Américain.**
- **Le Cheval de la Prusse Orientale.**
- **Le Cheval du Holstein.**
- **Le Hunter.**
- **Le Hackney.**

Otto Eerelman (*Gronigue 1839 - †1926) pittore e incisore, divenne celebre per la realizzazione di pitture equestri di alta qualità e dovizia di particolari. Ottima conservazione di ogni singola litografia.

cfr. Benezit V 46.



177. TURIN-SPORT. Parigi, Jean-Marie-Michel Liébeaux, 1920 circa.

€ 1.300

Litografia originale a più colori, intelata (mm 1215 x 1600).

Eseguita a Parigi nel 1920 circa su disegno di Jean-Marie-Michel Liébeaux, in arte Mich.

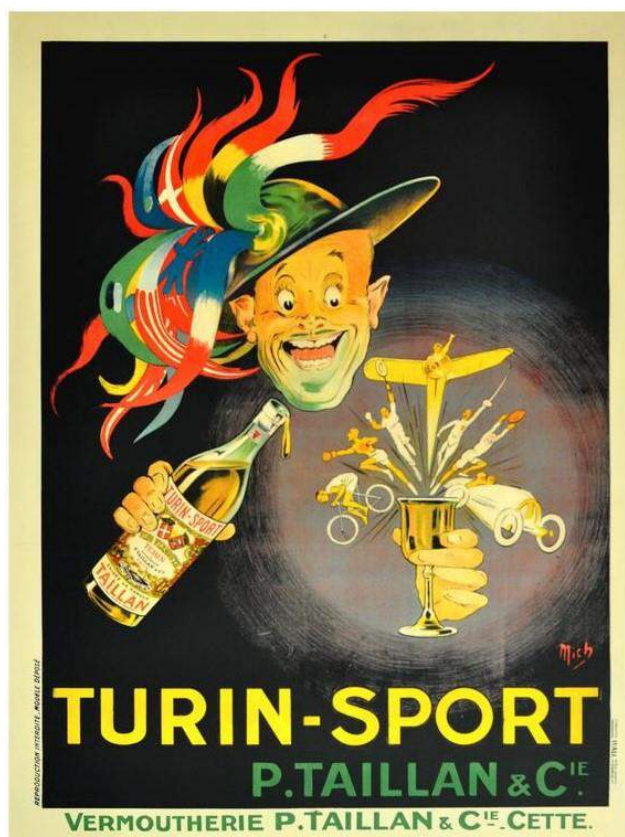
Affiche raffigurante un bersagliere con la vaira che regge la bottiglia del vermouth Turin-Sport, prodotto dalla ditta P. Taillan & C.

Dal calice fuoriescono atleti di discipline differenti: ciclismo, boxe, tennis, scherma e football assieme ad un automobile e a un aeroplano.

Nella parte inferiore il titolo.

*Jean-Marie-Michel Liébeaux (*Périgueux 1881 - †La Jaille-Yvon 1923), è stato un disegnatore, caricaturista e pubblicitista di successo nei primi anni del XX secolo, lavorò per note industrie vinicole, di biciclette e di automobili.*

Buona conservazione.



178. TAROCCHI DETTI «DI MARSIGLIA». Besançon, Paul Marteau, 1930.

€ 380



Mazzo di 22 carte da gioco (12×6,2 cm), 22 trionfi (o arcani maggiori), di fattura francese, incise su legno, in coloritura coeva a mascherina. Il verso delle carte è decorato da una xilografia in blu raffigurante piccoli decori floreali.

Impresse a Besançon nel 1930 da Paul Marteau.

Questi tarocchi sono interessanti poiché Marteau ha preso spunto dal mazzo di Grimaud, sostituendo i colori con altri molto simili e copiando i tratti in modo quasi identico.

Il mazzo in esame, si presenta nella sua versione classica, composto da 22 carte, illustrate con figure simboliche,

anticamente chiamate Trionfi e solo dal XIX secolo, Arcani maggiori.

Lo stile delle carte che prese il nome dalla città di Marsiglia è il più conosciuto al mondo, al punto da essere considerato “la madre di tutti i tarocchi”. Il nome “tarocco di Marsiglia” venne adottato solamente attorno al 1930, quando il produttore francese Grimaud usò tale definizione di ispirazione storica per l’edizione del tarocco stampata dalla sua stessa ditta; in origine chiamato “tarocco italiano”, anche per distinguerlo dalla versione a semi francesi usata per il gioco nazionale del Tarot.

Grimaud, fabbrica di carte da gioco, fu fondata nel 1848 a Parigi da Jean-Baptiste Grimaud, avendo a sua volta rilevato la fabbrica Arnoult.

Buona conservazione di tutte le carte.

cfr. I tarocchi regionali, pag. 2.

179. DALLA TERRA ALLA LUNA. TEATRO GIANDUJA. Torino, L. Giachino, **1932.** € 680



Litografia originale a più colori (mm 700 x 1000 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1932 su disegno di Giuseppe Romano, presso il litografo L. Giachino.

Raro manifesto destinato allo spettacolo di marionette del Teatro Gianduia di Torino, ispirato ai romanzi fantascientifici di Jules Verne e all'operetta di Offenbach, Le Voyage dans la Lune. La prima rappresentazione avvenne nel 1876.

In primo piano Gianduia che s'inchina verso una grande luna. Titolo in tinta rosso e nero in basso a sinistra.

*Giuseppe Romano (*Caltagirone 1905 - †?) pittore autodidatta, si trasferì a Torino negli anni Venti, partecipando ad alcune rassegne nel capoluogo piemontese. Collaborò con l'ufficio grafico della Fiat disegnando nel 1928 il manifesto "Arco di Trionfo". Nello stesso periodo disegnò alcuni soggetti per il Teatro Gianduia e per la località turistica di Sestriere. Il Teatro Gianduia, nato come Teatro d'Angennes si trovava nella residenza del marchese d'Angennes. Nella seconda metà del XVIII secolo iniziò ad ospitare spettacoli teatrali, affidati all'impresario Lorenzo Guglielmo, dal quale il teatro inizialmente prese il nome, allestendo le prime rappresentazioni torinesi di importanti opere. Nel 1884, inoltre, vi si trasferì la conosciuta compagnia di*

marionette Lupi ed il nome mutò in Teatro Gianduia. Buono stato del foglio. Cornice laccata nera.

180. CAMPIGLI, Massimo. Donne al tavolino. Parigi, **1952.** € 2.800



Litografia originale a più colori: ocre, verde, bruno e nero, firmata, datata e numerata (mm 340 x 470).

*Eseguita a Parigi nel 1952 da Massimo Campigli, pseudonimo di Max Ihlenfeldt (*Berlino 1895 - †Saint-Tropez 1971).*

Esemplare n° 34 su 125 su carta Fabriano, firmato e datato a matita in basso a destra e numerato a sinistra.

La tavola ritrae due figure femminili sedute, contraddistinte dalla tipica forma a clessidra che l'artista inserisce come segno universale per la donna in quasi tutte le sue opere.

Campigli si avvicinò all'arte da autodidatta frequentando dapprima i futuristi milanesi e in seguito, negli anni Venti, i pittori parigini. Successivamente, nel 1927, grazie a una visita al Museo Nazionale etrusco di Villa Giulia a Roma, si accese in lui la passione definitiva per l'arte antica. La donna delle sue opere è rimasta quella dell'immaginazione di Campigli bambino, mescolata con immagini museali, etrusche in particolare.

Perfetto stato del foglio. Cornice in argento con intarsi a onda. cfr. Meloni-Tavola, pag. 108, n° 132; Carrieri 8.

181. DELVAUX, Paul. Le rencontre. 1965. € 4.300

Litografia originale firmata e siglata E. A. (mm 735 x 530 il foglio).

*Eseguita nel 1965 da Paul Delvaux (*Antheit 1897 - †Furnes 1994).*

In basso a sinistra la sigla E. A. eseguita a matita, a significato di esemplare d'artista, a destra firma dell'autore sempre a matita e data 25-10-65 su lastra.

Nudo di donna e sullo sfondo, a sinistra, due fanciulle che dialogano.

Il tema fondamentale per Delvaux è l'immagine femminile, vista come presenza continua, ossessiva, bella e verginale. Nella sua opera raffigura donne il più delle volte sedute, con seni nudi, visi enigmatici e gesti indecisi e semplici.

Ottimo stato del foglio. Cornice in legno pitturato argento.



182. MARINI, Marino. Personages du Sacre du Printemps IV. 1974. € 3.100



Litografia originale a più colori, firmata e numerata (mm 395 x 520).

Eseguita nel 1974 da Marino Marini.

Esemplare n° 8 su 10 su carta giapponese, firmato a matita in basso a destra e numerato a sinistra.

Esistono 10 esemplari firmati su carta giapponese, 75 esemplari firmati su carta Arches e XXV H.C. (fuori commercio).

*Marino Marini (*Pistoia 1901 - †Viareggio 1980) inizia a interessarsi all'acquaforte già all'Accademia di Firenze nei primi anni '20, mostrando fin da subito sicurezza del segno che contraddistingue il suo tratto. Ma è in Svizzera, nei primi anni '40, rifugiato durante la guerra, che inizia a lavorare alla litografia, dove dimostra capacità nell'ottenere risultati autonomi e sorprendenti. **Le linee delle sue composizioni si spezzano, i contorni si stilizzano, il segno si deforma.** La figura di Marini risulta una delle più interessanti all'interno del panorama artistico italiano del '900.*

Ottima conservazione. Cornice moderna dorata.

cfr. G. Guastalla L117.

183. CHAGALL, Marc. La fleuve vert. Parigi, Mourlot, 1974. € 500



Litografia originale a più colori (mm 565 x 274 il foglio).

Eseguita a Parigi nel 1974 da Marc Chagall presso l'Ateliers Mourlot e inserita nella monografia di André Pieyre Mandiargues dedicata all'artista.

*Il vero nome del pittore russo Marc Chagall (*Vitebsk 1887 - †Saint-Paul de Vence 1985) era Moïshe Segal. Dal 1906 al 1909 studiò presso l'Accademia di Pietroburgo, dove fu allievo di Léon Bakst. Nel 1910 si trasferì a*

*Parigi dove conobbe le nuove correnti del momento, in particolare il Fauvismo e il Cubismo. **Visse a lungo avendo la possibilità di accarezzare movimenti e stili differenti per quasi tutto il XX secolo.** Si inserì inoltre negli ambienti artistici d'avanguardia.*

Buono stato.

VEDUTE E PIANTE TOPOGRAFICHE VARIE

Presso la libreria sono disponibili vedute e piante topografiche originali raffiguranti città italiane e del mondo, impresse da stampatori e cartografi diversi dal XV al XIX secolo.

Le vedute e le piante qui di seguito descritte rappresentano solamente una minima parte del materiale presente in bottega.

184. TURIN. Augsburg, Gabriel Bodenher, **1725** circa.

€ 800

Incisione originale eseguita su rame, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 370 x 160 l'impressione più margini).

Impressa ad Augsburg nel 1725 circa da Gabriel Bodenher.

Veduta prospettica della città di Torino vista dalla porta di Po, di evidente derivazione da quella di Tommaso Borgonio disegnata per il Theatrum Sabaudiae verso il 1671.

Nel mezzo del lato superiore, su due righe, il titolo. Lungo i lati sinistro e destro, descrizione della città e legenda con 11 richiami.

Buono stato della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 135/1.



185. FESTE IN TORINO PER LE NOZZE DI VITTORIO AMEDEO III. Torino, Giovanni Antonio Belmond, **1750**.

€ 2.100



Incisione originale eseguita all'acquaforte pura (mm 765 x 490 l'impressione più margini).

Impressa su due fogli a Torino nel 1750 da Giovanni Antonio Belmond.

Tavola di estrema rarità, riprodotte la scenografia del tempio d'Imeno, costruito sulla sponda del Po, dirimpetto al Valentino. Ai lati di esso due monti, le Alpi ed i Pirenei, dai quali scendono due fiumi, il Po e l'Ebro ed un'esplosione di fuochi d'artificio. Sul fiume

imbarcazioni e mostri marini. In primo piano dame e cavalieri.

L'incisione è stata impressa in due stati, la presente è in primo stato, all'acquaforte pura.

Eseguita in occasione delle nozze del re di Sardegna, Vittorio Amedeo III con Maria Antonietta Ferdinanda, figlia di Filippo V re di Spagna.

L'Archivio di Stato di Torino possiede il rame originale.

Buono stato di conservazione. Minimi segni di restauro visibili solamente al verso.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 166.

186. NAPOLI. Napoli, Ignazio Sclopis, **1764.**

p.a.r.

Incisioni originali eseguite su rame su 4 fogli (mm 2125 x 485 l'impressione più margini).

Impresse a Napoli nel 1764 da Ignazio Sclopis Conte di Borgostura.

Sclopis dedica queste due opere alla Viscontessa Giorgiana Spencer, come si può notare dalla scritta posta in basso alle due esecuzioni, nella quale sono poste anche le indicazioni topografiche e i titoli.

- **Prospetto generale della città di Napoli.**



Questa tavola è considerata una delle più rare, dettagliate, decorative e grandi vedute a stampa della città di Napoli. La visuale è colta dal mare con alcune imbarcazioni, in evidenza sono raffigurati i principali palazzi della città, in primo piano il porto con la lanterna e Castel Sant'Elmo sulla collina del Vomero.

- **Veduta di Napoli dalla parte di Chiaja.**



Spettacolare veduta della riviera di Chiaia. In primo piano verso sinistra carrozze e cavalieri. Il Vesuvio è ben visibile sullo sfondo a destra assieme al Palazzo Reale di Portici che nella didascalia viene segnato come "Palazzo delle Delizie". Sul versante orientale del vulcano curiosamente viene identificata la colata di lava dell'eruzione del 1760. Interessante l'architettura del Castel dell'Ovo con i contrafforti a mare appena restaurati (1752-56). È riconoscibile anche il complesso religioso di San Leonardo d'Orio.

*Ignazio Sclopis Conte di Borgostura (*1727 - †1793) incisore al bulino e all'acquaforte, apparteneva ad una distinta famiglia di Giaveno (Torino). È conosciuto per aver stampato una manciata di stampe, tutte di nota rarità.*

Buona conservazione di entrambi i rami. Le stampe sono presentate in cornice di noce di inizio Novecento. cfr. Baudi di Vesme; Civiltà del 700 a Napoli, I, p.20.



187. FESTE IN TORINO PER LE NOZZE DI GIUSEPPINA DI SAVOIA. Torino, Pietro Peiroleri, **1771.** € 600 la coppia

Coppia di incisioni originali eseguite su rame.

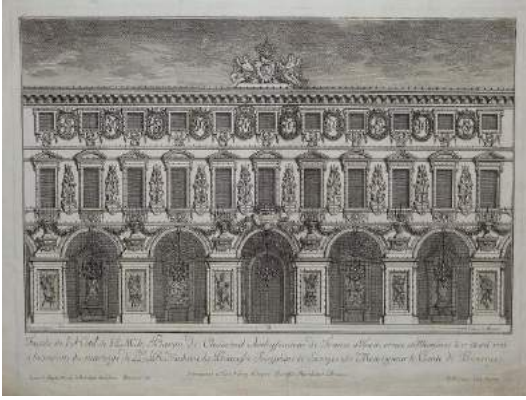
Impresse a Torino nel 1771 da Pietro Peiroleri, su disegni del Conte Filippo Gian Battista Nicolis di Robilant e di Pietro Bonvicini.

Incisioni pubblicate in occasione delle feste fatte a Torino per il matrimonio della figlia terzogenita di Vittorio Amedeo III, Maria Giuseppina di Savoia, con Luigi Stanislao Saverio di Borbone, celebrate in Torino il 21 aprile 1771.

Lungo il lato inferiore, il titolo in francese, disposto su più righe.

- **Décoration du Grand Salon formée dans la cour de l'Hotel**

de S.E.Mr. le Baron de Choiseuil (mm 305 x 310 l'impressione margini).



Veduta del salone appositamente eretto nel cortile del palazzo dei Marchesi Solaro del Borgo (ora Accademia Filarmonica) in piazza San Carlo 183, ove abitava l'Ambasciatore di Francia presso il Re di Sardegna, Barone Choiseuil.

- **Façade de l'Hotel de S.E.M. le Baron de Choiseuil Ambassadeur de France à Turin ornée, et illuminée le 17 avril 1771** (mm 425 x 315 l'impressione più margini). *Prospetto del palazzo del Marchese Solaro del Borgo con l'illuminazione sulla facciata prospiciente piazza San Carlo, adibita per l'occasione. Ottima conservazione delle tavole.*
cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo I, n° 199/1 199/2.

188. LE LORRAIN, Claude - EARLOM, Richard. Paesaggi ideali. Londra, John Boydell, **1777.**

€ 300 per singola stampa



Incisioni originali eseguite a tecnica mista, acquaforte combinata con la mezzatinta (mm 260 x 210 circa l'impressione più margini). Impresse a Londra nel 1777 da Richard Earlom, su disegni di Claude Le Lorrain, presso lo stampatore John Boydell e inserite nell'opera Liber Veritatis.

Paesaggi bucolici finemente impressi da abile e conosciuto artista.

*Claude Le Lorrain (*Champagne 1600 - †Roma 1682) pittore francese, disegnatore e acquafortista, attivo a Roma; in Francia è spesso soprannominato "Le Lorrain" dalla regione d'origine o semplicemente Claude, con una familiarità che riflette la sua enorme fama come maggiore esponente della pittura paesaggistica.*

*Richard Earlom (*Londra 1743 - †1822) incisore inglese, allievo di Cipriani, incise tavole tratte da dipinti di antichi maestri. **Trattò con grande maestria e finezza la tecnica della mezzatinta.***

*Bei fogli con ampi margini e ottimo contrasto.
cfr. Benezit V 11.*



189. V V.^a DEL PIEMONTE. IL LAGO DI VIVERONE. Torino, Giuseppe Pietro Bagetti, **1793**

circa.

€ 1.200



Incisione originale eseguita all'acquaforte, finemente acquerellata a mano all'epoca dall'autore, applicata su cartoncino rigido (mm 270 x 210).

Impressa a Torino nel 1793 circa da Giuseppe Pietro Bagetti.

Incisione di notevole rarità, raffigurante il lago e il borgo di Viverone.

Questa stampa è il quinto foglio di una suite di vedute, composta da quattordici incisioni, raffiguranti Torino e scorci del Piemonte. Bagetti eseguì questo lavoro valendosi della collaborazione di Luigi Valperga.

Lungo la parte inferiore della bordura ovale che incornicia l'immagine, a destra è presente la firma "Bagetti f.", in basso al centro il titolo.

*Giuseppe Pietro Bagetti (*Torino 1764 - †1831), architetto e pittore, è noto soprattutto come vedutista. Grazie alle tecniche e alle conoscenze acquisite durante gli studi di architettura, riuscì a riprodurre nelle sue opere una realtà particolare e fedele. Nel 1782 ottenne dall'Università di Torino l'abilitazione come architetto militare e civile. Immortalò inoltre una celebre serie di vedute riguardanti le battaglie*

napoleoniche in Italia riprese sul terreno. Nel 1815 fu nominato pittore di battaglie, vedute e paesaggi, presso la Real Corte.

Buona conservazione.

cfr. Baudi Di Vesme, vol. I, , pag. 63; Collezione Simeom pag. 130.

190. VEDUTA DEL PORTO DI NAPOLI DAL CARMINE. Firenze, Giuseppe Tofani, **1805.**

€ 3.900



Incisione originale eseguita all'acquatinta, colorata a guazzo all'epoca (mm 720 x 430). Impressa a Firenze nel 1805 circa dallo stampatore fiorentino Giuseppe Tofani.

Elegante e animata veduta di Napoli e del porto vista dal Carmine fino a Castel dell'Ovo. Nella parte alta si riconosce Castel Sant'Elmo.

In primo piano animano la scena alcuni popolani in riva al mare e alcune imbarcazioni.

Eseguita con tenui tonalità e cura dei particolari. Le tinte delicate del cielo contrastano con quelle vivaci tipiche

dell'abbigliamento popolare locale.

Buono stato conservativo della carta e del colore. Cornice in legno pitturato nero con vetro antico.

191. ENTRÉE DES FRANÇAIS A TURIN, LE 20 FRIMAIRE AN VII. Parigi, Duplessis-Bertaux, **1806.**

€ 750

Incisione originale eseguita all'acquaforte, finemente acquerellata all'epoca, inserita entro una cornice di fregi tipografici, impressa in bistro (mm 410 x 265).

Impressa a Parigi nel 1806 da Duplessis-Bertaux, su disegno di Carle Vernet.

Veduta prospettica della città di Torino.

In primo piano **le truppe francesi a cavallo che entrano in città per la Porta Susina il 10 dicembre 1798.**

Titolo in francese lungo la parte inferiore.

Insolito esemplare impresso su "velin" e applicato su carta spessa con fregi.

Buona conservazione dell'impressione e della carta.

cfr. Ada Peyrot, Torino nei secoli, tomo I, n° 259/3°.



192. VUE DE L'ILE D'ELBE. Parigi, Charles Bance, **1815 - 1820** circa.

€ 1.850

Incisione originale eseguita all'acquatinta a colori, con alcuni ripassi all'acquarello su alcuni dettagli (mm 480 x 380 l'impressione più margini).

Impressa a Parigi nel 1815 - 1820 circa da B. Verzi, su disegno di J. Pott presso, lo stampatore Charles Bance.

Particolareggiata incisione a colori impressi, raffigurante Porto Ferraiu sull'isola d'Elba, con il castello sullo sfondo. Titoli in francese nella parte inferiore centrale.

Ottimo stato conservativo della carta, dell'impressione e del colore.

cfr. Benezit XIV 192.



193. LA VALLÉE DE CHAMONIX. Basilea, Samuel Birmann, **1826.** € 1.250 per singola stampa

Cinque incisioni originali eseguite all'acquatinta a colori e miniate a mano all'epoca (mm 285 x 235 l'impressione più ampi margini).

*Eseguite a Basilea nel 1826 da Samuel Birmann (*Basilea 1793 - †1847) e inserite nella maestosa opera intitolata "Souvenirs de la Vallée de Chamounix".*

Titoli in francese in basso al centro sotto ogni veduta.

I particolari sono curati nei minimi dettagli. Il cielo e le montagne sullo sfondo, fanno da cornice.

- **La Mer de Glace vue du Montanvert.**
- **Le Prieuré et le Montblanc.**
- **Le Chamounix vu du Col de Balme.**
- **Glacier de Bois.**
- **À la Flégère.**

Tavole in fresca e vivida coloritura in ottimo stato di conservazione. cfr. Perret 479; Nava T/1.



194. IL REALE CASTELLO DI RIVOLI - IL REALE CASTELLO DI MONCALIERI - ERRORE TIPOGRAFICO. Torino, Giovanni Battista Maggi, **1827.** € 1.150



Incisioni originali eseguite: al dritto all'acquatinta in tinta nera e al verso all'acquatinta color bistro (mm 330 x 245 l'impressione più ampi margini).

Impresse a Torino nel 1827 da Stanislao Stucchi su disegno di Marco Nicolosino, presso Giovanni Battista Maggi e inserite nell'opera "Vues des principaux edifices et monumens de la ville de Turin et des ses environs".

Coppia di incisioni eseguite sullo stesso foglio, raffiguranti su entrambi i lati il Castello di Rivoli, con parte della città sottostante.

L'errore tipografico consiste nell'aver attribuito alla seconda vista di Rivoli, impressa al verso, il titolo: "Il Reale Castello di Moncalieri".

Buona conservazione.

cfr. A. Peyrot, *Torino nei secoli*, tomo II, n° 330/15.

195. VEDUTE DI MILANO. Milano, Primo Torchiana, **1828.**

€ 2.350

Incisione originale eseguita all'acquafinta, finemente miniata a mano all'epoca (mm 564 x 440 più margini).

Impressa a Milano nel 1828 da Alessandro Angeli, presso l'editore Primo Torchiana.

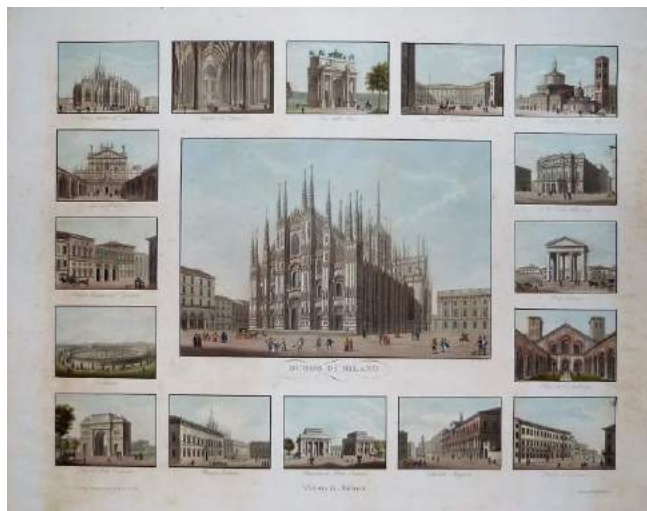
Pittorici scorci della città di Milano. Al centro veduta del Duomo con la facciata ed il fianco destro, più un tratto del Coperto dei Figini.

Attorno 16 vedutine, procedendo dall'alto verso sinistra: Fianco sinistro del Duomo; Interno del Duomo; Arco della Pace; Piazza del Palazzo Reale; Basilica di S.t Satiro; I. R. Teatro della Scala; Porta Ticinese; Atrio di S.t Ambrogio; Palazzo di Governo; Ospedale Maggiore; Barriera di Porta Orientale; Piazza Fontana; Arco di Porta Comasina; Anfiteatro; Palazzo Cicogna a S.t Damiano; Atrio di S.t Celso.

Lungo il lato inferiore di ognuna il titolo.

Ottimo stato di conservazione della carta e del colore.

cfr. Paolo Arrigoni, *Milano nelle vecchie stampe*, tomo I, pag. 116, n° 482.



196. VUE DE LA VILLE ET DU LAC DE CÔME. Parigi, Lemercier, **1830** circa.

€ 2.200



Litografia originale a più colori, finemente miniata nei particolari con dettagli "a la gomme" (mm 624 x 460 il foglio).

Eseguita a Parigi nel 1830 circa da Heinrich Walter, presso il litografo Lemercier.

Romantica veduta della città di Como e del lago, vista dalla strada che conduce a Bellagio. Riconoscibile in secondo piano la mole della Cattedrale di S. Maria Maggiore. Figure di contadine in primo piano.

Perfetta conservazione.

cfr. Margheritis-Sinistri-Invernizzi-Peverelli, 1976, *Como e Lecco nelle antiche stampe* n° 103; Benezit XIV 420.

197. COURMAYEUR. Christian-Friedrich Müller, **1830** circa.
€ 560

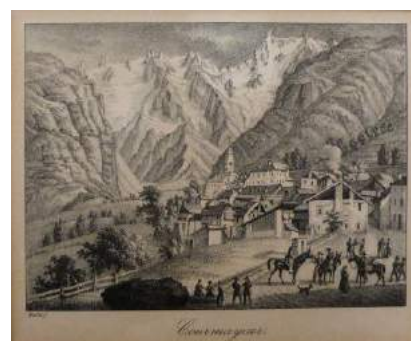
Litografia originale (mm 165 x 120 il foglio).

Eseguita nel 1830 circa da Christian-Friedrich Müller.

Veduta di Courmayeur con il Monte Bianco sullo sfondo, sconosciuta alle bibliografie di riferimento, compresa *La Valle d'Aosta nei secoli* di Ada Peyrot.

Nella parte inferiore centrale il titolo, a sinistra la firma dell'incisore in lastra.

Buona conservazione.



198. PANORAMA DU MONT BLANC DEPUIS LA FLÈGÈRE À CHAMONIX. Parigi, Christian-Friedrich Müller, **1835** circa. € 1.900



Litografia originale a più colori (mm 685 x 270 il foglio).

Eseguita a Parigi nel 1835 circa da Christian-Friedrich Müller.

Pittorica veduta del massiccio del Monte Bianco visto dal rifugio la Flégère, sconosciuta alle bibliografie di riferimento, compresa La Valle d'Aosta nei secoli di Ada Peyrot.

Nella parte inferiore centrale il titolo, affiancato da ampia legenda con 66 richiami.

Buona conservazione.

199. TORINO. Lipsia, **1835.**

€ 1.500

Litografia originale, finemente acquerellata a mano all'epoca (mm 500 x 365 il foglio).

Eseguita a Lipsia nel 1835.

Veduta prospettica di Torino vista dal Monte dei Cappuccini.

Nella parte inferiore e superiore centrale la scritta Torino e Turin.

La bibliografia di riferimento di Ada Peyrot Torino nei secoli menziona la tavola come "rara".

Ottima conservazione.

cfr. A. Peyrot, Torino nei secoli, tomo II, n° 394/1.



200. LE MONT BLANC VUE DE CHAMOUNI. Ginevra, Lukas Weber, **1840 - 1845** circa. € 1.450



Incisione originale eseguita all'acquafinta finemente acquerellata al guazzo e ripassata su alcuni particolari "a la gomme" (mm 345 x 265 il foglio).

*Eseguita a Ginevra nel 1840 - 1845 circa da Lukas Weber (*Hottingen 1811 - †Zurigo 1860), tratta dal dipinto di Jean Dubois, presso lo stampatore Briquet.*

Elegante veduta del Monte Bianco visto da Chamonix, sconosciuta alle bibliografie di riferimento.

Particolari curati nei minimi dettagli, come i viaggiatori, scortati da asini o a piedi e la ricca vegetazione. Titoli in francese in basso al centro.

Perfetto stato di conservazione della carta e del colore.

cfr. Benezit XIV 490.

201. MER DE GLACE VUE DU MONTANVERT. Ginevra, Lukas Weber, **1840 - 1845** circa.

€ 1.450

Incisione originale eseguita all'acquatinta finemente acquerellata al guazzo e ripassata su alcuni particolari "a la gomme" (mm 345 x 265 il foglio).

*Eseguita a Ginevra nel 1840 - 1845 circa da Lukas Weber (*Hottingen 1811 - †Zurigo 1860), tratta dal dipinto di Jean Dubois, presso lo stampatore Briquet.*

Fine veduta della Mer de Glace vista da Montanvert, sconosciuta alle bibliografie di riferimento.

I particolari sono curati nei minimi dettagli, come i viaggiatori che giungono ai rifugi affacciati sul ghiacciaio. Il cielo e le montagne sullo sfondo, fanno da cornice.

Perfetta conservazione.

cfr. Benezit XIV 490.



202. VUE DE LA MER DE GLACE PRISE DU MONTANVERT. Parigi, Lemercier, **1840 - 1850** circa.

€ 5.200



Litografia originale a più colori (mm 732 x 435)

Eseguita a Parigi nel 1840 - 1850 circa da Jean Jacottet, presso il litografo Lemercier.

Veduta di grande fascino e rarità della Mer de Glace. Si riconosce in secondo piano l'Hotel di Montanvert, costruito nel 1840 e alle spalle il "Tempio della natura" edificato nel 1795.

I particolari sono curati nei minimi dettagli, come i viaggiatori a piedi e a cavallo. Il cielo e le montagne sullo sfondo, fanno da cornice.

Titolo in francese in basso al centro.

Ampia legenda con 29 richiami.

La tavola non è riscontrata in nessuna bibliografia di riferimento.

Perfetto stato conservativo della carta, della litografia e del colore.



203. NUOVA GERUSALEMME OSSIA S. MONTE DI VARALLO. Torino, Doyen, **1857.**

€ 750

Litografia originale (mm 515 x 335 il foglio).

Eseguita a Torino nel 1857 presso i litografi fratelli Doyen e inserita nell'opera di Michele Cusa "Nuova guida storica, religiosa ed artistica al Sacro Monte di Varallo".

Veduta a volo d'uccello del Sacro Monte di Varallo.

In basso al centro il titolo.

Buona conservazione della carta e della litografia.

Segno di piega originale al centro del foglio.

204. MOLE ANTONELLIANA. RICORDO NAZIONALE A VITTORIO EMANUELE II IN TORINO. Torino, Tip. Camilla e Bertolero, **1889** circa. € 420



*Litografia originale (mm 360 x 650 il foglio).
Eseguita a Torino nel 1889 circa dalla Tipografia Camilla e Bertolero.
Dettagliata raffigurazione della Mole Antonelliana, monumento simbolo della città, che porta il nome dall'architetto che la progettò, Alessandro Antonelli.
Il 10 aprile 1889 il genio alato, visibile sulla presente tavola, venne innalzato sulla guglia della Mole.
Concepita originariamente come sinagoga, venne acquisita nel 1878 dal Comune di Torino, mentre era ancora in costruzione, per farne un monumento all'unità nazionale. L'opera fu conclusa solamente nel 1889, non dall'Antonelli (morto novantenne l'anno prima) ma dal figlio Costanzo. Con i suoi 167 metri e mezzo di altezza era l'edificio in muratura più alto d'Europa. Al suo interno oggi ha sede il Museo Nazionale del Cinema.
Titolo nella parte centrale inferiore.
Buono stato di conservazione, in cornice.*

205. COMUNE DI COURMAYEUR. Ivrea, Stabilimento Tipo-Lito. L. Garda, **1903**. € 650



*Cromolitografia originale (mm 500 x 690 il foglio).
Eseguita a Ivrea nel 1903 presso lo Stabilimento Tipo-Lito. L. Garda.
Litografia eseguita in occasione dell'inaugurazione e la consegna del monumento che S.A.R. il Duca degli Abruzzi fece erigere sulla piazza Vittorio Emanuele in memoria della guida alpina Felice Ollier, nel 1903. Attualmente il monumento si trova in piazza Abbé Henry, sempre a Courmayeur.
Nella parte centrale del foglio sottoscrizione del presente verbale, manoscritto in chiara e ordinata grafia corsiva. Nella parte sottostante firme. Come contorno illustrazioni allegoriche e floreali fanno da cornice.
Felice Ollier partecipò alla spedizione di Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi, per la conquista del Polo Nord. Quando la nave Stella Polare che li trasportava fu imprigionata dai ghiacci artici, la spedizione continuò a piedi con cani da slitta; si divisero in tre gruppi, ma quello cui faceva parte Ollier non fece ritorno.*

Ottima conservazione del foglio. Vecchia cornice in noce con angoli pitturati neri e filetto dorato.

206. FOTOGRAFIA GRANDE RISTORANTE FIORINA. Torino, **1920**. € 400

Grande fotografia originale all'albumina (mm 360 x 260), contornata da cartoncino azzurrino dell'epoca, con titolo manoscritto lungo tutto il lato inferiore.

La foto, datata 14 marzo 1920, ritrae il titolare, lo chef e sei assistenti di cucina, del Grande Ristorante Fiorina di Torino. Sono raffigurati, ciascuno munito del proprio set di coltelli alla cintola, riuniti attorno ad un trionfale dolce di forma architettonica, sormontato da bandierine sabaude.

Nel lontano 1906, precisamente il 3 dicembre, nasceva il grande Torino (Foot Ball Club Torino) e tutto cominciò in una sala degli ammezzati dell'allora Ristorante Fiorina, conosciuto anche come Birreria Voigt (ora Bar Ristorante Norman in via Pietro Micca angolo piazza Solferino).

Buona conservazione di questo documento torinese, culinario e calcistico nello stesso tempo. Cornice d'epoca in legno con qualche difetto.



INDICE DEGLI AUTORI, TIPOGRAFI E ILLUSTRATORI

- ADAMI-RICHELMY, Elza: 69.
ALBERTI, Giuseppe Antonio: 38.
ALLOM, Thomas: 56.
ANGELI, Alessandro: 195.
ANVILLE, Jean Baptiste Bourguignon d': 129.
APORTI, Ferrante: 58.
ARETINO, Pietro: 7, 10, 12.
ARNAULT, Antoine Vincent: 51.
ARONSTEIN: 83.
BAECK, Elias: 119.
BAGETTI, Giuseppe Pietro: 189.
BANCE, Charles: 192.
BANDINELLI, Brtolomeo (detto Baccio): 137.
BARBEY, Antonio: 110.
BARSANTI, Pier Vincenzo: 41.
BARTOLOZZI, Francesco: 153.
BAUDOVIN, Gaspar: 104.
BAUDU, René: 96.
BECCARIA, Giovanni Battista: 37.
BELMOND, Giovanni Antonio: 185.
BEMBO, Pietro: 3.
BENOIST, Félix: 71.
BENARD, Jacques François: 151.
BERNARD, Theodor: 141.
BERTI, Domenico: 58.
BERTOLOTTI, Gaetano: 165.
BIASIOLI, G.: 133.
BIRMANN, Samuel: 193.
BODENEHR, Gabriel: 113, 184.
BONELLI, Giuseppe: 78.
BONVICINI, Pietro: 187.
BOSSOLI, Edoardo Francesco: 75.
BOUCHER, François: 154.
BOYDEL, John: 188.
BRAWER, Adriaen: 158.
BRAYDA: 174.
BREMOND, Laurent: 116.
BRICOGNE, Annica: 170.
BROFFERIO, Angelo: 63.
BROGI, Giacomo: 74.
BRUNELLESCHI, Umberto: 93.
BUACHE, Philippe: 130.
BURCH, Lambert van der: 30.
CAMILLA E BERTOLERO [Tipografia]: 204.
CAMPANELLA, Angelo: 159.
CAMPIGLI, Massimo: 180.
CANTELLI, Giacomo: 110.
CANTÙ, Ignazio: 62.
CARRACCI, Annibale: 142.
CASTILLON: 65.
CAVENDISH, William: 144.
CECCHI, Giovanni Maria: 23.
CHAGALL, Marc: 183.
CHERVILLE, Gaspard Peskow marchese di: 79.
CHIAPUSSO, FELICE: 85.
CHRISTIANI, Francesco: 15.
CLUVERIUS, Philippus: 106.
COLONNA, Livia: 15.
CONTI, Giusto De': 6.
CONTILE, Luca: 20.
CORAZZI, Gustavo: 72.
CORONELLI, Vincenzo Maria: 112.
CORRADO, Vincenzo: 45.
COXE, William: 131.
D'ALEMBERT, Jean Baptiste: 151.
D'AZEGLIO, Massimo: 53.
D'HOVILLE, Gérard: 93.
DA VINCI, Leonardo: 159.
DANDOLO, Vincenzo: 49 bis.
DANTE: 11, 13.
DAVID, H.: 143.
DE JATTA, Donato: 45.
DE L'ISLE, Guillaume: 130.
DECIANI, Francesco: 47.
DELVAUX, Paul: 181.
DIDEROT, Denis: 151.
DIEPENBEECK, Abraham van: 144.
DOLCE, Domenico: 17.
DOLCE, Lodovico: 16, 19.
DOPPELMAYR, Johann Gabriel: 117.
DOYEN: 57, 58, 203.
DUPLESSIS-BERTAUX: 191.
DÜRER, Albrecht: 135, 136.
EARLOM, Richard: 188.
EERELMAN, Otto: 176.
FARINONE, Giovanni Battista: 175.
FILLOEUL, Pierre: 148.
FOGLIETTA, Uberto: 24.
FOURNIER, Amable Nicolas: 160.
GALATERI DI GENOLA, Pietro: 57.
GALILEI, Galileo: 31, 84.
GALLE, Philipp: 140.
GASTALDI, Giacomo: 99.
GAZIO, Antonio: 2.
GIACHINO, L.: 179.
GONIN, Francesco: 53.
GRAVIER, Giovanni: 118.
GRIMALDI DEL POGGETTO, Stanislao: 60.
GRIMAUD, Jean-Baptiste: 178.
GROSSI, Amedeo: 46.
GROSSO, Carlo: 152.
GOUSSIER: 151.
HOMANN, Johann Baptist: 117.
HONDIUS, Jodocus: 103.
IMPERATO, Ferrante: 33.
JACOTTET, Jean: 71, 202.
JANSONIUS, Joannes: 105.
JOB (Jacques Onfroy de Bréville): 94, 95.
KESSEL, Theodorus van: 144.
LANCRET, Nicolas: 148.
LE LORRAIN, Claude: 188.
LEMAITRE, Jules: 94.
LEMERCIER: 60, 196, 202.
LENGHI, Giacomo: 66.
LICINIO, Fabio: 99.
LIÉBEAUX, Jean-Marie-Michel: 177.
LIGNON, Étienne Frédéric: 161.
LITTA BIUMI, Pompeo: 132.
LOBEL-RICHE, Alméry: 96.
LORRAINE, Jean Baptiste De: 154.
MAFFEI, Giovanni Pietro: 26.
MAGGI, Giovanni Battista: 133, 194.
MALEUVRE, Pierre: 158.
MANZONI, Alessandro: 52, 89.
MARATTA, Carlo: 145.
MARCHESINI, Alessandro: 156.
MARENTINI, Onorio: 36.
MARIETTE, Pierre: 107.
MARINI, Marino: 182.
MARS, Maurice Bonvoisin: 80.
MARTEAU, Paul: 178.
MASSA, Gioseffo Antonio: 49.
MASSIALOT, François: 43.
MAUS, Jean Marie Henri: 59.
MAY, Eduard Gustav: 168.
MAZZINI, Giovanni Battista: 34.
MICHELOT, Henry: 116.
MONTORGUEIL, Georges: 95.
MOSCHETTINI, Cosimo: 45.
MÜLLER, Christian-Friedrich: 197.
MÜNSTER, Sebastian: 98.
NATALE, Girolamo: 28.
NICOLIS DI ROBILANT, Filippo Gian Battista: 187.
NICOLOSINO, Marco: 194.
NOLIN, Jean-Baptiste: 109.
ONORATI, Nicola: 45.

OVIDIO: 1, 5.
ORTELIUS, Abraham: 101.
PAROLETTI, Modesto Vittorio: 50.
PATERRE, Jean Baptiste Joseph: 148.
PEIROLERI, Pietro: 187.
PELLERIN, Jean-Charles: 163, 166, 167.
PELLIZZARI, Antonio: 45.
PEZZE, Giuseppe: 132.
PINGONE, Emanuele Filiberto: 22.
PINO DA CAGLI, Bernardino: 17.
PIPINO, Maurizio: 42.
PORCACCHI, Tommaso: 27.
POTT., J.: 192.
RAIMONDI, Marcantonio: 137.
REMONDINI: 155.
REYCEND: 174.
ROBERTSON, Étienne-Gaspard: 55.
ROMANO, Giuseppe: 179.
ROSI, Michele: 97.
ROSSI, Domenico de: 110.
ROZIER, Jean-Baptiste François: 157.
RUCELLAI, Giovanni: 9.
RUCELLAI, Palla: 9.
RUSCELLI, Girolamo: 100.
SADELER, Jan: 141.
SAINT-NON, Jean-Claude Richard Abbé de: 40.
SAND, Maurice: 68.
SANSON, Nicolas: 107, 116.
SCHENK, Pieter: 115.
SCHEFFER, Johann Gerhard: 32.
SCHRAEMBL, Franz Anton: 129.
SCLOPIS DEL BORGO, Ignazio: 186.
SEUTTER, Matthaëus: 149.
SEVEREYNS, G.: 169.
SMITH, Albert Richard: 172.
SOLARO DELLA MARGHERITA, Clemente: 54.
SOMBRERO, Ascanio: 174.
SPEED, John: 108.
STAGNON, Giacomo: 36, 120.
STANLEY, Henry Morton: 73.
STARCKMAN, Peter: 116.
STRADANO, Giovanni: 140.
STUCCHI, Stanislao: 194.
TAVERNIER, Melchior: 104.
TEJA, Casimiro: 76.
TETI, Carlo: 25.
THIBAUT, Girard: 29.
TOFANI, Giuseppe: 190.
TORCHIANA, Primo: 195.
TRAFFICHETTI, Bartolomeo: 21.
VACCARONE, Luigi: 82.
VALPERGA, Luigi: 189.
VERNET, Carle: 191.
VERZI, B.: 192.
VIALARDI, Giovanni: 61.
VICENTINO, Nicola: 14.
VILLANI: 174.
VINZONI, Panfilio: 118.
VISSHER, Nicolaus: 114.
VIVALDI, Agostino: 28.
WAGNER, Giuseppe: 156.
WALTER, Heinrich: 196.
WEBER, Lukas: 200, 201.
WEINMANN, Johann Wilhelm: 147.
WRIGHT, George Newenham: 56.
ZALLI, Casimiro: 48.
ZANON, Antonio: 45.
ZARLINO, Gioseffo: 18.
ZATTA, Antonio: 121→128.
ZOCCHI, Giuseppe: 153.

LEGGE SULLA PRIVACY

I dati e le informazioni da Lei fornite per l'invio dei nostri cataloghi sono stati registrati e memorizzati nel nostro indirizzario e verranno utilizzati unicamente per l'invio di cataloghi. Nel rispetto della Sua persona, i dati che La riguardano saranno trattati con ogni criterio atto a salvaguardare la Sua riservatezza e non verranno in nessun modo divulgati, né ceduti a terzi. In conformità alla legge n° 675/96 sulla Tutela della Privacy, Lei ha il diritto, in ogni momento, di consultare i dati che La riguardano, chiedendone la variazione, l'integrazione o eventualmente la cancellazione, con la conseguente esclusione da ogni nostra comunicazione, scrivendo al nostro indirizzo:

Libreria Antiquaria Bourlot,
via Po 7 - 10124 - Torino - Italia